



COMUNE DI RHO
PIAZZA VISCONTI 23 - RHO
C.F. E P.IVA 00893240150



***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
D.U.P. 2018 - 2020***

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. Obiettivi Nazionali e Regionali: pag. 4
 - Scenario economico nazionale; pag. 4
 - Gli obiettivi del Governo nel 2018; pag. 5
 - Legge di Bilancio 2018 - Nota di lettura sulle norme di interesse degli Enti Locali; pag. 7
 - Quadro di riferimento regionale; pag. 23
2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL: pag. 32
 - L'economia della Lombardia (Novembre 2017); pag. 33
 - Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti; pag. 34
 - L'andamento demografico comunale; pag. 37
 - Caratteristiche generali del territorio; pag. 39
 - Strutture; pag. 40
 - Economia insediata; pag. 41
3. Parametri economici: pag. 48
 - indicatori finanziari; pag. 48
 - indici di pre-dissesto; pag. 53
 - criteri di virtuosità; pag. 58
 - rispetto del patto di stabilità; pag. 60

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: pag. 61
 - macrostruttura e microrganizzazione del Comune di Rho; pag. 61
2. disponibilità e gestione delle risorse umane; pag. 69
3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate; pag. 73
4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata; pag. 88
5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: pag. 92
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche; pag. 92
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; pag. 92
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; pag. 102
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; pag. 111
 - e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; pag. 122
 - f) gestione del patrimonio; pag. 132
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente; pag. 139
 - h) indebitamento; pag. 139
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa; pag. 141
6. Vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità Interno); pag. 141

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. pag. 145

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale. pag. 149

Sezione Operativa:

Premessa

Parte 1: pag. 154

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; pag. 154
- Valutazione generale sui mezzi finanziari; pag. 159
 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; pag. 159
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti; pag. 168
 - Quadro generale degli impieghi per missioni; pag. 169
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali; pag. 170
 - Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2018-2020 Obiettivi Operativi; pag. 171
 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti; pag. 209
 - Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2018-2020 Impegni Pluriennali Esercizio 2019 ; pag. 210
 - Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2018-2020 Impegni Pluriennali Esercizio 2020 ; pag. 232
 - Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni; pag. 246

Parte 2: pag. 250

- Programmazione lavori pubblici; pag. 251
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi; pag. 282
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; pag. 297
- Programmazione triennale del personale; pag. 315
- Piano degli incarichi e contenimento della spesa; pag. 316
- inammissibilità e improcedibilità. pag. 320

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

- **Scenario economico nazionale**

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 4/2017 pubblicato nell'ottobre 2017)

L'economia globale si consolida: le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro si rafforza l'attività economica, ma non l'inflazione; nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Nostre stime indicano il proseguimento della crescita in Italia...: secondo nostre stime basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto.

...sostenuta dalla domanda interna: gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. Nostri sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017.

L'attivo di conto corrente contribuisce alla riduzione del passivo con l'estero: l'avanzo di conto corrente ha raggiunto nei dodici mesi terminanti in agosto il 2,7 per cento del prodotto e sta contribuendo a una rapida riduzione della posizione debitoria netta del Paese verso l'estero. Nei primi otto mesi dell'anno è ripreso l'interesse degli investitori esteri per i titoli italiani.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, ma resta ampio il sottoutilizzo del lavoro: secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016).

L'inflazione al consumo rimane debole, anche in prospettiva: l'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I nostri sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi.

Crescono i prestiti a famiglie e imprese, ad eccezione del settore delle costruzioni: sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti.

Con il consolidarsi della ripresa migliora la qualità del credito...: il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati.

...e hanno recuperato le quotazioni delle banche italiane: le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...: nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

...e prevede un aggiustamento più graduale nel prossimo triennio: nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

• **Gli obiettivi del Governo nel 2018**

(Fonte: Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 51 del 16 Ottobre 2017)

LEGGE DI BILANCIO 2018: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (disegno di legge)*

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

In considerazione del miglioramento del quadro economico, ottenuto grazie alle riforme avviate dal 2014 e portate a compimento nell'arco della legislatura e all'impegno di famiglie e imprese, e del contesto internazionale favorevole, il Governo ha approvato una manovra indirizzata da un lato al rispetto degli impegni di bilancio presi con la Commissione europea - la correzione del disavanzo strutturale dello 0,3% e il calo del deficit in rapporto al Pil all'1,6% - e dall'altro al rafforzamento di una crescita sostenibile e inclusiva, con la mobilitazione di risorse per il 2018 per circa 20,4 miliardi di euro.

Le coperture, in termini di efficientamento di spesa e maggiori entrate derivanti in gran parte dal contrasto all'evasione, ammontano a circa 9,5 miliardi, mentre 10,9 miliardi rappresentano l'effetto netto espansivo della manovra, che interesserà in particolare le aree meno avanzate del Paese.

Tra le voci principali della manovra, si conferma la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi. Si eviterà quindi per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise. Gli altri interventi prevedono per il prossimo anno 300 milioni di investimenti pubblici aggiuntivi, che diventano 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Per le politiche a favore dei giovani (essenzialmente la riduzione del cuneo fiscale per le nuove assunzioni con i contratti a tutele crescenti) sono previsti circa 300 milioni che salgono a 800 milioni nel 2019 e 1,2 miliardi nel 2020. Un'attenzione particolare è riservata alle misure di lotta alla povertà, con il reddito di inclusione che viene potenziato di complessivi 300 milioni per il 2018, cifra che si aggiunge agli 1,7 miliardi già previsti a legislazione vigente.

Si potenzia, infine, il contrasto all'evasione fiscale, con l'implementazione di misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo *split payment* (la cui estensione è prevista dal decreto fiscale già approvato dal Consiglio dei ministri).

Di seguito alcune tra le misure presenti nella manovra:

- **Stop aumento Iva e accise** - Vengono completamente neutralizzate le clausole di salvaguardia, quindi nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'Iva e delle accise.
- **Blocco tributi e addizionali locali** - Si proroga per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.
- **Competitività** - Sono confermate molte misure di contenimento della pressione fiscale e sviluppo, già contenute nella precedente legge di bilancio, quali le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed energetica, il superammortamento e l'iperammortamento.
- **Sostegno investimenti Pmi (Nuova Sabatini)** - Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti in chiave "Industria 4.0." è prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come "Nuova Sabatini".
- **Incentivo strutturale per l'occupazione giovanile stabile** - A decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L'esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l'età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.
- **Rinnovo contratti pubblico impiego** - Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego.
- **Ape sociale donna** - La misura, introdotta in via sperimentale con la legge di bilancio per il 2017, per le donne, in determinate condizioni, con almeno 63 anni di età e che non siano titolari di pensione diretta, permette di accompagnare con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Con la nuova norma introdotta dal disegno di legge di bilancio per il 2018 si prevede di ampliare per il prossimo anno la platea dei beneficiari riducendo i requisiti contributivi alle donne con figli. La riduzione è pari a 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni.

- **Ape a tempo determinato** - Si amplia per il 2018 la platea dei beneficiari, estendendo l'indennità anche in caso di scadenza di un contratto a tempo determinato, a condizione che il lavoratore, nei 3 anni precedenti la cessazione del rapporto, abbia avuto periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi.
- **Rita** - E' stabilizzata e semplificata la "Rendita integrativa temporanea anticipata".
- **Bonus cultura per i diciottenni** - Viene confermata la misura introdotta nel 2016. I giovani che compiono 18 anni nel 2018, attraverso apposita piattaforma online, hanno a disposizione 500 euro spendibili per l'acquisto di biglietti del teatro o del cinema, l'acquisto di libri e musica registrata, per l'ingresso ai musei.
- **Pacchetto Miur** - Per l'università, vi sono misure che consentono di bandire nuovi posti per ricercatori universitari e a favore dei professori in servizio sono sbloccati gli scatti stipendiali che continuano ad essere corrisposti sulla base della previa verifica della produttività scientifica; invece, sul versante della scuola, la legge di bilancio inizia ad affrontare il tema dell'avvicinamento del trattamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello degli altri dirigenti statali.
- **Risorse per Province e Città metropolitane** - Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.
- **Investimenti enti locali** - Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.
- **Rimborsi ai comuni per minor gettito** - Sono assegnate risorse per l'anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.
- **Risorse in favore delle regioni** - Sono stanziati per l'anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico. Inoltre, sono previste anticipazioni di liquidità per la copertura del disavanzo sanitario 2016 della Regione Sardegna.
- **Banda larga** - Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall'Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.
- **Misure per il Mezzogiorno** - Viene rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, agevolazioni complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando la programmazione 2014-2020 e l'istituzione del Fondo imprese Sud volto alla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.
- **Sport** - Per la prima volta, si prevede un 'pacchetto' di misure dedicate esclusivamente allo sport, tra le quali l'istituzione di un fondo *ad hoc* destinato a tutelare la maternità delle atlete e misure di incentivazione di natura fiscale.

• Legge di Bilancio 2018 - Nota di lettura sulle norme di interesse degli Enti Locali

(Fonte: IFEL Fondazione ANCI)

Proroga del blocco aumenti aliquote 2018

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). La norma (lett. a) introduce inoltre una deroga per i Comuni istituiti a seguito di fusione, che potranno così armonizzare i regimi applicati dai Comuni ante fusione a condizione che sia mantenuta la "parità di gettito". Tale condizione dovrà essere esplicitata con la delibera di

rimodulazione delle aliquote e delle detrazioni da approvare entro il termine del bilancio di previsione (28 febbraio 2018).

Per i Comuni oggetto di fusione, va ricordato che l'art. 21, comma 2-ter, del Dl 50 del 2017 aveva già modificato la previsione contenuta nell'art. 1, comma 132, della legge n. 56 del 2014, prevedendo ora la possibilità per tutti i Comuni risultanti da una fusione di mantenere tributi e tariffe differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo Comune. In passato, invece, il comma 132 prevedeva la possibilità di mantenere le aliquote dei Comuni ante fusione solo in caso di istituzione dei municipi. Questa restrittiva prescrizione aveva creato problemi col blocco dei tributi, non potendosi, con la precedente disposizione, né aumentare né mantenere i preesistenti prelievi. Problema questo che era stato oggetto di specifici quesiti sottoposti al Mef e ad Ifel, ora risolti dalla norma in commento.

Si consente inoltre, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015 (lett. b).

Si precisa che anche per il 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del Dl n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria - art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2018 istituire o modificare l'imposta.

Proroga coefficienti TARI

Il comma 38 proroga al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.

Abolizione obbligo iscrizione all'albo riscossori per attività propedeutiche e di supporto

Il comma 39 sopprime la norma (articolo 1, comma 11, secondo periodo del decreto-legge n. 148 del 2017) che obbligava gli enti locali ad affidare le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali, nonché delle società da essi partecipate, esclusivamente ai soggetti autorizzati all'esercizio delle attività di riscossione degli enti locali iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446 del 1997. Viene quindi eliminata una ingiustificata restrizione della capacità di autonoma organizzazione degli enti locali nella gestione delle proprie entrate che rischiava di ostacolare l'acquisizione dei servizi di supporto (informativi, logistici, legali, ecc.) correntemente utilizzati dai Comuni nell'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle entrate.

Revisione quota perequativa FSC anni 2018 2019

La norma riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Finalizzazione accantonamenti FSC non utilizzati

La norma dispone che le somme accantonate sul fondo di solidarietà comunale, non utilizzate per eventuali conguagli ai comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati nel riparto del fondo stesso, siano destinate ad incrementare i contributi a favore delle fusioni dei comuni.

Il comma 885 modifica quindi il comma 452 dell'articolo 1 della legge 232/2016 inserendo, infine, due periodi.

Il comma 452, nel testo vigente, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui è operato il riparto del fondo di solidarietà nazionale può essere previsto un accantonamento sul medesimo fondo (nell'importo massimo di 15 milioni di euro) da destinare a eventuali conguagli a singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del riparto del fondo. Le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono.

La modifica integra il contenuto del comma 452:

- finalizzando le risorse accantonate nel fondo ma non utilizzate (per i conguagli in favore dei comuni derivanti dalle richiamate rettifiche) all'incremento dei contributi straordinari di cui all'articolo 15, comma 3 del TUEL (ovvero destinati ai nuovi comuni derivanti dalla fusione di precedenti comuni);
- autorizzando, a tale fine, il Ministro dell'economia ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche mediante il versamento all'entrata del bilancio e successiva riassegnazione al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Anticipazioni di tesoreria enti locali

Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Rimborso minor gettito comuni (fondo IMU-Tasi)

I commi 870 e 871 attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871).

La norma conferma per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo a favore dei circa 1.800 Comuni interessati dalla perdita di gettito dovuta all'introduzione della

TASI (art.1, co.639, l. n. 147/2013). Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui i limiti di aliquota della TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale.

Si deve evidenziare che la perdita strutturale di gettito dovuta al passaggio IMU-TASI viene compensata solo parzialmente (la perdita a suo tempo certificata dal Mef era pari a 488 mln. di euro) e attraverso un contributo una tantum e non valevole ai fini del saldo di competenza.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

La norma introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali

La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito").

Si ricorda, inoltre, che il comma 6 dell'articolo 162 del TUEL, con riferimento agli equilibri di bilancio prevede che "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento" (salve le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria).

Per effetto del comma 866, quindi, nel triennio 2018-2020 le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possono essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parti dell'equilibrio corrente) in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri.

Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

Libero utilizzo economie da rinegoziazione mutui

Il comma 867 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui,

nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Sperimentazione della mobilità sostenibile

Il comma 71 interviene sulla disciplina dell'utilizzo delle risorse del Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale, prevedendo la possibilità di destinare fino a 100 milioni di euro delle risorse già disponibili per ciascuno degli anni 2019-2033 ai progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile finalizzati all'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, che siano presentati dai comuni e dalle città metropolitane.

La norma richiede che tali progetti siano:

- coerenti con i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente;
- finalizzati all'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto;
- presentati dai comuni e dalle città metropolitane.

La norma rinvia all'emanazione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e finanze, la definizione delle modalità di utilizzo di queste risorse.

Si prevede inoltre, "in via sperimentale" che un terzo delle risorse del fondo di cui al medesimo comma è attribuito ai Comuni capoluogo delle Città metropolitane e ai Comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento da PM10 e biossido d'azoto chiamati ad adottare azioni per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Fondo demolizioni abusivismo edilizio

I commi 26 e 27, dispongono l'istituzione di un Fondo presso il MIT, con finalizzato all'erogazione di contributi ai comuni, a sostegno degli interventi di demolizione di opere abusive e istituiscono altresì una banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio.

In particolare il comma 26 prevede uno stanziamento pari a 5 milioni di euro annui per gli anni 2018 e 2019, da ripartirsi sulla base di criteri definiti mediante un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente, con il Ministro dei beni culturali e con il Mef, sentita la Conferenza unificata.

L'erogazione del contributo avviene sulla base delle richieste adeguatamente corredate della documentazione amministrativa e contabile relativa alle demolizioni da eseguire ovvero delle risultanze delle attività di accertamento tecnico e di predisposizione degli atti finalizzati all'acquisizione dei manufatti abusivi al patrimonio, da parte dei comuni e delle regioni.

Il comma 27 dispone l'istituzione, entro tre mesi decorrenti dall'entrata in vigore della legge, della banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio, presso il MIT, di cui si avvalgono le amministrazioni statali, regionali e comunali, nonché gli uffici giudiziari competenti, al fine dell'attuazione delle misure di cui al comma precedente, con una dotazione di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019.

La norma prevede, altresì, che gli enti, le amministrazioni e gli organi a qualunque titolo competenti in materia di abusivismo edilizio, sono tenuti alla condivisione e alla trasmissione delle informazioni relative agli illeciti e ai provvedimenti emessi.

È prevista inoltre l'applicazione di una sanzione pecuniaria sino a 1.000 euro, a carico del dirigente o del funzionario inadempiente, in caso di tardivo inserimento dei dati all'interno della banca dati nazionale. La definizione delle modalità di funzionamento, di accesso e gestione della banca dati è demandata ad apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Incremento spazi finanziari per investimenti degli enti locali

Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017.

La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19. Viene infine stanziato un plafond di 700 milioni di euro annui di spazi finanziari per il quadriennio 2020-2023. Si ricorda che gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale (così come delle intese regionali e del patto nazionale orizzontale) sono finalizzati ad effettuare investimenti a valere sull'avanzo di amministrazione e sulle risorse rivenienti dal debito (lettera a).

La lettera b) estende alle Unioni di comuni il perimetro di applicazione degli spazi finanziari (sia nell'ambito del patto nazionale che delle intese regionali), equiparando agli investimenti diretti effettuati dai Comuni i trasferimenti in conto capitale che gli stessi destinano a favore dell'Unione di appartenenza per la realizzazione di investimenti in opere pubbliche la cui realizzazione sia stata delegata all'Unione stessa. Tale possibilità era prevista nel 2017 solo con riferimento agli spazi finanziari per l'edilizia scolastica (co. 488-bis della legge di bilancio, introdotto dal dl n.50 del 2017).

La lettera c) precisa espressamente che il comma medesimo fa riferimento alle richieste di spazi relativi all'edilizia scolastica.

Le lettere d) e g) disciplinano le modalità ed i termini di richiesta per gli spazi finanziari relativi all'impiantistica sportiva, attraverso l'introduzione di due nuovi commi alla legge di bilancio 2017. Analogamente agli altri settori, le richieste di spazi finanziari per interventi sugli impianti sportivi devono essere comunicate entro il termine del 20 gennaio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio dello Sport secondo le modalità pubblicate sul proprio sito www.sportgoverno.it. Tali richieste devono essere corredate delle informazioni relative al fondo cassa al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata al FCDE risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente (lettera d, che introduce il comma 487-bis). Tale impostazione mutua quanto già previsto per gli spazi gestiti dalla RGS e dalla SMES. La lettera g) (che introduce il nuovo comma 488-ter) fissa l'ordine di priorità con cui verranno assegnati gli spazi finanziari per l'impiantistica sportiva:

- a) interventi, su impianti sportivi esistenti, di messa a norma e in sicurezza, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo, completo del codice unico di progetto (CUP) e del cronoprogramma aggiornato, che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data della richiesta di spazi finanziari;
- b) altri interventi relativi a impianti sportivi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo, completo del CUP e del cronoprogramma aggiornato, che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data della richiesta di spazi finanziari;
- c) interventi, su impianti sportivi esistenti, di messa a norma e in sicurezza compreso l'adeguamento antisismico, di abbattimento delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico e di ripristino della funzionalità per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP;
- d) altri interventi relativi a impianti sportivi per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP.

La lettera e) stabilisce, nell'ambito delle priorità di assegnazione degli spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica del patto nazionale verticale, la precedenza agli interventi finanziati da mutuo che già hanno ricevuto spazi negli anni precedenti sulla base dei decreti di riparto degli spazi del Mef e agli interventi finanziati dai mutui BEI, limitatamente alla quota di cofinanziamento a carico dell'ente. Sempre con riferimento agli spazi per edilizia scolastica, si stabilisce inoltre (lettera f) che per la richiesta di interventi di nuova costruzione e per quelli per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo, il bando di gara non deve essere stato ancora pubblicato al momento di presentazione della richiesta di spazi.

La lettera h) sostituisce il comma 489 della legge di bilancio 2017, indicando il percorso per l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica e per l'impiantistica sportiva. Entro il 10 febbraio di ciascun anno, la SMES e l'Ufficio per lo sport individuano gli enti beneficiari e l'importo degli spazi assegnati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che devono

essere comunicati alla Ragioneria generale dello Stato entro il medesimo termine. Si precisa che nel caso in cui gli spazi finanziari richiesti fossero superiori alla disponibilità, l'assegnazione sarà effettuata a favore degli enti con una maggiore incidenza del fondo cassa rispetto all'avanzo di amministrazione. Nel caso in cui, invece, gli spazi richiesti fossero inferiori rispetto alla disponibilità, l'importo eccedente aumenterà il plafond delle risorse a favore degli spazi gestiti direttamente dal Mef.

La lettera l) introduce una nuova priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari gestiti dal Mef. In analogia a quanto previsto per l'edilizia scolastica, viene assegnata una priorità agli investimenti già avviati finanziati da debito e che hanno ottenuto spazi sulla base del decreto di assegnazione del Mef dell'anno precedente.

Le lettere m), n) ed o) introducono tre priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari per interventi gestiti dal Mef per investimenti la cui progettazione è stata finanziata nell'ambito del DL n. 50 del 2017; per i comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15mila abitanti; per interventi su impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile diversa dal fotovoltaico. In particolare, l'introduzione di una priorità per i Comuni tra i 5 e i 15mila abitanti amplia la possibilità di accesso per una fascia di enti in cui è più frequente la disponibilità di avanzi di bilancio associati a margini di utilizzo ordinari di minore entità.

Le lettere i) e p) sono di mero coordinamento, mentre la lettera q) introduce un'importante novità in termini di sanzione per il mancato pieno utilizzo degli spazi finanziari, prevedendo che gli enti attestano l'utilizzo degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito dei patti nazionali e delle intese regionali in occasione della certificazione del saldo finale di competenza. La sanzione per il non completo utilizzo degli spazi (che era riferita finora all'intero ammontare concesso) scatta ora solo nei casi di utilizzo inferiore al 90%. Pertanto, nel caso in cui tali spazi siano stati utilizzati per una quota inferiore l'ente non potrà beneficiare di spazi nell'anno successivo quello dell'invio della certificazione (e non nell'anno successivo alla violazione). Ad esempio, un ente che ha richiesto spazi nel 2017 deve attestarne l'utilizzo con la certificazione che invierà a marzo 2018 e nel caso in cui certifichi di aver utilizzato meno del 90% degli spazi finanziari ottenuti, non potrà chiedere spazi nell'anno 2019.

Priorità attribuzione spazi finanziari agli investimenti comunali per ripristino e messa in sicurezza territorio a seguito di stato di emergenza

Il comma integra ulteriormente le priorità elencate al comma 492 della legge 232/2016, di cui deve tenere conto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella determinazione dell'ammontare dello spazio finanziario attribuito a ciascun ente locale richiedente, per interventi diversi da quelli sull'edilizia scolastica. Il nuovo criterio, che assume il secondo posto nell'ordine prioritario dei quattro criteri previsti dalla normativa vigente, consiste nella realizzazione di investimenti da parte dei comuni (che li finanziano con avanzo di amministrazione o con indebitamento) finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici in riferimento ai quali sia intervenuta la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5, della legge 225/1992 (recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile").

La richiesta di spazi finanziari può essere avanzata solo nell'anno seguente rispetto a quello in cui la dichiarazione è stata assunta.

Abrogazione di vincoli sulla dinamica del debito locale

Il comma 875 abroga alcuni vincoli recati dal D.L. n. 112/2008 (ai commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis), finalizzati a tenere sotto controllo la dinamica del debito degli enti locali, in quanto superate dai vincoli introdotti dalla nuova contabilità armonizzata nonché dall'applicazione del principio del pareggio di bilancio.

Le norme abrogate disponevano che:

- le province ed i comuni non potessero aumentare il proprio debito oltre un percentuale determinata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria (comma 10);

- in caso di superamento della percentuale comportava l'ulteriore diminuzione di un punto per l'anno successivo (comma 11).

Flessibilità nell'attuazione del punto 5.4 (alimentazione FPV per investimenti)

La norma estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

Semplificazione prospetto di verifica del saldo di bilancio e certificazione

Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017.

La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto.

Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

Contributo ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio

I commi 853-861 dispongono, per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Disciplinano, a tal fine, la tipologia di comuni beneficiari (comma 853), le modalità di presentazione della richiesta (comma 854) e di assegnazione del contributo (comma 855), gli obblighi cui è tenuto il comune beneficiario (comma 857), i tempi e le modalità di erogazione dei contributi (comma 858) e di eventuale recupero delle risorse assegnate (comma 859), il monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche (commi 860 e 861).

Il comma 853 prevede l'assegnazione, a favore di determinati comuni, per il triennio 2018-2020, di contributi per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali.

I contributi sono quantificati nel limite complessivo di:

- 150 milioni di euro per l'anno 2018;
- 300 milioni per l'anno 2019;
- 400 milioni per l'anno 2020.

Sono enti beneficiari di tali risorse i comuni che non risultano assegnatari delle erogazioni connesse al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", istituito, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016).

Sono escluse dall'assegnazione dei predetti contributi le opere che siano integralmente finanziate da altri soggetti.

Il comma 854 disciplina le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni che intendono beneficiare dei contributi di cui al comma 853.

Le richieste di contributo:

- sono presentate al Ministero dell'interno entro i seguenti termini aventi natura perentoria: 20 febbraio 2018 per l'anno 2018; 20 settembre 2018 per l'anno 2019; 20 settembre 2019 per l'anno 2020;
- sono riferite a opere inserite in uno strumento di programmazione;
- non possono superare l'importo massimo di 5.225.000 euro complessivi per ciascun comune;
- per quanto riguarda i contenuti, devono recare le informazioni relative:
 - alla tipologia dell'opera;
 - al codice unico di progetto (CUP), la cui mancata o errata indicazione comporta l'esclusione dell'opera dalla procedura di assegnazione;
 - a eventuali contributi finanziari di altri soggetti.

Il comma 855 disciplina le modalità di assegnazione del contributo. L'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro le seguenti date: 31 marzo per l'anno 2018; 31 ottobre 2018 per l'anno 2019; 31 ottobre 2019 per l'anno 2020.

Se le risorse disponibili non sono sufficienti a soddisfare le richieste presentate, hanno priorità i comuni con minore incidenza dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento.

Il comma 856 prevede che le informazioni che i comuni richiedenti il contributo sono tenuti a fornire ai sensi del precedente comma 855 siano tratte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo, trasmessi - alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo, alla data di presentazione della richiesta, devono essere stati trasmessi alla BDAP dati i documenti contabili di cui all'art.1, comma 1, lett. b) ed e), e di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, per i quali è disposta la proroga al 31 dicembre 2017 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e del conto del bilancio dell'esercizio 2016, le informazioni che i comuni richiedenti il contributo sono tenuti a fornire sono desunte dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno.

Il comma 857 specifica gli obblighi cui è tenuto il comune che ha ottenuto il contributo per investimenti: è chiamato ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche nel termine di otto mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto interministeriale con il quale è stato determinato l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun comune.

Il comma disciplina, inoltre, l'utilizzo di eventuali risparmi derivanti da ribassi d'asta. Si prevede che tali risparmi siano vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui all'art. 102 del codice dei contratti pubblici. Successivamente, i comuni beneficiari del contributo possono utilizzarli per ulteriori investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali, purché tali risparmi siano impegnati entro il 30 giugno dell'esercizio successivo.

Il comma 858 disciplina i tempi e le modalità di erogazione dei contributi in questione. Una volta assegnati con il decreto interministeriale di cui al comma 855, i contributi sono erogati ai comuni beneficiari da parte del Ministero dell'interno, secondo la seguente scansione:

- per il 20 per cento:
 - entro il 15 aprile 2018 per l'anno 2018;

- entro il 28 febbraio 2019 per l'anno 2019;
- entro il 28 febbraio 2020 per l'anno 2020;
- per il 60 per cento:
 - entro il 30 novembre 2018 per l'anno 2018;
 - entro il 31 maggio 2019 per l'anno 2019;
 - entro il 31 maggio 2020 per l'anno 2020, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori, attraverso il sistema di monitoraggio disciplinato dal decreto legislativo n.229 del 2011, richiamato al successivo comma 8;
- per il restante 20 per cento:
 - a seguito della trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 859 dispone che - in caso di mancato rispetto degli obblighi e dei termini imposti ai comuni beneficiari dei contributi dai commi 857 e 858 - il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012. Il comma 860 dispone che i comuni beneficiari provvedano al monitoraggio delle opere pubbliche da realizzare con i contributi attraverso il sistema di monitoraggio disciplinato dal decreto legislativo n.229 del 2011, classificando le opere sotto la voce "Contributo investimenti Legge di bilancio 2018". Il comma 861 prevede che il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provveda ad effettuare un controllo a campione sulle opere pubbliche finanziate con i contributi erogati ai sensi del comma 853.

Fondo progettazione enti locali per messa in sicurezza edifici pubblici

I commi 1079-1084 istituiscono, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo progettazione degli enti locali che, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Il comma stabilisce inoltre una riduzione di 5 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, nell'autorizzazione di spesa relativa Fondo per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui alla Legge 232/2016, relativamente alla quota affluita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti mediante DPCM del 21 luglio 2017 recante riparto del suddetto Fondo.

La norma reca poi disposizioni in materia di: criteri e modalità di accesso ai finanziamenti, da stabilirsi mediante Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; possibilità di stipula di una convenzione tra il suddetto ministero e la Cassa depositi e prestiti per le attività di assistenza nell'utilizzo delle risorse del Fondo; procedure da attivare a seguito dall'ammissione al finanziamento; monitoraggio delle attività e degli adempimenti previsti.

Risorse dei Patti per lo sviluppo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

I commi 512 e 513 dettano disposizioni concernenti il finanziamento degli interventi volti a prevenire e a contrastare il rischio idrogeologico, al fine di far confluire nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo con gli Enti territoriali al finanziamento - mediante apposite delibere del CIPE - degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne ed ai presidi di protezione civile (vie di fuga). Si prevede che i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari straordinari, assicurino l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, che ha disciplinato il subentro dei Presidenti delle regioni - relativamente al territorio di competenza - nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le

regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. Il comma 513 dispone che ai predetti interventi previsti dai Patti per lo sviluppo con gli enti non si applica il secondo periodo dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ai sensi del quale gli interventi (in materia di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse degli accordi di programma) sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente.

Proroghe di termini in materia di edilizia scolastica

Comma 1143 Edilizia scolastica: alla lettera a) la norma proroga al 31 dicembre 2018 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati, relativi alla riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013). Alla lettera b) si differisce dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2018 il termine entro il quale il CIPE provvede a destinare le somme non utilizzate nell'ambito degli interventi previsti dal Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici istituito dall'art. 80, co. 21, della L. 289/2002.

Interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di illuminazione pubblica

I commi da 697 a 700 recano interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di illuminazione pubblica. In particolare, ai sensi del comma 697, entro il 31 dicembre 2022, gli enti locali promuovono la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà, in modo tale da ottenere - entro il 31 dicembre 2023 - una riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica pari almeno al 50 per cento rispetto al consumo medio calcolato con riferimento agli anni 2015 e 2016 ed ai punti luce esistenti nel medesimo periodo per i quali non siano già stati eseguiti nell'ultimo quadriennio o siano in corso di esecuzione, alla data di entrata in vigore della legge in esame, interventi di efficientamento energetico o non sia stata installata tecnologia LED, mediante il ricorso a tecnologie illuminanti che abbiano una emergenza luminosa almeno pari a 90 lumen Watt (lm/W). Resta fermo il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, nell'ambito delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, ai sensi di quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016, art. 34). Ai sensi del comma 698, gli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo previsti nel comma 697 possono essere realizzati con il ricorso a strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del D.L. n. 95/2012, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. Gli interventi, ove realizzati da imprese, possono essere agevolati, nel limite di 288 milioni di euro, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 354, della legge finanziaria 2005 (L. n. 311/2004), avvalendosi delle risorse inutilizzate a fine esercizio del medesimo Fondo ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del D.L. n. 83/2012. Il decreto attuativo relativo alle condizioni per l'accesso ai finanziamenti agevolati è emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Ai sensi del comma 699, non possono accedere alle agevolazioni di cui sopra gli impianti per i quali siano già stati eseguiti nell'ultimo quadriennio o siano in corso di esecuzione, alla data di entrata in vigore della legge in esame, interventi di efficientamento energetico nonché gli impianti per i quali siano stati installati apparecchi per l'illuminazione pubblica a tecnologia LED. Infine, il comma 700 demanda ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo

economico, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, l'individuazione delle modalità di attuazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

Turn over piccoli Comuni

Il comma 863 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, della L. 208/2015). In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 attualmente previsti) che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio.

Proroga della tesoreria unica

Il comma 877 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.

Interventi per il servizio di tesoreria degli enti locali

Il comma 878 reca misure fortemente volute e sostenute dall'ANCI, volte a superare le criticità che da diverso tempo i Comuni riscontrano nell'affidamento del servizio di tesoreria, manifestatesi con il fenomeno sempre crescente delle c.d. "gare deserte". Una delle principali proposte dell'ANCI, oltre al ritorno al regime di tesoreria mista, purtroppo ulteriormente prorogato fino al 2021 (cfr. comma 877), vedeva nell'aumento della contendibilità del servizio da realizzarsi mediante l'ingresso di nuovi players, una delle possibili soluzioni al progressivo disinteresse da parte delle banche nella gestione del servizio, disposte a mantenerlo solo a condizioni decisamente più onerose per i Comuni.

Con la lettera a) si prevede ora che, nell'ambito del servizio di tesoreria affidato dagli enti locali a Poste italiane ai sensi dell'art. 40 della legge 448/1998, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere le anticipazioni di tesoreria. Si determina pertanto un rapporto di complementarietà tra le funzioni Poste italiane e quelle della Cassa depositi e prestiti, essendo la prima abilitata a svolgere il servizio di tesoreria ma non la funzione creditizia, quindi impossibilitata ad erogare le anticipazioni di tesoreria, e la seconda nella condizione esattamente opposta.

Con la lettera b), si sottrae alla disponibilità dell'Organo straordinario di liquidazione, nel caso di enti in dissesto, la gestione delle anticipazioni di tesoreria non ancora rimborsate.

La norma introduce una importante tutela nei confronti del soggetto concedente l'anticipazione, anche alla luce del fatto che questi, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è obbligato ad erogare liquidità su richiesta dell'ente. La norma può svolgere una duplice funzione di incentivo ad entrare nella gestione del servizio e di contenimento dei costi. Il rischio di perdere la liquidità concessa nel caso di dichiarazione dello stato di dissesto da parte dell'ente beneficiario viene infatti "caricato" sull'intero comparto anche se di fatto è limitato ad un numero estremamente circoscritto di enti.

Per completare il quadro e conferire maggiore appetibilità alla gestione del servizio, l'ANCI aveva altresì presentato, in accordo con ABI, una ulteriore proposta di razionalizzazione del servizio di tesoreria, che non ha però trovato spazio nella legge di bilancio, con la quale venivano alleggeriti gli oneri del tesoriere in relazione agli adempimenti relativi al controllo della capienza di bilancio in fase di esecuzione dei pagamenti, divenuti ormai anacronistici dopo l'entrata in vigore della riforma contabile.

Incentivi per funzioni tecniche

Il comma 526 specifica, che gli incentivi previsti per le funzioni tecniche come indicate dall'art. 113 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016), come modificato da ultimo dal decreto legislativo n. 56/2017, fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

La norma sembra chiarire che gli incentivi per funzioni tecniche non siano da considerarsi come spesa di personale.

Risorse per lavori socialmente utili

Il comma 690 dispone un incremento di 50 milioni di euro annui per il biennio 2018-2019 della dotazione del Fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili (istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dalla legge di stabilità 2015), da destinarsi interamente ai lavori socialmente utili ulteriori rispetto a quelli già compresi tra le finalità cui il suddetto Fondo è destinato, lasciando inalterata la dotazione attualmente prevista, pari a 100 milioni di euro annui, a decorrere dal 2020 (non più dal 2018).

Stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni

Il comma 812 prevede (al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato) che si continuino ad applicare le disposizioni sulle stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni, di cui all'articolo 4, comma 6-quater, del D.L. 101/2013, a tutte le selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della L. 296/2006.

Riassorbimento del personale eccedente in consorzi degli enti locali e aziende speciali in liquidazione

Il comma 872 detta una interpretazione autentica sull'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 19, comma 8, e 25 del D.Lgs. n. 175 del 2016 riguardanti, rispettivamente, il riassorbimento delle unità di personale in pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, nel caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, e i lavoratori dichiarati eccedenti presso società a controllo pubblico, estendendola anche ai dipendenti di consorzi degli enti locali e aziende speciali ai sensi del TUEL che, alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo, risultino già posti in liquidazione.

Proroghe di termini in materia di personale

Comma 1148 (Graduatorie). La lettera a) posticipa al 31 dicembre 2018 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni.

La lettera b) n. 1 posticipa al 31 dicembre 2018 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, e il termine per le relative autorizzazioni alle assunzioni ove previste, in specifiche amministrazioni pubbliche. La lettera b) n. 2 posticipa al 31 dicembre 2018 il termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del Dipartimento della funzione pubblica per specifiche esigenze funzionali.

La lettera g) proroga al 31 dicembre 2018 il termine entro cui le Province possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Sperimentazione degli acquisti centralizzati

Il comma 417 riduce ad un biennio, dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2018, il periodo di sperimentazione per le pubbliche amministrazioni riguardante l'approvvigionamento di determinate categorie merceologiche (tra cui energia elettrica, gas, carburanti, telefonia ecc.), indipendentemente da Consip, a corrispettivi comunque inferiori rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni tra Consip e le centrali di committenza regionali.

Proroga termine spese funzionamento uffici giudiziari

Il comma 467 riguarda lo svolgimento presso gli uffici giudiziari di servizi ad opera del personale dei Comuni, previa stipulazione di apposite convenzioni. Tale articolo modifica i commi 1 e 3 dell'articolo 21-quinquies del Dl 27 giugno 2015, n. 83, Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132.

In base al comma 1 dell'articolo 21-quinquies del vigente decreto-legge 83/2015 gli uffici giudiziari, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale, autorizzati dal Ministero della giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra il Ministero stesso e l'ANCI, per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari stessi, possano continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale.

La modifica introdotta (lett. a) proroga la disposizione di un anno, ovvero fino al 31 dicembre 2018.

La seconda modifica interessa il comma 3 dell'articolo 21-quinquies decreto-legge 83/2015. Il comma prevede che le autorizzazioni relative ai servizi da svolgere presso gli uffici giudiziari sono rilasciate entro determinati limiti massimi complessivi della dotazione ordinaria del relativo capitolo di spesa, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; la modifica introdotta concerne la percentuale dei suddetti limiti massimi complessivi: gli uffici giudiziari potranno usufruire dei servizi in oggetto anche nell'anno 2018, nel limite percentuale del 10 per cento (a fronte del 20% del 2016 e del 15% del 2017).

Distretti del cibo

La disposizione è volta a conseguire le finalità di promozione dello sviluppo territoriale, della coesione e dell'inclusione sociale, di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, di garantire la sicurezza alimentare, di diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, di ridurre lo spreco alimentare e di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari. A tale scopo vengono istituiti i distretti del cibo, riformando la previsione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (cd. "legge orientamento").

La lettera g-bis) include tra i distretti del cibo i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori in cui sia stato stipulato e sottoscritto un protocollo per la diffusione del metodo biologico.

Interventi urgenti per la sicurezza stradale

La norma innalza (da 100) a 200 le unità di personale (a tempo indeterminato), da inquadrare nel livello iniziale della III Area, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può assumere (precisamente 80 unità nel 2018, 60 nel 2019 e 60 nel 2020) in deroga alla normativa vigente in materia di limiti alle assunzioni, al fine di svolgere le necessarie ed indifferibili attività in materia di sicurezza stradale, di valutazione dei requisiti tecnici dei conducenti, di controlli sui veicoli e sulle attività di autotrasporto, e di fornire adeguati livelli di servizio ai cittadini e alle imprese.

Disposizioni in materia di incentivi per le fonti rinnovabili

La norma prevede che il diritto di fruire, fino al 31 dicembre 2021, di un incentivo sull'energia prodotta (in alternativa all'integrazione dei ricavi) potrà essere utilizzato anche dagli esercenti di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili che cessano tra il 31 dicembre 2016 ed il 31 dicembre 2018 (lett. a).

Anche le procedure sono prorogate (lett. c): sarà entro il 31 dicembre 2018 (e non più 2017) che i produttori interessati comunicheranno al Ministero dello sviluppo economico le autorizzazioni di legge possedute per l'esercizio dell'impianto, la perizia asseverata di un tecnico attestante il buono stato di uso e di produttività dell'impianto e il piano di approvvigionamento delle materie prime, nonché gli altri elementi necessari per la notifica alla Commissione europea del regime di aiuto di cui agli stessi commi, ai fini della verifica di compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia per gli anni 2014-2020, di cui alla comunicazione 2014/C 200/01 della Commissione, del 28 giugno 2014.

Alla lettera b) si interviene sui benefici a favore delle fonti rinnovabili di cui ai commi 149 e 151 della legge di stabilità 2016, riconoscendo agli esercenti di impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili il diritto a fruire degli incentivi di cui ai commi 149-151 per i cinque anni dal rientro in esercizio degli impianti, anziché fino al 31 dicembre 2021.

Proroga intervento Forze armate nel controllo del territorio a prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo

Il comma 688 proroga fino al 31 dicembre 2019 l'intervento delle Forze armate nel controllo del territorio in funzione di contrasto alla criminalità e al terrorismo, autorizzando la relativa spesa. Si ricorda che, in base alle norme vigenti, le unità militari sono impiegate in servizi di perlustrazione e pattuglia nonché di vigilanza di siti e obiettivi sensibili in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia e sono poste a disposizione dei prefetti per l'impiego nei comuni ove si rende maggiormente necessario.

Pubblicità gare di subappalto

Il comma 1102, a fini di trasparenza in materia di appalti, dispone che la pubblicità delle gare in caso di subappalto sia assicurata attraverso i quotidiani cartacei più diffusi sul territorio nazionale e dai siti web, così come previsto dalla normativa vigente.

Poteri sostitutivi dei Prefetti su mancata approvazione bilanci

La lettera d) dello stesso comma 1122 dispone in materia di poteri sostitutivi del Prefetto in caso di mancata approvazione del bilancio degli enti locali, estendendo tale norma all'anno 2018. Sono interessate le procedure oggetto dell'articolo 1, co. 1-bis, del dl n. 314 del 2004, concernenti lo scioglimento dei consigli degli enti locali per mancata approvazione del bilancio nei termini previsti (ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 267 del 2000, TUEL) e l'attribuzione al Prefetto dei relativi poteri sostitutivi ai fini dell'approvazione del bilancio medesimo e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Proroga blocco aumenti canoni immobili PA

Il comma 1125 proroga al 2018 il blocco degli aumenti dei canoni di locazione di immobili detenuti da amministrazioni pubbliche ed adibiti a scopi istituzionali.

Concessioni di commercio su aree pubbliche (Dir. Bolkenstein)

Il comma 1180 proroga al 31 dicembre 2020, il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data e in essere alla data di entrata in vigore della disposizione in commento, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale omogeneo. Si ricorda che l'art. 6, comma 8, del D.L. 244/2016 aveva disposto la proroga delle concessioni in oggetto fino al 31 dicembre 2018)

Il comma 1181 dispone che le amministrazioni interessate prevedano specifiche modalità di assegnazione per coloro che nel biennio precedente l'entrata in vigore della norma abbiano direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, anche in deroga a quanto previsto dalla disciplina delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche e delle connesse concessioni di posteggio di cui all'articolo 16 del D.lgs. 59/2010. Come è noto, il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 ha attuato la Direttiva 2006/123/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 (c.d. "Direttiva Bolkestein") relativa ai servizi nel mercato interno. La Direttiva, pur avendo, in via prioritaria, finalità di massima liberalizzazione delle attività economiche, consente, comunque, la possibilità di porre limiti all'esercizio della tutela di tali attività nel caso che questi siano giustificati da «motivi imperativi di interesse generale». Il comma demanda alla Conferenza Unificata di provvedere all'integrazione dei criteri previsti dall'Intesa di cui all'articolo 70 del D.lgs 59/2010, stabilendo il numero massimo di posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto, tanto nella medesima area quanto in diverse aree, mercatali e non.

Con Comunicato del 30 novembre 2017, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali nella seduta del 23 novembre 2017, al solo fine di facilitare la predisposizione dei Bilanci di Previsione 2018/2020, sono stati resi disponibili per ciascun Comune delle Regioni a Statuto Ordinario, i dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018.

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà Comunale 2018



Ente selezionato: **RHO (MI)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **1030491810**

Estrazione dati al 15/01/2018 22:57:38

(gli importi sono espressi in Euro)

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	6.123.949,31
---	---------------------

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.

I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito

Quota per alimentare F.S.C. 2018	2.430.411,99
---	---------------------

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

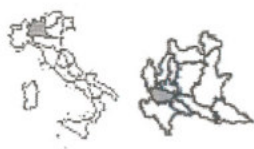
L'importo provvisorio del Fondo di Solidarietà Comunale 2018, risulta inferiore rispetto all'assegnazione 2017 di circa (€ 6.123.949,31= nel 2018, contro €. 6.163.131,34= del 2017).

Rimane invece costante rispetto al precedente esercizio, la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, pari ad €. 2.430.411,99=.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, è pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, ed è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate; il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre.

Relativamente agli altri trasferimenti erariali, non essendo ancora disponibili le assegnazioni per l'Esercizio 2018, vengono riportati i dati definitivi dell'Esercizio 2017.

FINANZA LOCALE: Trasferimenti erariali e Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciale, nonchè attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni



Anno: **2017**

Ente selezionato: **RHO (MI)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **1030491810**

Estrazione dati al 15/01/2018 23:08:12

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	6.163.131,34
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	147.937,74
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	277.007,27
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	18.579,36
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-18.890,17
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	6.587.765,54

• Quadro di riferimento regionale

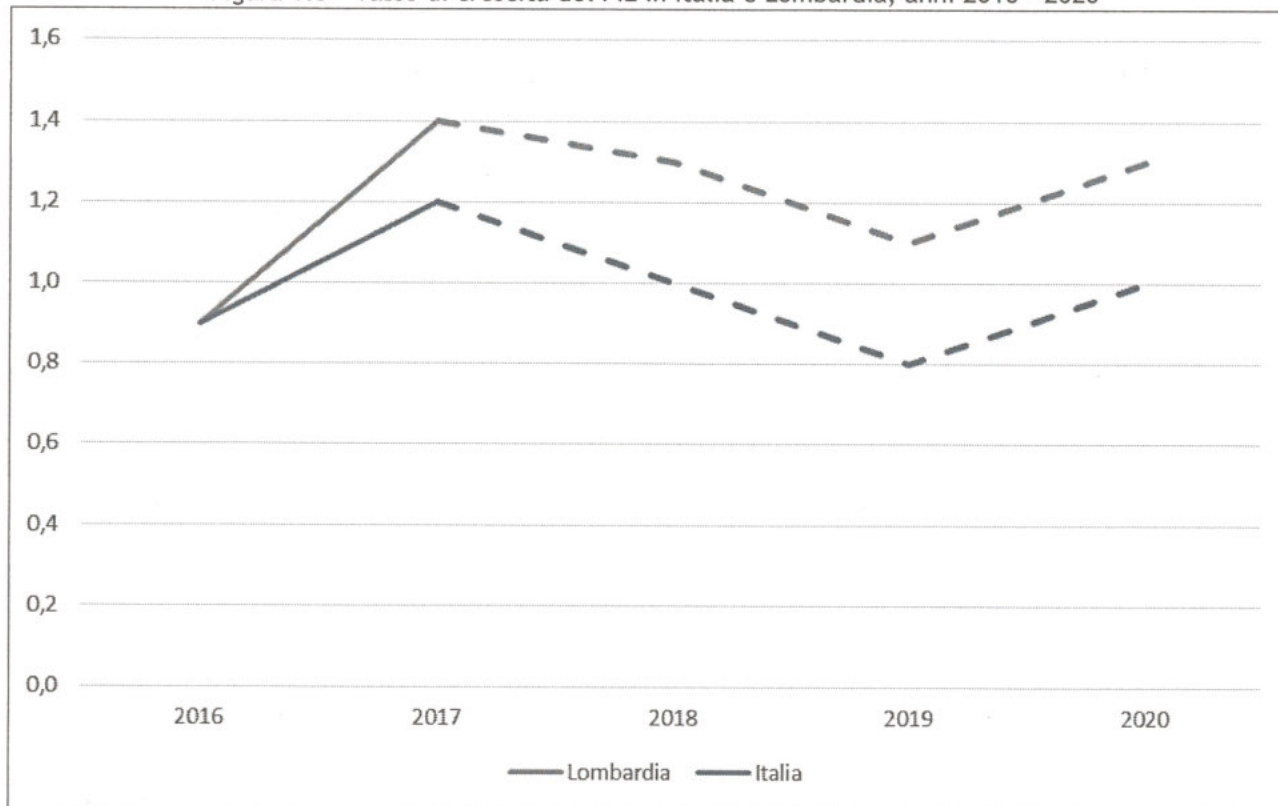
(Fonte - Regione Lombardia: DEFR 2017 - Aggiornamento PRS per il triennio 2018 - 2020)

1.4 La situazione dell'economia della Lombardia

Il PIL della Lombardia ha continuato a crescere ad un ritmo più alto della media italiana ed ha trainato la crescita dell'area Nord Ovest. Nel 2016 è stato stimato uno sviluppo del PIL dell'1,1% (+0,2 p.p. rispetto alla media italiana) a cui seguirà, nel biennio 2017 - 2018 un ulteriore incremento rispettivamente del 1,4% e dell'1,3%.

Per quanto riguarda l'avvio del 2017, le indagini congiunturali di Unioncamere mostrano un primo trimestre positivo sia per l'industria (+4% di crescita tendenziale e +1,7% di crescita congiunturale) che per l'artigianato (+2,9% di crescita tendenziale e +0,8% di crescita congiunturale).

Figura 1.3 - Tasso di crescita del PIL in Italia e Lombardia, anni 2016 - 2020



Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

Il dato del secondo trimestre 2017 risulta leggermente ridimensionato rispetto al primo. Nell'industria si registra, infatti, una decelerazione tendenziale della crescita della produzione industriale (+2,5%), e una sostanziale stazionarietà congiunturale (0,1%). Anche per le aziende artigiane si registra una decelerazione tendenziale (+2,0%) associato ad un incremento congiunturale minimo (+0,2%).

Le previsioni per il 2019-2020 annunciano un rallentamento (+1,1% e +1,3% rispettivamente), in linea con la dinamica nazionale.

Contribuisce a sostenere l'economia lombarda nel 2017 la performance dell'export. Le esportazioni lombarde, nel 2016, sono cresciute dell'1,7%. Nel 2017 le esportazioni di beni verso l'esterno dovrebbero aumentare del 2,7%: tuttavia un leggero rallentamento della crescita è previsto per il biennio seguente, anche se in rialzo rispetto agli scenari di aprile. Per il 2017 si prevede, inoltre, una decelerazione delle importazioni (+1,9%) rispetto al 2016 (le previsioni di crescita circa le importazioni sono state riviste fortemente al ribasso) che faranno registrare tassi di crescita sostenuti nei prossimi anni superiori al 5%.

Le principali componenti della domanda interna continueranno a crescere pur subendo un rallentamento. La crescita dei consumi si manterrà di poco superiore all'1% (dall'1,5% del 2016 all'1,2% del 2017 e allo 0,9% del biennio 2018-19) nonostante il deciso recupero del reddito disponibile che proseguirà nel 2017 (+1,6%). Una maggiore dinamicità si prospetta per gli investimenti. Con riferimento agli investimenti, nel 2016 continua l'accelerazione del 2015 (+3,3%), beneficiando in particolare delle migliori condizioni del mercato del credito che renderà le imprese più propense ad avviare progetti di investimento, ma anche dell'effetto positivo sui costi delle materie prime e del basso prezzo del petrolio. A partire dal 2017 la dinamica degli investimenti presenterà una decisa decelerazione (+2,4% nel 2017, +2,3% nel 2018 e +2,2 del 2019).

Sul fronte occupazionale si registra, nel I trimestre 2017, un'ulteriore crescita dell'occupazione, che raggiunge il suo valore massimo dal 2000, stabilizzandosi al di sopra dei livelli pre-crisi (+3,9 rispetto al 2008): secondo i dati della rilevazione ISTAT sulle Forze di Lavoro, il dato tendenziale mostra circa 11mila occupati in più rispetto al primo trimestre 2016 (+2,6%) e supera i 4,4 milioni. Anche il tasso di occupazione è cresciuto rispetto al precrisi, raggiungendo il 67,5%, il massimo livello degli ultimi 20 anni (con un aumento di 2,3 p.p. rispetto al primo trimestre 2016).

L'occupazione si conferma in crescita per entrambe le componenti di genere a livello: la crescita dell'occupazione femminile, che più aveva tenuto durante la crisi e conferma il suo trend positivo (+2,3% con 43mila occupate in più), anche se in misura meno marcata rispetto agli uomini (+2,3% con 68mila occupati). I tassi di occupazione maschile e femminile raggiungono nel primo trimestre 2017, rispettivamente, il 72,2% (+1,9 punti percentuali rispetto al I trimestre 2016) e il 59,7% (+1,5 punti percentuali).

Infine, come negli ultimi trimestri del 2016, anche nel I trimestre 2017, la crescita dell'occupazione è stata determinata per la maggior parte dal lavoro dipendente.

Il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a ridursi passando dal 7,4% nel 2016 al 4,9% nel 2020.

Tabella 1.6 - Lombardia: scenario di previsione al 2020 (var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	0,9	1,4	1,3	1,1	1,3
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	18,3	18,0	17,9	17,6	17,2
Domanda interna (al netto var. scorte)	1,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Consumi finali interni	1,5	1,2	0,9	0,9	1,1
• Consumi finali interni	1,7	1,4	1,2	1,1	1,2
• Spesa per consumi delle famiglie e delle Isp	0,7	0,5	-0,1	0,1	0,4
Investimenti fissi lordi	3,3	2,4	2,3	2,3	2,2
Importazioni di beni dall'estero	2,1	1,9	6,7	6,8	7,2
Esportazioni beni verso l'estero	1,7	2,7	3,3	3,8	4,4
Rapporti caratteristici (%)					
• Tasso di occupazione	7,4	6,4	6,0	5,6	4,9
Unità di lavoro (var.%)	1,6	2,0	0,6	0,4	0,8
Reddito disponibile	1,3	1,6	1,2	0,8	0,9

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

La produzione industriale lombarda, mantiene un tasso tendenziale di crescita nel II trimestre del 2017 (+2,5%), anche se in rallentamento rispetto al I trimestre (+4,0%), mostrando una variazione congiunturale rispetto al trimestre precedente negativa (-0,1%). La crescita si accompagna ad una dinamica positiva sia del fatturato (+4,5% tendenziale e +0,5% congiunturale) che degli ordini

interni ed esteri, anche se più contenuta rispetto al primo trimestre 2017.45 Più contenuta la crescita della produzione dell'artigianato (+2,0% tendenziale e +0,2% congiunturale).

In base ai dati del II trimestre 2017, le aspettative degli imprenditori per la domanda estera e interna mostrano variazioni negative, dovute sia all'aumento dei pessimisti che alla diminuzione degli ottimisti. Per quanto riguarda invece le aspettative riguardanti la produzione sono positive, mentre quelle relative all'occupazione sono leggermente in flessione.

2.5 Post Expo

La realizzazione di Expo Milano 2015 ha generato un significativo impatto economico: secondo le stime contenute nel rapporto diffuso dalla Camera di Commercio di Milano⁵¹ l'indotto complessivo per il periodo 2012 - 2020 dovrebbe essere pari a circa 31,6 miliardi di euro. Stando alle cifre diffuse dalla società Expo 2015 spa, il flusso di visitatori ha superato la soglia dei 21 milioni. Nel complesso EXPO 2015 si è dimostrato un fattore di crescita dell'attrattività del territorio lombardo, contribuendo a rilanciare il turismo, stimolare la nascita di nuove imprese, promuovere la reputazione internazionale della Lombardia.

L'eredità materiale dell'evento è rappresentata dall'area della manifestazione la cui valorizzazione e riqualificazione è affidata alla società Arexpo s.p.a. partecipata da Regione Lombardia.

È prevista la creazione di un polo di eccellenza internazionale per la ricerca di base, denominato 'Human Technopole' (HT). Sul sito <https://htechnopole.it/it/> è disponibile l'action plan, articolato in 1) Sommario esecutivo, 2) Progetto tecnico, 3) Piano finanziario, a cui si aggiungono diverse Appendici relative alle Partnership istituzionali, alle Procedure di reclutamento internazionale e all'Impatto economico atteso e alla Sostenibilità a lungo termine. Il centro sarà organizzato in sette dipartimenti: Medical Genomics; Neurogenomics; Agrifood & Nutrition Genomics; Data Science; Computational Life Science; Nanoscience and Technology; Analysis, Decisions, Society. A regime il costo di HT dovrebbe ammontare a circa 150 milioni di euro all'anno, confluiti nel Patto per la Lombardia, impiegando circa 1500 ricercatori. Dopo la chiusura delle prime call per la struttura funzionale della Fondazione HT e per il reclutamento del Direttore generale della struttura scientifica, è attualmente aperta (fino al 30 settembre) la call per alcune posizioni post-dottorali da destinare al Center for Analysis, Decisions, and Society (CADS). Si prevede che all'inizio del 2018 verranno lanciate le call per il reclutamento degli altri ricercatori destinati a lavorare nei restanti dipartimenti.

In aggiunta a HT, sul sito verranno trasferiti anche i dipartimenti scientifici dell'Università degli studi di Milano, attualmente siti in "Città Studi" insieme al Politecnico di Milano. L'università ha presentato un masterplan che prevede la creazione di una macro-piastra di laboratori di ultima generazione e l'accorpamento delle biblioteche in una sola struttura in grado di offrire una sala lettura da 2mila posti. Sono previsti inoltre 60mila metri quadrati di spazi verdi e impianti sportivi, foresterie studentesche e molteplici servizi. Fra le condizioni "non vincolanti" avanzate dalla Statale ad Arexpo figura la creazione di un incubatore per le start-up.

È infine prevista la realizzazione del progetto per il trasferimento e potenziamento, nell'ex sito Expo, di una struttura ospedaliera di eccellenza di rango IRCSS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) in seguito alla sottoscrizione il 4 agosto 2017 tra l'IRCSS Galeazzi ed Arexpo spa del contratto preliminare di compravendita di un'area di 50 mila metri quadrati vicino alla Cascina Triulza. La nuova struttura ospedaliera dovrebbe ospitare 9000 persone tra pazienti, medici e infermieri, oltre ai 500 letti e reparti di Chirurgia generale, Urologia, Neurochirurgia, Oncologia ed Ortopedia.

3.1 La struttura produttiva e l'imprenditorialità

I più recenti dati di fonte camerale indicano che, dopo il periodo di forte contrazione del tessuto produttivo registrato tra 2012 e 2013, si è avuta una fase di stabilità negli anni 2014 - 2016. Le imprese lombarde attive iscritte nei registri camerali al 31 dicembre 2016 erano infatti 808.924,

sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nel 2016 si sono iscritte 57.319 nuove imprese mentre le cessazioni hanno riguardato 54.037 imprese.

A livello settoriale si confermano le principali tendenze di lungo periodo: continuano a diminuire le imprese delle costruzioni (-1,2% rispetto alle attive nel 2015) e dell'industria in senso stretto (-1,2%), rallenta la contrazione in agricoltura (-0,93% tra 2015 e 2016, mentre tra 2015 e 2014 si era registrato un -1,0%) e aumentano le imprese attive nel commercio, trasporto e alberghi (+0,46%).

Si segnala, inoltre, una diminuzione delle imprese nel settore Servizi (-1,2%), in controtendenza con quanto emerso nel 2015 (+2% rispetto al 2014).

Le imprese del settore manifatturiero hanno dimensioni maggiori rispetto alla media delle imprese lombarde.

Infatti l'industria in senso stretto (manifattura, attività estrattive, fornitura di energia, acqua e rifiuti) rappresenta il 27% degli addetti alle unità locali delle imprese situate in Lombardia contro il 7% delle costruzioni. Per quanto riguarda i servizi, il 31% degli addetti alle unità locali in Lombardia è impiegato in commercio, trasporto e alberghi e il restante 34% in altre tipologie di attività di servizi.

Nell'ultimo anno le imprese femminili hanno registrato una variazione positiva (+0,7%) più elevata di quella media nazionale (+0,3%). Questo dato è legato al fatto che la ripresa si è avuta soprattutto nel commercio e negli alberghi, settore in cui è presente una significativa incidenza delle imprese femminili. Anche l'imprenditoria straniera fornisce un contributo positivo alla demografia imprenditoriale lombarda: nel 2016, continuando una tendenza già in atto negli anni passati, queste imprese sono cresciute del 3,9% e rappresentano il 10,3% delle imprese lombarde. La percentuale di imprese controllate in prevalenza da persone di età inferiore ai 30 anni è pari al 4%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, circa la metà delle imprese attive al II trimestre del 2017, così come negli anni precedenti, sono ditte individuali. Tra le restanti, prosegue la diffusione di società di capitali (erano il 28,3% nel 2015, sono il 34% nel 2016) e si mantiene stabile il numero delle società di persone (erano il 18,4% nel 2015, sono il 18,3% nel 2016). Nel II trimestre del 2017 rispetto a quello dell'anno precedente si può osservare che prosegue il trend strutturale che vede la progressiva sostituzione di molte società di persone (-2,4%) con società di capitale (+2,4%).

Al secondo trimestre del 2017, la Lombardia si conferma la regione che ospita il numero maggiore (in valore assoluto) di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del decreto legge 179/2012, con tassi di crescita annuali sempre di primordine: 1.694 (+31,8% rispetto al secondo trimestre 2016), pari al 22,9% del totale nazionale, di cui 1.160 localizzate nella provincia di Milano.

3.2 Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Dopo il picco dei fallimenti raggiunto nel 2014, la riduzione avviata a partire dal 2015 è proseguita nel 2016 attestandosi su un -7,2%. Accelera inoltre il calo dei concordati, ossia degli accordi stipulati tra imprese e creditori per evitare il fallimento, che rispetto al 2013 si sono più che dimezzati. Unico dato in controtendenza e meno positivo riguarda gli scioglimenti e le liquidazioni che dopo due anni di diminuzione fanno registrare nel 2016 un incremento del 5,7%, in ogni caso ben al di sotto del dato del 2013. Inoltre i dati Unioncamere Lombardia-Infocamere relativi ai primi due trimestri del 2017 indicano che scioglimenti e liquidazioni sono in calo rispetto ai corrispondenti trimestri 2016.

3.3 Credito

Secondo quanto indicato nel documento "Economie Regionali" della Banca d'Italia, nel 2016 la dinamica dei prestiti bancari verso il settore privato, si è leggermente rafforzata, con un +1,5% a dicembre, grazie sia ad una favorevole domanda di prestiti sia alle condizioni di accesso al

credito, rimaste accomodanti; il trend positivo è stato confermato anche nei primi mesi del 2017, attestandosi leggermente al di sopra della media italiana.

Le condizioni favorevoli hanno anche permesso una domanda di credito positiva da parte delle imprese, come confermato dalla Regional Bank Lending Survey (RBLs); tuttavia, tali erogazioni hanno mantenuto una certa eterogeneità di fondo, confermando una contrazione dei prestiti verso le piccole (-2,9% a dicembre 2016) e una contemporanea espansione dei prestiti verso le medie e grandi aziende (+1,9 a dicembre 2016), confermando un trend in essere sin dal 2012.

Nel corso del primo trimestre 2017, i prestiti provenienti da banche e società finanziarie verso le famiglie lombarde sono nuovamente cresciuti, attestandosi ad un +2,7% su base annua nel marzo 2017 (a giugno 2016, tale tasso si attestava al 2%, sempre su base annua); a tale trend positivo hanno contribuito sia la crescita del credito al consumo, con un +9,4%, sia l'aumento (seppur più contenuto) dei prestiti per acquisto di abitazioni, con un +2,5%.

In linea con i segnali di ripresa provenienti dal mercato mobiliare, durante il 2016 i flussi di nuovi mutui sono sensibilmente aumentati, attestandosi a 10,9 miliardi di euro, dove circa il 17% è attribuibile ad operazioni di surroga o sostituzione di prestiti in essere, operazioni che hanno permesso agli imprenditori di beneficiare di un calo dei tassi di interesse praticati sul mercato. Tali tassi hanno mostrato una maggiore accentuazione per i contratti a tasso fisso (abbassatisi di circa sei decimi di punto, al 2,6%), rispetto ai contratti a tasso variabile (tre decimi, al 1,9%): ciò ha causato una ricomposizione verso l'erogazione a tasso fisso, che rappresentano oltre la metà dei nuovi mutui, un trend già identificato nei primi mesi del 2016.

Un contesto economico più favorevole, anche in termini prospettici, insieme ad una costante e progressiva diminuzione del costo dei finanziamenti hanno portato ad un netto miglioramento degli indicatori inerenti la qualità del credito erogato alla clientela lombarda. A marzo del 2017, il tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti è risultato pari al 1,6% (a fronte dell'1,7% registrato a dicembre 2016); per le imprese, tale tasso è risultato in media pari al 2,7%, in calo dal 3% registrato precedentemente. Particolarmente rilevanti sono state le performance del settore terziario e delle attività manifatturiere, che hanno registrato rispettivamente valori pari a 2,5% e 1,5%, (in calo dalla rilevazione precedente di 0,2% per entrambe). Un trend opposto si è registrato per le imprese di costruzione, dove, dopo un calo del 0,7% da dicembre 2015 a settembre 2016, il tasso è risalito a dicembre 2016 attestandosi al 7,4% e rimanendo costante alla rilevazione di marzo 2017.

Tali segnali in controtendenza sono rilevanti anche se si osserva l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti, che resta più elevata se paragonata agli anni pre-crisi. Nonostante i segnali di miglioramento, l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti si è mantenuta elevata nel confronto storico: a giugno 2016, i crediti in sofferenza si sono attestati all'11% dei prestiti, quelli con temporanee difficoltà di rimborso al 7,1%.

La rigidità nelle relazioni con il sistema bancario ha portato le imprese a orientarsi ad altre forme di approvvigionamento. Anche nel 2016 si rileva una performance significativa dello strumento dei Mini Bond che, secondo l'osservatorio sui Mini Bond, ha confermato uno sviluppo costante iniziato nel 2012 in risposta alle difficoltà causate dalla crisi finanziaria e dal credit crunch. La crescita è proseguita nonostante il miglioramento delle condizioni di accesso al credito registrate nel 2016, confermando l'opzione del mini-bond quale fonte di finanziamento alternativa e complementare. L'osservatorio Mini Bond identifica 222 imprese che alla data del 31 dicembre 2016 avevano collocato mini-bond in Italia, di cui 64 collocate in Lombardia (primato nazionale).

Nel 2016 le emittenti sono state 88 (di cui 74 si sono affacciate sul mercato per la prima volta), 21 in più rispetto al 2015. Il 2016 ha contribuito con 106 emissioni (78 nel 2015) con controvalore totale € 3,57 miliardi (1,4 miliardi di euro nel 2015), di cui oltre il 40% si sono concentrate in Lombardia.

3.4 Export

La variazione 2015-2016 delle esportazioni della Lombardia è pari allo 0,8% (dati ISTAT). In valore nel 2016 dalla Lombardia si sono esportati 112 miliardi di euro di beni (circa il 27% dell'export italiano), mentre l'import è stato di 114,6 miliardi di euro (circa il 31%). Le importazioni continuano in Lombardia ad essere maggiori in valore dell'export, tuttavia rispetto all'anno precedente si registra una variazione negativa dell'import (-1,29%), confermata anche a livello nazionale.

L'Unione Europea è il principale mercato di sbocco dell'export lombardo (44,8% dell'export); rispetto al 2015, nel 2016 si registra un aumento del 2% delle esportazioni verso i Paesi UE e una diminuzione dello 0,7% verso i Paesi extra-UE. In particolare sono aumentate del 2,1% le esportazioni della Lombardia verso la Germania e del 18,4% quelle verso il Giappone.

La quasi totalità delle merci esportate appartiene al settore manifatturiero (98% in Lombardia, contro il 96% dell'Italia). Il 2016 ha registrato una consistente crescita degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+10,8%). Positiva, e quantitativamente significativa, anche la dinamica di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,6%) e di sostanze e prodotti chimici (+3,4%).

3.5 Ricerca e sviluppo

I risultati dell'Indagine Comunitaria sull'Innovazione (CIS) che rileva le attività innovative nelle imprese con oltre 10 addetti attive in determinati settori, mostrano che nel periodo 2012-2014 in Lombardia il 47% delle imprese di questo sottogruppo di imprese ha svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni. Il dato lombardo è superiore al dato medio nazionale, che si ferma al 44,6%. Il 32,7% delle imprese con oltre 10 addetti nei settori indagati ha introdotto almeno un'innovazione di prodotto o servizio o di processo, il 35% delle imprese ha introdotto almeno un'innovazione organizzativa o di marketing. Si conferma che le imprese più propense ad innovare sono le grandi imprese industriali e che tra le imprese innovatrici si registra una quota maggiore di imprese in crescita per addetti e fatturato nel periodo indagato.

La spesa per innovazione nel 2014 è cresciuta del 2% rispetto al 2012, infatti la spesa media per impresa è aumentata del 16%. Le prime due voci di spesa sono la ricerca e sviluppo intramuros e l'acquisizione di macchinari e attrezzature per l'innovazione, anche se rispetto al 2012 la prima ha aumentato la propria rilevanza, al contrario della seconda. Secondo i dati ISTAT sulla spesa in ricerca e sviluppo (R&S), il settore in cui questa cresce maggiormente in Lombardia rispetto al 2013 è quello delle imprese (+3%).

Soprattutto per merito del contributo delle imprese, si rileva nel 2014 una crescita complessiva della spesa in R&S anche in Lombardia (+1,9% rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda il rapporto spese in ricerca e sviluppo su PIL, l'indicatore per la Lombardia nel 2014 corrisponde a 1,32%.

3.6 Turismo e cultura

Gli arrivi turistici nel 2016 hanno fatto registrare una crescita significativa rispetto al 2014 (+9,4% pari ad oltre 1 milione e 300 mila unità), hanno comunque mantenuto il livello raggiunto nell'anno di EXPO2015, seppur con un lieve decremento (-1,5%). Le presenze turistiche anche nel 2016 hanno superato i 37milioni, quasi 3 milioni di presenze in più rispetto al 2014 (+8,5%) e rispetto al 2015 la riduzione è stata contenuta (-1,8%).

La contrazione nel 2016 è attribuibile interamente ai turisti italiani che hanno visto una diminuzione del 6,3% negli arrivi e del 7,6% nelle presenze, per contro i turisti stranieri hanno sperimentato una crescita sostenuta anche nel corso del 2016 con un aumento sia degli arrivi (+3%) sia delle presenze (+2,6%). Per effetto di questa differente dinamica l'incidenza dei turisti

stranieri è aumentata ulteriormente nel corso dell'ultimo anno, arrivando a oltre il 54% in termini di arrivi e al 60% delle presenze.

Osservando l'andamento stagionale è da evidenziare un leggero progresso nei mesi invernali che ha portato a un miglioramento nel processo di destagionalizzazione. Dal punto di vista territoriale sono cresciuti i territori nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova e Varese: quindi tutti i territori che offrono turismo lacuale e Mantova che ha beneficiato molto dell'anno trascorso come capitale della cultura italiana, riscontrando incrementi di quasi il 15% negli arrivi e di oltre il 20% nelle presenze. Al riguardo i territori dei comuni nelle province di Bergamo e soprattutto di Brescia hanno anche giovato dell'evento "The floating Piers" - che seppur sia durato solo tre settimane ha offerto grande notorietà al Lago d'Iseo -.

Nel 2016 rispetto all'anno precedente le strutture alberghiere hanno visto una flessione del 3,5% degli arrivi e del 5,1% delle presenze, all'opposto il comparto extra - alberghiero ha continuato a crescere in modo sostenuto sperimentando una crescita del 12,4% negli arrivi - superando i 2 milioni - e del 10% nelle presenze.

Ciononostante il settore alberghiero continua a essere decisamente prevalente, contando oltre l'85% degli arrivi e il 75% delle presenze.

I dati della Banca d'Italia evidenziano che il 2016 si è chiuso con un aumento (+7,4%) delle spese dei viaggiatori stranieri in Lombardia, per un importo complessivo pari a 6.553 milioni di euro, confermando l'andamento positivo evidenziatosi nel 2015 (in cui la crescita era stata del 5,2%). Tra le province lombarde, quelle con il maggior afflusso di entrate valutarie turistiche dall'estero si confermano Milano (3.538 mln), per cui prosegue, sebbene a ritmi più contenuti (+3,2% rispetto al 2015 e + 9,9 rispetto al 2014), l'espansione degli ultimi anni, Como (spesa complessiva: 1.066 mln, +11,3%) e Brescia (694 mln, +14,1%).

La spesa media delle famiglie lombarde destinata al tempo libero, cultura e giochi durante il 2016 è incrementata del 10% arrivando a 178 euro - la media italiana è 130 - mentre quelle relative ai servizi ricettivi e alla ristorazione sono aumentate del 15% superando i 191 euro - la media italiana è 128 - si tratta dei due incrementi più significativi tra le categorie Istat.

I visitatori dei musei civici, privati ed ecclesiastici in Lombardia nel 2016 sono stati 6.409.235, con un incremento del 6,6% rispetto al 2015, ai quali vanno aggiunti 1.828.638 visitatori dei musei statali.

Nei primi 8 mesi del 2017 sono state vendute 12.197 tessere dell'Abbonamento Musei Lombardia Milano, con un incremento del 53% rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre gli ingressi presso i musei e i siti convenzionati sono stati 65.708 contro i 38.952 dell'analogo periodo dello scorso anno (+ 69%).

3.7 Agricoltura

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante in Italia e tra i più rilevanti nel contesto europeo. Nel 2016 con circa 1,9 miliardi di euro ha contribuito al 7% del valore dell'intera produzione vegetale in Italia. Ancora più rilevante la quota di valore generata dalle produzioni zootecniche che, con oltre 4 miliardi di euro, pesa per più di un quarto sul totale nazionale (26,3%). Nello stesso periodo, con un valore di circa 565 milioni di euro, si attesta all'8,4% il peso dei servizi connessi all'agricoltura, Nel 2016 la produzione lombarda per l'intero settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca complessivamente è stata pari a 7,18 miliardi di euro.

A fine del secondo trimestre 2017 le imprese agricole attive erano 46.387, rappresentando il 5,7% del totale delle imprese lombarde.

I dati ufficiali Istat relativi all'annata 2016 rilevano una dinamica caratterizzata da importanti cambiamenti nell'andamento dell'economia agricola lombarda rispetto all'anno precedente. Nel 2016 il valore della produzione ai prezzi di base (PPB) per la branca agricoltura presenta una moderata flessione a prezzi correnti pari all'1,5% - in miglioramento rispetto alla variazione subita

l'anno precedente (-6,5%) -, frutto di forti e diffuse riduzioni nei prezzi all'origine dei prodotti non sufficientemente compensate dagli incrementi globali nei volumi.

Sul versante dei costi si rileva un lieve incremento nei consumi intermedi, risultato dell'incremento generale dei volumi e della sostanziale stabilità dei prezzi, pur con differenze tra i diversi prodotti (calo dei prezzi dei prodotti energetici ed aumento di foraggi e sementi). Le dinamiche di ricavi e consumi intermedi, hanno determinato un decremento del valore aggiunto della branca agricoltura rispetto al 2015, che per il 2016 si attesta a 3,3 miliardi di euro.

L'andamento dell'agricoltura lombarda nel 2016 ha risentito di numerosi fattori, che hanno modificato le superfici, influenzato le rese e, conseguentemente, le produzioni. La riforma PAC, con gli obblighi della diversificazione e delle aree ecologiche, ha continuato a provocare uno spostamento delle scelte colturali. La continua oscillazione dei prezzi di mercato, caratterizzata da dinamiche differenti nei diversi settori produttivi, ha condotto anch'essa a significativi mutamenti nel valore delle produzioni.

Nel 2016 la produzione agricola lombarda (PPB) ha dunque subito una flessione in valore nonostante essere aumentata in volume rispetto al 2015, pur con dinamiche differenti tra i settori. Nello specifico: la PPB lombarda prodotta dagli allevamenti zootecnici, che costituisce circa il 58% di quella totale, è scesa del 3,4%, come risultato di una crescita in volume e di un maggiore e rilevante calo dei prezzi, specialmente nel comparto "latte"; la PPB di origine vegetale, che costituisce circa il 27% di quella totale, ha invece subito un lieve incremento pari al 1,4%, in linea con l'incremento in volume. In particolare le colture foraggere ed erbacee hanno visto un incremento in valore e volumi, mentre di segno opposto è stata la dinamica delle coltivazioni legnose; infine, vi è stato un incremento delle attività di supporto all'agricoltura, che pesano per l'8% sul valore totale della branca agricoltura lombarda, mentre hanno registrato una diminuzione in valore le attività secondarie non agricole, a fronte di una loro sostanziale stabilità in volume.

3.8 Commercio

Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del commercio, nel 2016 si registra una leggera diminuzione del numero degli esercizi commerciali in sede fissa, che passano da 87.949 a 87.550 (-0,5%). Il numero di strutture commerciali ogni mille abitanti si conferma intorno a 8,7 unità. Si segnala, tuttavia, un elemento positivo di contesto: la spesa media mensile delle famiglie lombarde nel 2016 (rilevata su dati Istat) è pari a 3.040,38 euro (+0,3% rispetto al 2015), contro la spesa media nazionale che raggiunge un importo di 2.524,38 euro.

Tale aumento si deve in particolare alle spese per i servizi ricettivi e di ristorazione (+15,1%), ricreazione, spettacoli e cultura (+10,3%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+7,3%). Al contrario sono diminuite le spese per le Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (-8,7%), in particolare le spese per la manutenzione straordinaria sono diminuite del -50,5% e le spese per gli affitti figurativi hanno registrato un calo del -9,4%. Le spese per l'istruzione sono diminuite del -6,5%.

3.10 Lavoro

Nel secondo trimestre del 2017 gli occupati in Lombardia sono poco più di 4,4 milioni di persone, in aumento rispetto al secondo trimestre del 2016 (+1,3%); le donne sono il 44% del totale degli occupati (poco più di 1,9 milioni), in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016 (+3%); si conferma quindi il trend positivo della componente femminile.

I lavoratori dipendenti sono poco meno di 3,5 milioni (+1,9% rispetto al secondo trimestre 2016, 79% del totale); trascinati soprattutto dall'incremento delle donne (+4% rispetto al secondo trimestre 2016, in linea con la tendenza dei tre anni precedenti) che costituiscono il 47% circa del totale. Diminuiscono complessivamente i lavoratori indipendenti dello 0,8% con un totale di 934.000.

Tra gli occupati, circa 950.000 hanno un elevato titolo di studio (22% del totale nel 2016, con un crescita di +1,6% sul 2015), di cui il 53% sono donne (52% nel 2014 e nel 2015); si registra la tendenza opposta tra chi ha al più la licenza elementare (105.000 occupati nel 2016, circa il 2,4% del totale occupati in Lombardia, con una diminuzione rispetto al 2015 del 10%, in linea con il trend degli ultimi 10 anni).

I disoccupati sono poco meno di 289.000, di cui il 53% donne, in calo rispetto al secondo trimestre 2016 (-10%), grazie esclusivamente alla componente maschile (-14%); il 56% dei disoccupati era precedentemente occupato, di questi il 55% è costituito da uomini.

Il tasso di occupazione 15-64 anni nel secondo trimestre 2017 in Lombardia è al 67,6% (in aumento rispetto al 66,9% del secondo trimestre 2016); per gli uomini si attesta al 75% (era 75,3% nel 2016), per le donne è al 60,1% (in aumento rispetto al 58,3% del 2016); Nel 2016 invece è in aumento il tasso di occupazione dei 15-24enni (20,3%, rispetto al 19,5% del 2015) specialmente per la componente femminile, mentre il tasso di occupazione degli over 55 è in aumento (51,3%, contro il 48,5% nel 2015), specialmente per gli uomini (62% contro il 41% delle donne, 3 punti percentuali superiore al dato 2015).

Il tasso di disoccupazione al secondo trimestre 2017 si attesta a 6,1% (era 6,9% nel secondo trimestre 2016) e risulta più elevato per la componente femminile (7,4% contro 5,1% per gli uomini); il tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più) si attesta al 3,9% nel 2016, in calo rispetto al 4,3% del 2015; il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è del 29,9%, in diminuzione rispetto al 32,3% del 2015, con effetti significativi tra la componente maschile (il tasso di disoccupazione passa dal 31,5% del 2015 al 27,9% del 2016).

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

(Fonte - Booklet Economia n.22/Novembre 2017 Assolombarda)

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Il sentiero di crescita dell'economia lombarda è stabile e si rafforza. La produzione manifatturiera infatti torna a crescere nel terzo trimestre 2017 (+0,4% rispetto ai tre mesi prima), dopo il rimbalzo all'ingiù del trimestre precedente (-0,3%) seguito all'exploit del primo trimestre (+2,2%). Questi risultati portano ad una performance complessiva dei primi tre trimestri del 2017 pari al +3,2%, due volte e mezza il ritmo di un anno fa (+1,3%).

Alla luce di ciò, la crescita acquisita per il 2017 è del +2,9%, ben superiore al +1,3% registrato nel 2016, e la distanza dal pre-crisi si riduce al -5,3%.

A trainare l'attività lombarda sono tutte le classi dimensionali di impresa, con le piccole imprese che sperimentano nell'ultimo trimestre l'accelerazione maggiore. Tuttavia, è ancora ampia la forbice di performance rispetto al pre-crisi: le grandi imprese sono già ampiamente sopra i livelli 2008 (+6,7%), le medie sostanzialmente a ridosso, mentre le piccole soffrono ancora un forte ritardo (-14,3%).

Le ultime indicazioni provenienti dal clima di fiducia del manifatturiero, del terziario innovativo e dei consumatori segnalano una prosecuzione di questa fase espansiva anche negli ultimi mesi del 2017.

Infatti, a Milano, Lodi, Monza e Brianza il clima di fiducia del manifatturiero sale a settembre per il secondo mese consecutivo, grazie al netto miglioramento degli ordinativi trainati dalla domanda interna.

A livello di Paesi, la fiducia del manifatturiero migliora ovunque (unica eccezione la Francia) e in particolare il profilo della crescita della Germania è molto accentuato e ininterrotto da inizio 2016. In Italia si rafforza il trend positivo iniziato in primavera e l'indice è sopra i livelli pre-crisi.

Il clima di fiducia del terziario innovativo di Milano, Lodi, Monza e Brianza cala leggermente nel terzo trimestre 2017 ma si conferma sui livelli record di fine 2015. A livello di componenti, diminuiscono gli ordini (pur rimanendo in linea con i massimi del 2015) e le opinioni circa la tendenza generale dell'economia, mentre le attese sugli ordini per i prossimi 3/4 mesi aumentano decisamente e toccano nuovi massimi storici.

Dalla nostra consueta indagine semestrale su circa 300 imprese, nel complesso del 2017 il 53% delle aziende di Milano, Lodi, Monza e Brianza del manifatturiero e del terziario innovativo si attende di chiudere l'anno con un fatturato in crescita rispetto al 2016, la quota più elevata dal 2008; in parallelo, scende al 18% la percentuale di imprese che prevede una riduzione, la quota più ridotta dal 2008. In particolare, emergono per performance positiva nel 2017 le imprese del terziario innovativo (55% con fatturato in aumento).

Per quanto riguarda le previsioni per il 2018, il 37% delle imprese intervistate si attende un fatturato in crescita rispetto al 2017, mentre il 34% segnala stabilità e il 5% una diminuzione. Questi risultati possono apparire di ripiegamento, ma in realtà sono sostanzialmente in linea con le previsioni formulate un anno fa sul 2017 (che nei preconsuntivi, come commentato sopra, si sta rivelando un anno estremamente positivo). Tuttavia, in quest'ultima rilevazione ben il 25% delle imprese intervistate "non risponde", percentuale elevata e sorprendente che sottolinea il permanere di una forte incertezza delle aziende sulle performance future anche di breve termine.

Sul fronte consumatori, il clima di fiducia è stabile a ottobre su massimi storici, grazie in particolare alle componenti relative al clima economico e al clima futuro.

Il quadro della demografia d'impresa si conferma nuovamente invariato: nel terzo trimestre 2017 le aziende lombarde attive risultano stabili rispetto a un anno fa e quelle manifatturiere ancora in calo di poco più dell'1% (-1,1%).

Infine, prosegue il rafforzamento del mercato del lavoro. La cassa integrazione guadagni continua infatti a contrarsi: -54% in Lombardia tra gennaio e settembre 2017 rispetto a un anno prima. Se guardiamo il confronto con il pre-crisi, nei primi nove mesi di quest'anno il monte ore autorizzato rimane superiore di un terzo, ma le ore effettivamente utilizzate sono meno della metà (anche questo fenomeno sembra confermare gli elementi di incertezza sul quadro futuro delle imprese).

La domanda di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza accelera del +21% nel terzo trimestre 2017, dopo il già sostenuto +10% nel secondo trimestre.

Le assunzioni complessive in Lombardia aumentano del +13,0% tra gennaio e agosto 2017, ma diminuiscono quelle a tempo determinato del -5,1%.

La sicurezza del lavoro in Lombardia

Nel secondo trimestre 2017 in tutti i settori economici, gli infortuni in occasione di lavoro in Lombardia scendono del -1,7% per occupato al netto della CIG e del -0,2% in totale, cui segue un -1,6% nel terzo trimestre 2017. Stringendo l'analisi al settore industriale lombardo, nello secondo trimestre gli infortuni in occasione di lavoro crescono del +6,3% per occupato al netto della CIG e del +2,7% in totale, cui segue un -0,4% nel terzo trimestre.

• L'economia della Lombardia (Novembre 2017)

(Fonte - L'economia della Lombardia" - Banca d'Italia - Milano, 15 Novembre 2017)

Nel corso del 2017 la ripresa dell'attività economica si è intensificata e diffusa a tutti i comparti produttivi.

Nell'industria manifatturiera la crescita della produzione si è rafforzata rispetto al 2016, sostenuta dalla domanda interna ed estera.

Le esportazioni di beni sono tornate a espandersi a ritmi sostenuti. Le informazioni provenienti dalle indagini della Banca d'Italia confermano il quadro di ripresa ciclica, rilevando - per un'ampia quota di imprese - indicazioni di crescita del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e aspettative che prefigurano un ulteriore aumento della produzione e degli ordini nei prossimi mesi.

Le aziende hanno rivisto al rialzo gli investimenti programmati per l'anno in corso, già previsti in

aumento rispetto a quelli realizzati nel 2016.

Nei servizi si è rafforzata la crescita del fatturato, in particolare nei servizi alle imprese. Nelle costruzioni l'attività ha mostrato i primi segnali di recupero del fatturato e della produzione, che si sono affiancati all'espansione delle compravendite e delle quotazioni sul mercato immobiliare.

La redditività aziendale è ulteriormente migliorata, anche per le aziende delle costruzioni, favorendo un aumento delle disponibilità liquide delle imprese.

L'espansione dell'attività economica si è associata a un ulteriore miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, con un aumento degli occupati, che hanno ormai superato i livelli precedenti la crisi finanziaria, e una diminuzione del tasso di disoccupazione.

Gli indicatori disponibili suggeriscono che tali andamenti si sono riflessi favorevolmente sulle condizioni economiche delle famiglie e sui consumi.

Nel primo semestre del 2017 è proseguita la moderata crescita dei prestiti erogati al settore privato non finanziario, sostenuta da condizioni di offerta rimaste distese.

L'espansione dei finanziamenti alle famiglie, a supporto della spesa per l'acquisto di beni di consumo durevoli e di abitazioni, ha controbilanciato il rallentamento dei prestiti alle imprese, la cui domanda di credito - nonostante l'espansione dell'attività - è rimasta debole, anche per effetto delle ampie disponibilità liquide accumulate nei bilanci aziendali. Il miglioramento congiunturale si è riflesso positivamente sulla qualità del credito: il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è diminuito, sebbene l'incidenza delle insolvenze rimanga elevata. I depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese lombarde sono aumentati mentre il valore di mercato dei titoli a custodia è rimasto invariato.

• Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Economia

Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerosi sono state le industrie e fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di Archeologia industriale.

La popolazione di Rho, fino alla fine del Ottocento era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto di fronte al Santuario, il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati. Oggi a suo ricordo rimane una via dedicata al suo fondatore: Paolo Goglio.

Proprio di fronte al sacchettificio nel 1878 iniziò la sua attività il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei leader nazionali nella produzione di salumi e oggi è ancora in attività. Nonostante si sia incredibilmente esteso è ancora possibile vedere il primo edificio storico, oggi completamente ricoperto di vite canadese. La facciata spesso appare nelle pubblicità televisive.

Nel 1904 aprì i battenti il Cotonificio Muggiani, una delle più importanti realtà della filatura di cotone lombarda, che arrivò a dar lavoro a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla società Unione Manifatture che possedeva diversi opifici. I numerosi macchinari furono spenti nel 1963. L'edificio principale della filatura è stato recentemente ristrutturato ed è un monumento di archeologia industriale.

Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, che raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. Aprì uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende ad esternalizzare in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre

nell'ambito della manifattura un importante sviluppo lo diede la Chatillon, una grande fabbrica posta dietro la stazione che produceva seta artificiale. La struttura è stata recentemente demolita.

Nella prima decade del 1900 aprono i battenti le industrie chimiche come la Itlica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili l'acquedotto e una parte degli edifici storici, essendo tuttora funzionante. È stata invece recentemente demolita del tutto la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, per essere poi assorbita dalla Montedison. La Bianchi è ricordata tristemente per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici, come l'amianto. Oggi nell'area che ospitava l'industria sono sorte decine di capannoni che ospitano il quartiere artigianale rhodense.

Nel 1907 nasce la Ditta Ing. V. Fachini, ben nota in tutta Italia per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971 venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.

Nel 1948 la società Condor inizia la costruzione della Raffineria di Rho che apre i battenti nel 1953 raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e all'Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le sempre più pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria, che si formalizza nel 1992.

Agli inizi del XXI secolo la struttura industriale viene smantellata e bonificata e nel 2004, esattamente 1000 anni dopo che Enrico II istituì il mercato, il 31 marzo 2004, viene inaugurato il Nuovo Polo fieristico di Milano, il più grande al mondo, per 10/11 sul territorio rhodense.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1854 fu aperta all'esercizio la ferrovia Torino-Milano. Rho ebbe così, prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria.

Tuttora importante nodo ferroviario, essa si trova alla congiunzione delle linee Torino-Milano e Domodossola-Milano. Grazie a questa posizione strategica, la stazione ferroviaria di Rho è collegata alla città meneghina anche attraverso le Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Treviglio - Gallarate/Varese)
- S6 (Treviglio/Pioltello - Novara)

Nel 2009 è stata attivata la nuova stazione di Rho - Fiera di RFI in corrispondenza dell'attuale capolinea di Rho Fiera della Linea M1 della metropolitana milanese, dove, oltre a costituire un'ulteriore fermata nel Comune di Rho per le Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano S5 (Treviglio - Gallarate/Varese) e S6 (Treviglio/Pioltello - Novara), e i treni del Servizio Regionale Milano - Torino, fermeranno anche i treni della Nuova Linea Alta Velocità Milano - Torino.

Metropolitana: sul suo territorio sorge il nuovo polo della Fiera di Milano, la più grande struttura fieristica d'Europa[12] e nei suoi pressi sorge il capolinea di Rho - Fiera della Linea M1 della metropolitana milanese inaugurata nel 2005.

Trasporti pubblici: il comune di Rho è servito da un servizio di trasporto urbano gestito dalla società STIE.

Oggi, la Città di Rho è servita da numerosi sistemi di trasporto pubblico comunali e intercomunali oltre ai servizi di car sharing e taxi.

Linee ferroviarie (stazione di Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenitalia S.p.A. e da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee regionali (RE4 Domodossola, RE5 Varese-Gallarate, R23 Domodossola) e interregionali (Torino). Con l'apertura della stazione ferroviaria di Rho-Fiera la quasi totalità dei treni a più lunga percorrenza effettuano le fermate in questa stazione e non più a Rho. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Passante ferroviario (stazioni di Rho e Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee del sistema suburbano del Passante Ferroviario di Milano (S5 Varese-Treviglio, S6 Novara-Treviglio, S11 Rho-Chiasso). Le linee effettuano le fermate in entrambe le stazioni di Rho e funzionano quindi anche come collegamento tra il centro di Rho e la stazione di interscambio di Rho-Fiera (dove sono presenti i capolinea della metropolitana e di numerose linee di bus). Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Linee della metropolitana. La Città di Rho ha sul suo territorio il capolinea Rho-Fiera della linea MM1. Il servizio è gestito da ATM e funziona tutto l'anno. La tariffazione è quella del Comune di Milano e del sistema SITAM.

Linee bus intercomunali. Il territorio della Città di Rho è attraversato da numerose linee del trasporto pubblico intercomunale che comprende sia linee urbane del Comune di Milano gestite da ATM (o subappaltate da quest'ultima ad altre società di TPL), sia linee interurbane dell'area metropolitana gestite da vari operatori facenti parte del SITAM (Sistema Integrato Trasporti Area Milanese) tra cui STIE S.p.A., Movibus s.r.l., Airpullman S.p.A., Autoguidovie S.p.A.. Le linee collegano tra loro le fermate presenti nel territorio comunale di Rho e da queste ultime consentono di raggiungere Milano e numerosi Comuni dell'area nord-ovest della Città Metropolitana su direttrici radiali (come Milano-Legnano, Saronno-Rho, Pregnana-Rho, etc.) o tangenziali (come Garbagnate-Rho, Bollate-Rho, Arese-Rho, Bareggio-Rho, etc.). E' possibile reperire la sintesi aggiornata di tutte le linee del TPL che attraversano Rho sul portale internet Muoversi in Lombardia. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario usato è quello SITAM.

Linee bus urbane della Città di Rho. Il servizio comprende 8 linee che collegano tra loro il centro urbano, le frazioni e i principali punti di interesse della Città (stazioni ferroviarie e metropolitane, scuole, ospedali, servizi pubblici). Il servizio è gestito da STIE S.p.A., funziona tutto l'anno (con orari ridotti nei festivi e nel periodo estivo). La tariffazione è autonoma rispetto al sistema SITAM e comprende agevolazioni tariffarie per studenti, anziani e abbonati SITAM.

Le linee del servizio urbano sono:

- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1
- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhello - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhello - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/
- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
- Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
- Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman
- Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiate di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
- Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
- Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE

- Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.

Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

- **L'andamento demografico comunale**

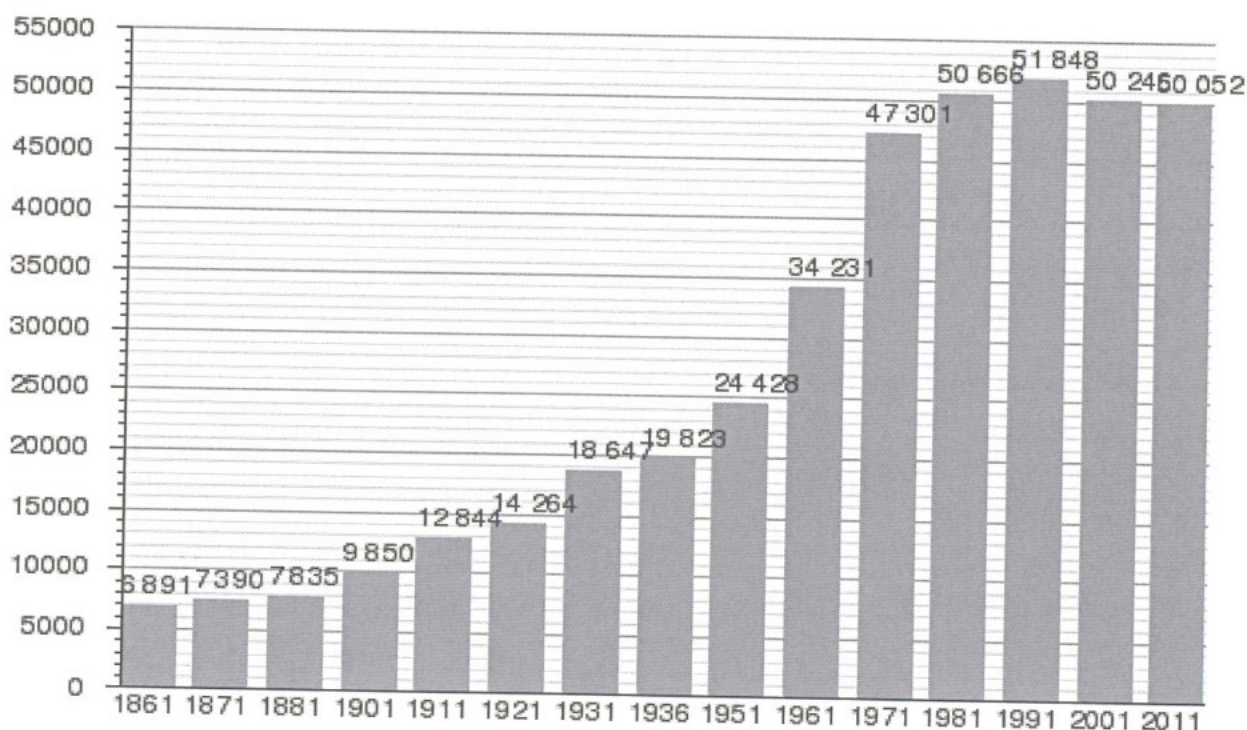
- ✓ La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2016 ammonta a 50.767 abitanti.
- ✓ Nel 2016 il saldo naturale è ancora negativo. Sono nati, infatti, 414 bambini, 4 in meno rispetto al 2015 mentre i decessi, pur se diminuiti in valore assoluto (n. 43) rispetto al 2015, sono stati n. 520.
- ✓ Il saldo migratorio risulta positivo ed è pari a + 439 unità. Nel 2016 si sono stabiliti in città 2111 nuovi cittadini, per contro 1481 si sono trasferiti altrove mentre n. 191 persone sono state cancellate per irreperibilità.
- ✓ Prosegue nel 2016 un rilevante flusso di cittadini stranieri, n. 758 nuovi iscritti, che rappresenta circa un terzo dell'immigrazione in città.
- ✓ L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto fra la popolazione anziana e quella giovanile, è sempre piuttosto elevato. Il grado di invecchiamento della popolazione di Rho è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 dicembre 2016 gli ultrasessantacinquenni sono 11.257 e rappresentano il 22,17% della popolazione; fra questi 3.227 hanno più di 80 anni (6,36%). Per contro i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 6.531, pari al 12,86% del totale della popolazione.
- ✓ Circa il numero delle famiglie, al 31 dicembre 2016 risultano 23.349. Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono i più numerosi (8.553), quelli composti da 2 persone sono 6.802, quelli composti da 5 persone e oltre sono 811.

- **La popolazione straniera**

- ✓ Al 31 dicembre 2016 gli stranieri residenti nel Comune di Rho hanno raggiunto quota 4.954, + 6,81% rispetto alla fine del 2015 (4.638).
- ✓ La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica piuttosto giovane, se si pensa che 904 (pari al 18,52%) degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il 77,41% ha meno di 45 anni. Gli stranieri che vivono in città sono soprattutto extra comunitari (75%).

- ✓ Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 1.152 residenti, l'Ucraina (536) il Perù (446) e l'Ecuador (327). Notevoli i flussi anche dal Marocco (235), dall'Albania (228) e dalla Repubblica Popolare Cinese (210).

Evoluzione demografica: abitanti censiti (Utimo censimento 2011)



Seguono le seguenti TABELLE:

- Caratteristiche generali del territorio.
- Strutture.
- Economia Insediata.

TERRITORIO											
Superficie in	Kmq.	22,41									
RISORSE IDRICHE											
Laghi	n.	Fiumi e torrenti		n.	3						
STRADE											
Statali	Km.	5		Provinciali	Km.	2,5		Comunali	Km.	136	
Vicinali	Km.	0		Autostrade	Km.	6					

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
	sì no		delibera	data	n°	
Piano regolatore adottato	no	se sì				
Pgt approvato	sì		CC	17/06/2013	23	
Pgt Variazione	sì		CC	02/07/2014	47	
Pgt Rettifica	sì		CC	18/12/2014	89	
Programma di fabbricazione	no					
Piano edilizia economia e	no					

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI						
	sì no					
Industriale	no					
Artigianali	no					
Commerciali	no					
Altri strumenti (specificare)	no					sì/no
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici						sì
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)						
	AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.						
P.I.P.	===			===		

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
CONSORZI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	0
AZIENDE	n.	4	n.	4	n.	4	n.	4
ISTITUZIONI	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	8	n.	8	n.	6	n.	6
TOTALE	n.	13	n.	13	n.	11	n.	10

	203	1	1	2	0	-	-	-	1	3	1
	2041	3	34	1	0	1	31	-	0	5	65
	2042	-	-	2	2	2	0	-	2	4	2
	2059	-	-	2	155	1	26	-	1	3	181
C 21 Fabbricazione	21	1	18	-	-	-	-	-	-	1	18
	211	-	-	1	196	-	-	-	-	1	196
	221	2	11	-	-	-	-	-	-	2	11
	2219	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	222	4	2	2	11	-	-	-	-	6	13
C 22 Fabbricazione	2221	3	20	2	7	-	-	-	-	5	27
	2222	6	519	-	-	-	-	-	-	6	519
	2223	2	57	1	0	-	-	-	-	3	57
	2229	2	3	1	0	2	0	-	-	5	3
	231	1	5	-	-	-	-	-	-	1	5
	2312	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
	2331	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	2341	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
C 23 Fabbricazione	2361	-	-	-	-	1	0	-	-	1	0
	2363	-	-	-	-	1	0	-	-	1	0
	2369	2	2	-	-	-	1	2	-	2	2
	237	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
	2391	1	4	-	-	-	-	-	-	1	4
	2399	2	20	-	-	-	-	-	-	2	20
	241	2	3	-	-	-	-	-	-	1	3
	242	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	244	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
C 24 Metallurgia	2442	1	18	-	-	-	-	-	-	1	18
	2445	1	9	-	-	-	-	-	-	1	9
	245	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	2453	1	5	-	-	-	-	-	-	1	5
	2454	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
	25	6	132	3	0	1	0	-	-	10	132
	251	-	-	2	0	-	-	-	-	2	0
	2511	22	65	5	14	2	2	-	-	29	81
	2512	6	8	1	0	1	3	-	-	8	11
	255	2	132	2	0	-	-	-	-	4	132
	2561	4	16	7	154	2	3	-	-	13	173
C 25 Fabbricazione	2562	40	206	6	14	-	-	-	-	46	220
	2571	-	-	-	-	1	4	-	-	4	4
	2572	1	11	-	-	-	-	-	-	1	11
	2573	5	21	-	-	-	-	-	-	5	21
	259	3	2	-	-	-	-	-	-	3	2
	2593	-	-	1	2	-	-	-	-	2	2
	2599	14	94	2	9	-	-	-	-	16	103
	26	3	14	-	-	-	-	-	-	3	14
	2611	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	2612	1	13	-	-	1	0	-	-	2	13
	262	3	2	-	-	2	6	-	-	5	8
C 26 Fabbricazione	263	2	8	1	0	-	-	-	-	3	8
	264	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	2651	8	18	1	0	-	-	-	-	9	18
	266	-	-	-	-	1	0	-	-	1	0
	267	-	-	-	-	1	0	-	-	1	0
	268	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	27	-	-	3	28	1	0	-	-	4	28
	271	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0
	2711	-	-	1	0	-	6	-	-	2	6
	2712	3	0	3	2	1	8	-	-	7	10
	272	-	-	-	-	1	8	-	-	1	8
C 27 Fabbricazione	2732	1	47	-	-	-	-	-	-	1	47
	2733	3	8	-	-	-	-	-	-	3	8
	274	6	4	1	4	-	-	-	-	7	8
	2751	1	0	4	3	-	-	-	-	5	3
	2752	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
	279	5	40	3	9	-	0	-	-	10	49
	28	4	23	-	-	-	-	-	-	4	23
	2813	1	28	-	-	-	-	-	-	1	28
	2814	4	61	-	-	-	-	-	-	4	61
	2815	3	73	-	-	-	-	-	-	3	73

	282	6	39	2	0	-	-	-	-	8	39
	2821	1	1	1	0	-	-	-	-	2	1
	2822	2	0	1	0	-	-	-	-	3	0
	2823	2	67	-	-	-	-	-	-	2	67
	2825	2	44	-	-	1	0	-	-	3	44
	2829	5	20	5	7	1	3	-	-	11	30
	283	1	4	-	-	-	-	-	-	1	4
	284	7	38	-	-	-	-	-	-	7	38
	2849	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0
	289	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0
	2891	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
	2892	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
	2893	1	4	-	-	1	0	-	-	2	0
	2894	4	7	-	-	-	-	-	-	1	4
	2895	1	1	-	0	-	-	-	-	2	1
	2899	4	17	3	0	-	-	-	-	7	17
	291	1	1	-	2	-	0	-	-	3	1
	292	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
	293	-	-	-	30	-	-	-	-	1	30
	2932	1	9	-	-	1	0	-	-	1	0
	303	2	3	-	-	-	-	-	-	1	9
	3092	1	1	2	6	-	-	-	-	2	9
	31	2	14	2	2	-	-	-	-	3	7
	3101	1	11	1	0	-	-	-	-	4	16
	3103	-	-	2	3	-	-	-	-	2	11
	3109	-	-	-	0	-	-	-	-	2	3
	3212	2	2	-	-	1	0	-	-	1	0
	3213	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
	322	1	6	-	-	-	-	-	-	2	2
	325	16	31	3	6	-	-	-	-	1	6
	3299	6	6	-	-	2	2	-	-	19	37
	3311	1	0	-	-	-	-	-	-	8	8
	3312	11	29	2	10	1	4	-	-	1	0
	3313	1	4	2	0	-	-	-	-	14	43
	3314	-	-	2	0	-	-	-	-	3	4
	3317	-	-	1	0	-	-	-	-	2	1
	332	9	20	3	17	-	3	-	-	2	3
	3511	1	2	1	0	-	-	-	-	13	37
	3514	-	-	1	0	-	-	-	-	2	2
	352	1	20	-	-	1	1	-	-	2	2
	3521	1	19	-	-	-	-	-	-	2	6
	3523	-	-	1	0	-	-	-	-	1	19
	353	1	6	1	0	-	-	-	-	1	0
	37	4	24	1	0	1	2	-	-	4	8
	38	2	13	1	0	-	-	-	-	5	24
	382	2	13	1	0	-	-	-	-	3	13
	3831	2	5	1	11	1	1	-	-	2	12
	3832	2	36	2	0	-	-	-	-	4	5
	41	3	13	1	0	-	-	-	-	3	36
	411	13	5	5	13	-	-	-	-	3	13
	412	148	185	16	13	15	45	-	-	19	18
	4211	3	14	-	-	1	0	-	-	179	243
	4221	2	0	1	0	-	-	-	-	4	14
	4299	2	6	-	-	-	-	-	-	2	0
	4311	3	3	-	-	-	-	-	-	3	3
	4312	-	-	2	22	-	-	-	-	2	22
	432	2	0	-	-	-	-	-	-	2	0
	4321	80	189	18	23	7	8	-	-	105	220
	4322	60	191	10	1	1	0	-	-	71	192
	4329	18	88	4	7	4	5	-	-	26	100
	4331	14	18	-	-	1	0	-	-	15	18
	4332	11	11	-	-	-	-	-	-	11	11
	4333	39	64	3	18	3	1	-	-	45	83
	4334	18	27	-	0	-	0	-	-	19	27
	4339	35	34	3	0	-	-	-	-	38	34
	4391	143	187	3	7	1	4	-	-	147	198
	4399	10	16	-	0	-	-	-	-	10	16
	45	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0

G 45 Commercio	4511	87	11	10	6	-	-	49	97
	452	178	17	54	4	1	18	87	263
	4531	17	1	1	-	-	-	7	18
	4532	15	-	-	-	-	-	4	15
	454	14	2	0	-	-	-	9	14
	46	21	-	-	-	-	-	2	21
	461	19	-	-	-	-	-	3	19
	4611	8	1	0	1	-	-	3	0
	4612	8	-	-	-	-	-	7	8
	4613	10	1	0	-	-	-	7	10
	4614	21	2	12	-	-	-	20	33
	4615	8	1	0	-	-	-	11	8
	4616	12	-	-	-	-	-	8	12
	4617	8	-	-	-	-	-	9	8
	4618	58	4	10	-	-	-	67	68
	4619	67	2	0	1	-	-	66	67
	4622	1	1	-	-	-	-	1	1
	4624	-	1	0	-	-	-	1	0
	4631	9	-	-	-	-	-	4	9
	4632	2	-	-	-	-	-	2	2
	4634	5	2	0	1	-	-	7	5
	4637	3	1	1	-	-	-	4	4
	4638	1	1	0	-	-	-	3	1
	4639	1	4	1	-	-	-	5	2
	464	9	-	-	-	-	-	3	9
	4641	13	-	-	-	-	-	7	13
	4642	19	8	29	1	1	-	20	49
	4643	71	4	5	2	4	1	15	80
	4644	165	6	23	1	3	-	10	191
	4645	14	1	0	1	0	-	5	14
	4646	26	5	0	1	4	1	16	30
	4647	24	2	6	3	18	1	13	55
	4648	18	2	0	-	-	-	7	18
	4649	67	8	2	3	4	-	31	73
	465	11	-	-	-	-	-	1	11
	4651	16	9	70	4	13	-	22	99
	4652	10	2	0	-	-	-	6	10
	466	43	4	14	-	-	-	9	57
	4662	37	2	2	-	-	-	9	39
	4663	7	-	-	-	-	-	4	7
	4664	0	1	0	1	-	-	2	3
	4665	1	-	3	-	-	-	1	1
	4666	2	-	-	2	-	-	3	5
	4669	101	10	48	7	43	2	42	204
	467	1	-	-	-	-	-	1	1
	4671	-	-	-	1	-	-	2	27
	4672	16	4	6	1	2	1	8	24
	4673	36	5	1	-	-	-	22	37
	4674	20	6	6	-	-	-	12	26
	4675	10	5	39	-	-	-	11	49
	4676	11	2	0	1	5	-	11	16
	4677	23	1	0	-	-	1	9	23
	469	13	3	16	1	0	-	13	29
	47	-	1	0	-	-	-	1	0
	4711	38	15	344	4	24	-	44	406
	4719	26	2	0	-	-	2	23	41
	472	7	-	-	-	-	-	1	7
	4721	6	2	0	2	1	-	9	7
	4722	30	2	0	-	-	-	13	30
	4723	1	1	0	-	-	-	3	1
	4724	26	3	1	-	-	-	9	27
	4725	9	-	-	-	-	-	7	9
	4726	30	1	0	1	0	-	21	30
	4729	16	2	0	2	2	-	17	18
	473	24	2	9	2	0	8	22	43
	4741	6	3	0	-	-	-	6	6
	4742	11	4	6	2	2	-	14	19
	4743	5	-	-	-	-	-	1	5
	475	-	1	0	-	-	-	1	0
G 46 Commercio									
G Commercio all'ingr									

	8553	3	9	1	0	-	-	-	-	4	9
	8559	16	14	4	15	3	0	-	-	23	29
	856	1	1	1	0	-	-	-	-	2	1
	86	1	0	1	0	-	-	-	-	2	0
	861	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Q 86 Assistenza	8621	1	2	-	-	-	-	-	-	1	2
	8622	4	8	1	8	-	-	-	-	5	8
	8623	14	33	5	5	1	7	1	0	21	45
Q 87 Servizi di assistenza	869	1	0	1	4	-	2	-	4	4	8
	873	3	388	-	-	-	-	-	-	3	388
	879	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0
	88	2	596	3	7	-	-	-	-	5	603
Q 88 Assistenza	881	4	122	-	-	-	-	-	-	4	122
	889	-	-	1	6	-	-	-	-	1	6
	891	5	9	1	0	-	-	-	-	6	9
	899	3	60	1	0	-	-	-	-	4	60
	90	2	0	-	-	-	-	-	-	2	0
R 90 Attività creative	9002	4	3	3	10	-	-	-	-	7	13
R 91 Attività di arti e lettere	9003	4	3	1	0	-	-	-	-	5	3
R 92 Attività ricreative, culturali e sportive	9102	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
R 93 Attività artistiche, letterarie e scientifiche	9311	2	14	1	7	1	1	1	0	4	22
	9312	2	7	2	2	-	-	-	-	4	9
	9313	6	1	3	0	-	-	-	-	9	1
	9319	4	5	1	0	-	-	-	-	6	5
S 94 Attività di commercio	9329	3	1	-	-	-	-	-	-	3	1
	94	9	28	4	1	1	1	-	-	14	30
	9511	6	5	2	1	-	-	-	-	8	6
	9512	7	62	1	0	1	0	1	0	10	62
	9521	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
	9522	2	6	-	-	-	-	-	-	2	6
S 95 Riparazione	9523	8	10	1	1	-	-	-	-	9	11
	9524	5	6	-	-	-	-	-	-	5	6
	9525	5	9	1	0	-	-	-	-	6	9
	9529	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
	9601	6	7	-	-	1	0	-	-	7	7
	9602	18	23	7	0	2	7	-	-	27	30
S 96 Altre attività di servizi	9603	126	242	9	25	-	-	-	-	135	267
	9604	2	1	7	6	2	2	-	-	11	9
	9609	7	13	2	1	-	-	-	-	9	14
	X n.c.	13	12	3	0	2	7	-	-	18	19
	X n.c.	4	0	10	0	6	0	2	0	22	0
Grand Total		3.664	12.756	887	4.594	285	1.266	103	597	4.939	19.213

3. parametri economici:

- indicatori finanziari

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (esercizio 2016) e dei 2 esercizi precedenti (2015 e 2014).

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	91,14%	100,47%	91,14%	100,47%	105,02%
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	45,36%	60,69%	45,36%	60,69%	63,59%
		Previsioni definitive			

**per omogeneità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.*

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	91,14%	100,47%	91,14%	100,47%	105,42%
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Impegni	46,12%	59,84%	61,39%
		Previsioni definitive			

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Grado di Autonomia Finanziaria	=	Entrate Tributarie + Entrate correnti	95,76%	95,14%	94,54%
		Entrate correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie	64,17%	62,04%	63,41%
		Entrate correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti	4,24%	4,86%	5,46%
		Entrate correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Incidenza entrate Tributarie e su entrate proprie	=	Entrate Tributarie	67,01%	65,21%	67,07%
		Entrate Tributarie + Entrate correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie	32,99%	34,79%	32,71%
		Entrate Tributarie + Entrate correnti			

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie	264,91	273,08	260,93
		N. Abitanti			

INDICE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
--------	-----------	-----------	-----------

Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie	538,08	511,82	534,37
		N. Abitanti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato	14,50	17,61	19,53
		N. Abitanti			

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	44,12%	43,44%	43,08%
		Entrate Correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale	22,01%	21,79%	21,08%
		Entrate Correnti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	22,11%	21,65%	22,00%
		Entrate Correnti			

* Il dato dell'esercizio 2015 ricomprende anche una quota di rimborso anticipato di mutui per €.448.601,75=.

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	369,96	358,35	363,03
		N. Abitanti			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Rigidità per	=	Spesa Personale	184,60	179,72	177,63

costo personale procapite	N. Abitanti			
---------------------------	-------------	--	--	--

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rigidità per indebitamento procapite	=	185,37	178,62	185,39
	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*			
	=			
	N. Abitanti			

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Incidenza residui attivi correnti	=	50,79%	56,55%	59,50%
	Totale Residui Attivi Tit. I + III			
	=			
	Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Incidenza residui passivi correnti	=	43,76%	43,27%	44,87%
	Totale Residui Passivi Tit. I			
	=			
	Totale Impegni Competenza Tit. I			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Velocità di riscossione entrate proprie	=	65,15%	65,37%	62,40%
	Riscossioni Tit. I + III			
	=			
	Accertamenti Tit. I + III			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Velocità pagamenti spese correnti	=	61,95%	64,91%	64,69%
	Pagamenti Tit. I			
	=			
	Impegni Tit. I			

SPESA DEL PERSONALE

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	26,40%	24,84%	24,93%
	Spesa Personale			
	=			
	Spesa Corrente			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa del personale per dipendente	= Spesa Personale	33.172,41	32.372,14	32.792,56
	= N. Dipendenti (rapportati ad anno)			

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Propensione agli investimenti	= Spesa di Investimento	15,93%	17,38%	18,45%
	= Spesa Corrente + Investimento			

INDICE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Propensione agli investimenti procapite	= Spesa di Investimento	132,49	152,18	161,23
	= N. Abitanti			

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano" degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Il 28/12/2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, avente per oggetto "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali".

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Gli Indicatori Sintetici, gli Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate/spese e la capacità di riscossione/pagamento, sono allegati ai prospetti contabili del Bilancio di Previsione 2018 - 2020, a cui si rimanda.

INDICI DI PRE-DISSESTO

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per fattispecie ivi previste".

Il Comune di Rho non è in tale situazione. Dispone infatti di un saldo di cassa al 31.12.2016 presso la Tesoreria di €. 1.758.172,18=.

Il Rendiconto 2016 (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 06/06/2017) chiude con un Risultato di Amministrazione di €. 5.174.413,78=, di cui:

€. 3.464.691,94= accantonata a Fondo Crediti di dubbia esigibilità,

€. 1.528.473,58= destinata ad investimenti,

€. 181.248,26= disponibile - avanzo di amministrazione libero da vincoli di destinazione.

Con riferimento ai Parametri di Deficitarietà Strutturale, il Comune di Rho presenta, nell'ultimo Rendiconto approvato per l'Esercizio 2016, una situazione di 8 parametri su 10 rispettati.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015**

CODICE ENTE

1 0 3 0 4 9 1 8 1 0

COMUNE DI
PROVINCIA DI

Rho
MILANO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

delibera n.

del

SI NO

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
	SI	NO
50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50020	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50040	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Rho	15/05/2017
LUOGO	DATA

Bollo dell'ente



RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Sig. VITTORIO DELL'ACQUA)

Il 20/02/2018, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno ha emanato apposito atto di indirizzo (ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel.

La revisione del sistema dei parametri obiettivi, si propone le seguenti finalità:

- 1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
- 2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;
- 3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Nelle Tabelle sottostanti si riportano gli 8 Indicatori e le soglie limite.

I nuovi indicatori verranno per la prima volta sperimentati con il Rendiconto di Gestione 2017.

Indicatori sintetici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
Indicatori analitici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	Soglie	
			Comuni	Città Metropolitane e Province
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	44
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	26	21
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	14
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	1,70
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	2,20
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	3,10
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	55	47

Per puro esercizio contabile, si è provveduto ad applicare tali indicatori ai risultati contabili del Rendiconto di Gestione 2016: solamente il parametro P4 di “Sostenibilità Debiti Finanziari” è risultato superiore alla soglia limite del 15%, raggiungendo il valore del 22%.
Il parametro misura il grado di sostenibilità finanziario dell’indebitamento di un Ente.

• CRITERI DI VIRTUOSITÀ'

(Fonte: ANCI Lombardia)

Nel 2011 Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno avviato un tavolo comune di lavoro per la definizione di un sistema per la misurazione della "virtuosità" dei Comuni lombardi.

Sulla base dell'esperienza maturata è proseguita l'attività anche per l'anno 2016.

Il Gruppo di lavoro ha visto la partecipazione oltre che di Regione Lombardia e di ANCI Lombardia anche di Finlombarda, di Éupolis e di Lombardia Informatica (LISPA) a supporto della costruzione del modello di elaborazione e analisi dei dati.

- Obiettivo del Gruppo di Lavoro è stato la definizione di un set sintetico di indicatori basato sui seguenti assunti: significatività in merito agli obiettivi di indirizzo comuni di Regione Lombardia e ANCI Lombardia al fine di declinare il concetto di "virtuosità";
- Attendibilità, solidità e facilità nel reperimento dei dati su cui costruire l'indicatore.

Sulla base di tali premesse e constatate le oggettive difficoltà di disporre di un'ampia base di dati anche per il 2016 il Gruppo di Lavoro ha continuato a focalizzarsi sulla sfera economico - finanziaria, lasciando a successivi approfondimenti l'inserimento di nuove dimensioni di analisi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le società partecipate e la qualità dei servizi).

La fonte primaria dei dati sono i Certificati del Consuntivo che i Comuni trasmettono annualmente al Ministero dell'Interno, cui sono state affiancate informazioni già in possesso di Regione Lombardia.

Nel corso del lavoro, si è convenuto di ricercare ulteriori fonti informative in un'ottica evolutiva del sistema di misurazione della virtuosità.

Operativamente, l'estrazione e l'elaborazione dei dati è stata sostenuta da Éupolis - Dipartimento di Statistica e da LISPA, di concerto con Regione Lombardia e Finlombarda.

Il presente documento metodologico costituisce un aggiornamento dell'analogo documento allegato al Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, siglato in data 26 Luglio 2011 e recepito dalla DGR 2098 del 4 agosto 2011, che demandava al Gruppo di lavoro sia l'aggiornamento annuale degli indicatori a seconda della disponibilità di dati più recenti e completi, sia le attività di affinamento e verifica della metodologia per assicurare la qualità dei risultati raggiunti in un'ottica di miglioramento continuo del sistema.

Per garantire un più elevato standard qualitativo del sistema di misurazione della virtuosità, attraverso un'indagine analitica sono stati analizzati e affinati i singoli indicatori nel suo complesso al fine di ottenere una valutazione di ciascun Comune basata su principi di equità, obiettività e non distorsione dei dati.

La selezione degli indicatori è frutto della convergenza di proposte iniziali formulate da ANCI Lombardia, da Regione Lombardia e da Finlombarda prestando attenzione anche a esperienze svolte in altre regioni e a studi accademici. A partire da tale base il gruppo di lavoro ha ulteriormente perfezionato e implementato correttivi al set iniziale di indicatori.

L'attività si è conclusa con l'individuazione di quattro macro - aree di analisi, ognuna articolata in più indicatori specifici.

Gli indicatori individuati sono di due tipologie:

- misurabili, ovvero è previsto un algoritmo matematico di calcolo (solitamente un rapporto tra due o più grandezze) i cui risultati possono essere ordinati secondo una scala decrescente;
- ON/OFF, ovvero è prevista una risposta del tipo "SI/NO", indipendentemente dal fatto che per ottenere tale risposta si utilizzi un singolo valore o un algoritmo.

La suddivisione degli indicatori per ciascuna area viene riportato nelle tabelle seguenti:

• Area A. Flessibilità di Bilancio:

Equilibrio di parte corrente: Valuta l'incidenza del saldo di parte corrente sulle entrate correnti;

Rigidità strutturale di bilancio: Valuta il peso delle obbligazioni fisse (debito e personale) sulle entrate correnti;

Grado di autofinanziamento della spesa in conto capitale: Valuta la quota di spesa in conto capitale non finanziata dal debito:

Situazione di Deficit Strutturale: Valuta il verificarsi di una situazione di deficit strutturale di un Comune ai sensi dei parametri individuati dal Ministero degli Interni.

• Area B. Debito e sviluppo

Capacità di pagamento della spesa in conto capitale: Valuta la “velocità” di pagamento delle spese in conto capitale sia per la parte in conto competenza che per la parte in conto residui;

Consistenza dei debiti di finanziamento: Valuta il peso del debito per finanziamenti sulle entrate correnti;

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata di importo superiore allo 0,5% delle spese correnti: Valuta l'incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulla spesa corrente rispetto a un valore soglia;

Spese in conto capitale pro capite: Valuta la capacità di investire dell'amministrazione in relazione alla popolazione di riferimento;

Incidenza dei City User (solo per i Comuni Capoluoghi di provincia e con popolazione superiore a 50 mila abitanti): Valuta la presenza e la consistenza di City User che utilizzano i servizi erogati dai singoli Comuni;

• Area C. Capacità programmatoria

Capacità di pagamento della spesa corrente: Valuta la “velocità” di pagamento delle spese correnti sia per la parte in conto competenza che per la parte in conto residui;

Consistenza dei debiti fuori bilancio: Valuta il peso complessivo dei debiti fuori bilancio al netto delle sentenze esecutive e delle procedure espropriative sulle entrate proprie;

Esistenza di disavanzo di amministrazione: Valuta l'esistenza di disavanzo di amministrazione;

Rispetto del patto di Stabilità (per i Comuni con popolazione maggiore di 1.000 abitanti):

Evidenzia il rispetto del requisito di legge di raggiungere l'obiettivo del Patto di Stabilità;

Gestione associata di funzioni (l.r. 19/2008) sotto forma di Unione o Comunità Montana e numero di servizi gestiti oggetto di contributo regionale: L'indicatore valuta il numero di servizi erogati dall'Unione di Comuni e/o Comunità Montana cui il singolo Comune aderisce. Si considerano i servizi gestiti in forma associata che sono stati oggetto di contributo ordinario e/o straordinario da parte di Regione Lombardia. All'interno di questo indicatore si considerano anche le premialità per i Comuni che hanno operato una Fusione;

Valore del risultato contabile della gestione di competenza: Misura il risultato della gestione di competenza come rapporto tra il totale delle entrate (comprensivo dell'avanzo applicato alle spese di investimento) e il totale delle spese;

Adozione/approvazione del PGT nei termini di legge: L'indicatore prende atto della mancata approvazione del PGT ai sensi della L.R. n° 12 del'11 marzo 2005, come modificata dalla L.R. n° 1 del 4 giugno 2013;

• Area D. Autonomia finanziaria e capacità di riscossione

Capacità di riscossione delle entrate proprie: Valuta la “velocità” di riscossione delle entrate proprie sia per la parte in conto competenza che per la parte in conto residui;

Grado di autonomia finanziaria: Valuta il peso delle entrate correnti proprie sul totale delle entrate correnti;

Qualità del risultato d'amministrazione: Valuta l'incidenza dei residui attivi da entrate proprie, derivanti da esercizi passati, sulla formazione dell'avanzo di amministrazione;

Utilizzo anticipazioni di tesoreria: Valuta il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 12/2005, come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 31/2014, per l'anno 2016 è stata conferita una premialità al vincitore del bando regionale di selezione per le iniziative in materia di programmazione territoriale e urbanistica.

Anni di riferimento: Al fine di sterilizzare gli effetti di eventi straordinari, si è reputato necessario elaborare gli indicatori sulla base di dati relativi a un arco temporale pluriennale, almeno triennale. Sono stati utilizzati i dati più recenti a disposizione.

L'analisi degli indicatori, sia misurabili che ON/OFF, i cui algoritmi di calcolo prevedono l'utilizzo di dati estratti dai Certificati del Consuntivo, è stata effettuata prendendo a riferimento i

rendiconti completi di tutti i quadri relativi all'ultimo triennio a disposizione di Regione Lombardia (attraverso Éupolis) e di ANCI Lombardia (attraverso IFEL), ovvero il triennio 2012 - 2014.

L'indicatore ON/OFF relativo al mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno è riferito al triennio 2012 - 2014 prendendo a riferimento i dati forniti dal M.E.F.

L'indicatore ON/OFF "Gestione associata di servizi sotto forma di Unione o Comunità Montana e numero di servizi gestiti", è calcolato sulla base dei dati in possesso di Regione Lombardia nell'anno 2015 (Unioni di Comuni) e 2013 (Comunità montane).

L'indicatore on/off "City User" è calcolato sulla base delle elaborazioni di ARPA Lombardia ed Éupolis riferite alla media dei bienni 2012 - 2013 e 2013 - 2014.

In attesa di ulteriori approfondimenti sulla metodologia di calcolo dei city user, l'edizione 2016 dell'ISV ripropone i dati utilizzati nell'ISV 2015.

A dicembre 2016, è stata approvata con Decreto Regionale n. 13992, la graduatoria per il 2016 dei Comuni lombardi in base all'indice sintetico di virtuosità.

Il Comune di Rho presenta un indice 2016 (ultimo dato attualmente disponibile) pari all'11,64% in miglioramento rispetto all'annualità 2015 pari a 7 (nel 2014 era il 20,08).

RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2017:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	3.278	5.132	Si
2016	0,00	4.149	Si
2017	0,00	In corso di verifica	In corso di verifica

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La normativa di comparto vigente propone una classificazione dei servizi pubblici tra:

- Servizi pubblici a rilevanza economica;
- Servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi trovano regolamentazione nell'articolo 113 del vigente Testo Unico Enti Locali a cui si rimanda per la trattazione mentre le modalità di gestione dei secondi trovano presentazione nell'articolo 113 bis più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:

“Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.

Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.”

Macrostruttura e Microrganizzazione del Comune di Rho:

Con deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 21.03.2017 è stata parzialmente modificata la macrostruttura organizzativa del Comune, ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. n. 165/2001, basata sul modello organizzativo per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

Il Comune di Rho ha adottato una struttura organizzativa basata sul modello per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

Di seguito vengono riportati gli schemi di Macrostruttura e di Microrganizzazione dell'Ente.

I Principali Uffici del Comune:

Il **QuiC - Sportello del Cittadino** - è il punto di contatto tra cittadini e Comune. E' il front office di tutti gli uffici comunali (anagrafe, protocollo, scuola, servizi sociali, demanio e patrimonio, cultura, sport, elettorale, tributi, ecc.).

Presso il QuiC, i cittadini possono accedere in modo rapido ai servizi comunali, ottenere informazioni sui servizi offerti, ottenere certificazioni anagrafiche, ritirare atti e documenti predisposti dagli uffici di back office, protocollare istanze, richieste e iscrizioni, presentare reclami e segnalazioni, ritirare la modulistica sui procedimenti gestiti dal Comune.

Particolari sportelli presso il QuiC, sono:

QuiC - Sportello Accoglienza: lo Sportello accoglie, indirizza, gestisce pratiche veloci, distribuisce la modulistica.

QuiC - Sportello Polifunzionale: lo Sportello Polifunzionale gestisce le attività dei diversi servizi comunali, rilascia certificati e attiva i processi di richiesta pratiche.

QuiC - Sportello Sociale: lo Sportello accoglie tutte le pratiche dei servizi sociali.

L'Anagrafe tiene ed aggiorna il registro della popolazione residente, attraverso cui riporta la residenza di ogni cittadino e la composizione del suo nucleo familiare, allo scopo di conoscere le caratteristiche e la consistenza qualitativa e quantitativa della popolazione presente sul territorio comunale (APR - Anagrafe della popolazione residente) e della popolazione dei cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E. - Anagrafe della popolazione residente all'estero), documentandone anche i movimenti. Gestisce, inoltre, i censimenti decennali della popolazione.

L'Ufficio Archivio provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

Asilo Nido

L'Ufficio Asilo Nido svolge funzioni di supporto al funzionamento degli asili nido comunali, occupandosi delle procedure amministrative connesse al servizio quali: la gestione delle iscrizioni e della graduatoria, la gestione del personale, la fornitura del materiale necessario al funzionamento, la gestione e il controllo degli appalti per la fornitura dei pasti e per l'affidamento in concessione del servizio.

L'Assistenza Organi Istituzionali assicura tutte le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali del Comune (Consiglio Comunale - Giunta Comunale - Sindaco) e garantisce le attività di supporto all'operatività di tutti gli uffici.

La Biblioteca garantisce l'accesso all'informazione, alla cultura e al sapere attraverso un patrimonio in costante aggiornamento di libri, film, cd, quotidiani, riviste nonché attraverso la disponibilità di postazioni dedicate alla navigazione internet. Svolge attività di promozione della lettura ed è spazio e occasione di relazione, aggregazione, luogo di studio, d'incontro e di confronto.

Attraverso il proprio Centro di documentazione locale, raccoglie, ordina e rende fruibili documenti e notizie inerenti la storia locale. Effettua ogni anno il censimento delle Associazioni attive nel territorio. Fa parte del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest..

C.U.C. - Centrale Unica di Committenza: l'art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ha previsto, per i Comuni non capoluogo di provincia, l'istituzione di centrali uniche di committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, allo scopo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e favorire una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione nella Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 34 del D.Lgs. n. 163/2006, la Centrale di Committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che «acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori».

Attualmente risultano aver aderito, con apposita convenzione, alla C.U.C. del Comune di Rho i comuni di Solbiate Olona (VA), Cesate (MI), Solaro (MI) e Inveruno (MI)».

L'Ufficio Catasto agisce come sportello decentrato dell'Agenzia del Territorio di Milano. E' possibile effettuare, oltre alla richiesta di visure e mappe su tutto il territorio nazionale, anche la presentazione di fogli di osservazione riguardanti solo immobili (fabbricati e terreni) siti nella città di Rho, al fine di attribuire rendite, evadere volture ed in generale tutto ciò che serva per recuperare e bonificare la banca dati catastale della città.

L'ufficio inoltre si occupa del supporto topografico catastale agli altri settori del Comune eseguendo rilevamenti, misure e accatastamenti di beni comunali.

E' presente anche uno sportello QUIENEL che, al fine di ottimizzare le sinergie dei due ambiti - catastale ed energetico - basati entrambi su elaborazioni di dati territorialmente definiti,

consente di compiere tutte le operazioni sul mercato di maggior tutela nell'ambito delle forniture elettriche.

L'**Ufficio Servizi Cimiteriali** è dall'01/03/07 in gestione a S.C.R. srl di Milano. Il gestore provvede:

- alla stipula di contratti di concessione di loculi, ossari, aree per costruzione di tombe e cappelle, nuovi allacciamenti e abbonamenti illuminazione votiva;
- all'esecuzione di sepolture in campo, tumulazione di feretri e cassettoni resti o ceneri in loculi, ossari o tombe e cappelle, esumazioni, estumulazioni e traslazioni;
- ad intervenire a seguito di segnalazioni e richieste di intervento tecnico e manutentivo.

E' attivo un servizio di reperibilità nei giorni di sabato, domenica e festivi.

L'**Ufficio Contratti di Quartiere** si occupa di progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza, collaudi e verifiche anche mediante affidamento incarichi a professionisti esterni dei lavori rientranti nell'ambito dei Contratti di Quartiere. L'attività si svolge anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri Enti per eventuali richieste di autorizzazioni e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti. L'ufficio si occupa altresì di autorizzazioni di subappalti e liquidazioni di imprese e professionisti dopo le verifiche di rito.

L'**Ufficio Contratti, Legale e Contenzioso del Lavoro** redige i testi contrattuali a seguito dell'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture. Cura il contenzioso giudiziario e le controversie in materia di lavoro. Inoltre l'Ufficio si occupa della gestione richieste danni per responsabilità civile dell'Ente - Polizze Assicurative.

Il **Controllo di gestione** verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa rispetto al perseguimento degli obiettivi programmatici, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

L'**Ufficio Ecologia** cura la gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo dell'ecologia e della tutela ambientale (acqua, suolo e aria).

Si occupa nello specifico, di inquinamento idrico, acustico ed elettromagnetico, verifica degli impianti termici, bonifiche ambientali, derattizzazione, lotta alle zanzare, disinfestazioni aree pubbliche. Rilascia autorizzazioni e concessioni in materia di igiene urbana e tutela ambientale. Si occupa, inoltre, di Agenda 21 Locale. Cura l'appalto di servizi di igiene urbana e la sua applicazione puntuale sul territorio.

L'**Ufficio Economo** e provveditorato provvede all'approvvigionamento di beni di consumo e durevoli e all'affidamento dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici del Comune. Si occupa, inoltre, della gestione cassa economale per acquisti minuti e spese urgenti.

L'**Ufficio Elettorale** tiene ed aggiorna le liste elettorali, l'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonché dei giudici popolari. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

Lo **Sportello Energia** ha funzioni di riferimento in materia di energia e ambiente per i cittadini che intendono attuare le "best practice", (scelte tecnologiche e di comportamento più idonee per il risparmio energetico/ambientale), l'uso razionale dell'energia e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile nonché l'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive ecosostenibili, in linea con le normative e leggi vigenti si occupa delle verifiche e controlli energetici ex legge 10/1991-D.L.gs 192 2005 e s.m.i. e delle normative Regione Lombardia (D.G.R 3868 del 17 luglio 2005 e successivi DDUO n. 6480 del 30 luglio del 2015), relative alle pratiche edilizie sul contenimento dei consumi energetici rilasciando parere e fornendo consulenze in merito.

Lo IAT - CentRho è un servizio di Informazione e Accoglienza Turistica in grado di offrire informazioni turistico - culturali attraverso vari canali, materiali di promozione turistica e di dare indicazioni sulle strutture ricettive presenti sul territorio.

E' anche una Biblioteca per il prestito di documenti multimediali dove è possibile chiedere in prestito CD e DVD, restituire o ritirare libri prenotati o altri documenti disponibili nell'ambito delle 50 biblioteche del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, di cui il Comune di Rho è socio. All'interno dello IAT vi è inoltre uno spazio aperto alla cittadinanza per la navigazione internet e per recuperare informazioni utili, uno spazio dedicato alle mamme per l'allattamento e per cambiare i bambini, e una Sala Convegni attrezzata, con capacità di 80 posti, prenotabile da tutti.

Lo Sportello Informagiovani e Politiche Giovanili, fornisce informazioni su scuola, lavoro e tempo libero.

Attua percorsi di orientamento scolastico e professionale per giovani e fornisce sostegno ai genitori nelle scelte.

L'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di consumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Il Servizio Manutenzioni gestisce gli interventi di manutenzione di tutto il patrimonio edilizio comunale (edifici scolastici, impianti sportivi, cimiteri, edifici pubblici in uso al Comune o ad altri soggetti) mediante esecuzione di lavori in economia se di piccola e media entità (lavori di falegnameria, imbiancatura e verniciatura strutture, fabbro, lavori edili e di muratura, idraulico) o con ditte esterne per lavori di media e grossa entità.

Predisposizione del programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche.

L'Ufficio Messi pubblica e notifica atti del Comune e di altri Enti e conserva in deposito atti che ufficiali giudiziari ed esattoria non sono riusciti a notificare

L'Ufficio Mobilità e Trasporti si occupa della pianificazione della mobilità che comprende l'analisi della viabilità, le modifiche ai flussi di traffico, la pianificazione e la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico locale, la gestione integrata delle soste, in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.

L'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rho.

Segue la gestione amministrativa e tecnica degli alloggi E.R.P. avvalendosi della collaborazione di ALER Milano.

Per gli immobili con destinazione non abitativa, si occupa del conteggio dei canoni di affitto, della ripartizione delle spese di gestione e della relativa riscossione.

Concede gli immobili comunali in locazione a terzi per attività commerciali, ed a enti pubblici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Concede gli immobili comunali ad associazioni, gruppi riconosciuti, organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, singoli cittadini, per lo svolgimento di attività non a fini di lucro, occupandosi della gestione amministrativa e relative concessioni fatte.

Si occupa inoltre della concessione orti agli anziani e delle aree demaniali per i chioschi. Predisporre i piani di razionalizzazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale.

Raccoglie le segnalazioni guasti esclusivamente degli immobili non abitativi di proprietà comunale.

L'Ufficio Personale - Amministrazione del Personale si occupa della gestione economica, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli Amministratori.

L'Ufficio gestisce le pratiche di pensionamento per ex dipendenti.

L'Ufficio gestisce inoltre presenze e le assenze dal servizio del personale dipendente

L'Ufficio Personale - Organizzazione, Gestione e Sviluppo Risorse Umane si occupa della pianificazione e della gestione delle risorse umane del Comune sotto l'aspetto giuridico, dall'acquisizione a seguito delle procedure concorsuali e selettive alla gestione dell'intero percorso professionale, promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, anche attraverso la predisposizione dei programmi formativi.

Cura, inoltre, lo sviluppo organizzativo del Comune e gestisce i servizi ausiliari dell'Ente, quali il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Il Servizio Pianificazione Territoriale - SIT si occupa della programmazione e della pianificazione in campo generale e attuativo. Gestisce il Piano di Governo del Territorio, adotta le relative varianti e i Piani Urbanistici attuativi di iniziativa pubblica. Segue i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. Sviluppa il Sistema Informativo Territoriale, curando l'inserimento dei dati territoriali (urbanistici, catastali, anagrafici) in un data base organizzato e coordinato. Si occupa, inoltre, dell'attuazione dell'Edilizia economica popolare.

La Polizia Locale si occupa della prevenzione, controllo/ repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e, più in generale, della sicurezza urbana. Concorre con le altre Forze di Polizia al presidio del territorio per la repressione dei reati; svolge attività, per quanto di competenza, in campo ambientale, edilizio, commerciale e annonario. Cura inoltre i progetti di educazione stradale e di sicurezza alla popolazione.

Il Servizio Progettazione Direzione Lavori predispose il programma annuale delle Opere Pubbliche e si occupa della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle Opere Pubbliche e della Direzione Lavori delle progettazioni interne

Il Servizio Protezione Civile si occupa della predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale. In caso di eventi calamitosi in ambito locale, in collaborazione con le associazioni di volontariato preposte, attiva i primi soccorsi alla popolazione e adotta i provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza

L'Ufficio Protocollo (Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli Archivi) provvede alla ricezione e allo smistamento informatico della posta che perviene via PEC e della posta che perviene dall'Ufficio postale e dai corrieri. Cura la spedizione dei documenti in partenza dall'Ente. Inoltre, provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

L'Ufficio Pubblica Istruzione svolge funzioni di supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche, occupandosi di gestione e controllo degli appalti di ristorazione scolastica e di servizi scolastici integrativi. Organizza i servizi di integrazione oraria (pre e post scuola) presso le scuole dell'infanzia e primaria, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado (ex Istituti Superiori) e i Centri ricreativi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di età. Eroga contributi e sovvenzioni alle scuole per lo svolgimento delle loro attività e alle famiglie in disagiate condizioni economiche.

Il Servizio Bilancio e Finanze (Ragioneria - Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione) si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

L'Ufficio Relazioni sindacali cura i rapporti con le organizzazioni sindacali e fornisce assistenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale.

La Segreteria del Segretario Generale svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Segretario generale nelle sue funzioni istituzionali.

La Segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza. Si occupa della gestione della sua agenda e del ricevimento del pubblico per colloqui con il Sindaco stesso. Analoghe funzioni sono svolte dalla segreteria del Segretario generale.

I Servizi a rete sono dati in concessione (servizio distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato ATO e servizio di illuminazione pubblica) l' Ufficio si occupa nello specifico di quanto previsto per le parti gestionali, di controllo e supervisione indicate nei relativi contratti di concessione come spettanze dell'Ente concedente.
Per eventuali segnalazioni utilizzare l'apposito form: "Comuni-Chiamo"

L'Ufficio Cultura progetta, realizza e gestisce progetti ed eventi culturali dell'Amministrazione Comunale. Realizza e collabora inoltre a progetti di mantenimento e recupero dei beni culturali artistici del Comune.
Nel caso di iniziative organizzate da altri soggetti, l'Ufficio Cultura coordina interventi e supporta campagne pubblicitarie.

L'Ufficio Servizi Sociali - Area Adulti e Famiglia si occupa sostanzialmente di istruire le pratiche di contributo economico presentate da cittadini in stato di difficoltà socio economiche, in primo luogo attraverso il controllo del possesso dei requisiti prescritti nel Regolamento Comunale e previsti dalla normativa di riferimento e, successivamente, verificando/accertando lo stato di bisogno dei cittadini stessi.

La pratica debitamente esaminata e valutata dal Responsabile Amministrativo e, per i nuclei familiari in carico al Servizio, anche dalle Assistenti Sociali, viene sottoposta al Direttore dell'Area per le decisioni di accoglimento, sospensione e/o diniego della stessa.

Le decisioni assunte vengono comunicate ai recapiti dei singoli istanti attraverso spedizione di relative lettere di comunicazione degli esiti.

L'Ufficio Servizi Sociali - Area Anziani si occupa di tutti i servizi e le prestazioni dei Servizi Sociali del comune erogati agli over 65; gestisce tutti gli aspetti amministrativi e di controllo gestione dei servizi erogati sia direttamente sia tramite ente gestore, individuato mediante gara d'appalto o convenzione.

Le unità di offerta ai cittadini residente, a cui corrispondono le varie prestazioni e i servizi sotto elencati sono:

- Il Segretariato sociale - ovvero il ricevimento delle assistenti sociali - previo appuntamento, rilasciato dallo sportello sociale presso lo Sportello del cittadino - via De Amicis 1;
- Il Centro Diurno Anziani - servizio diurno, ad accesso regolamentato, rivolto a persone che hanno un bisogno assistenziale e di socializzazione;
- Il Centro Sociale - servizio pomeridiano, ad accesso libero, rivolto a persone autonome con desiderio di socializzazione;
- Campagna Vaccinazioni;
- Consulta Anziani.

L'Unità Servizi sociali Area Disabili si occupa principalmente di richieste relative ai servizi erogati ai cittadini disabili.

Le assistenti sociali svolgono innanzi tutto un'attività di segretariato sociale professionale (previo appuntamento - da concordare con lo sportello di Front-office) ed individuano gli strumenti operativi (servizi e/o interventi) attraverso i quali si possa perseguire il ben-essere dei richiedenti e/o dei loro familiari, valutando contemporaneamente la situazione socio-economica dei richiedenti.

L'**Ufficio Sport** si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti sportivi di proprietà o gestiti dalle società sportive tramite concessioni e/o convenzioni.

Il **Servizio Sicurezza del Lavoro** organizza le attività di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo del lavoro. Si occupa della predisposizione, aggiornamento e adeguamento del documento di valutazione dei rischi e ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il **Sistema informativo comunale** si occupa di progettazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche del Comune e delle reti di telefonia, nonché dell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento e aggiornamento del sistema informativo comunale. Inoltre, fornisce l'assistenza tecnica a tutti gli utenti.

L'**Ufficio Società partecipate** si occupa dell'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate e intrattiene rapporti amministrativi con tutti gli organismi partecipati.

Lo **Sportello Unico Attività Produttive** è unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, di prestazioni di servizi e azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività ivi compresi anche quelli di cui al D.Lgs. 59/2010. Si pone come unico interlocutore con l'imprenditore che vuole avviare una attività produttiva e gestisce tutti i rapporti con gli uffici (sia interni che esterni al Comune) coinvolti nelle varie fasi che concorrono all'avvio della attività.

Lo **Sportello Unico Edilizia** costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il Titolo Abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte.

Si occupa in particolare dell'attività edilizia su Comunicazione, Segnalazione, Denuncia e richiesta di Permesso, nonché della Sanatoria Edilizia e del rilascio dell'Agibilità. Provvede altresì direttamente alla ricezione delle denunce dei Cementi Armati ed al rilascio dell'idoneità alloggiativa per cittadini stranieri, nonché al controllo e repressione degli abusi edilizi

Lo **Stato Civile** si occupa della redazione degli atti relativi agli eventi di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte dei propri cittadini residenti o, comunque, che sono avvenuti nel Comune. I registri di stato civile tenuti dall'Ufficio sono quattro: cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

L'**Ufficio Strade** si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria strade, marciapiedi e segnaletica stradale, attività amministrative ordinarie e gestione segnalazioni, gestione pratiche sinistri, rilascio autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, programmazione interventi manutentivi lungo i corsi d'acqua, iter per rilascio pareri tecnici in merito ad interventi per opere di urbanizzazione a seguito piani attuativi, PII, opere esterne all'Ente. Vigilanza e controllo, collaudo e presa in carico, progetti e Direzione Lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili, parcheggi, messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico, attuazione del PGTU, attività di collaborazione con i gestori reti per attività di supporto in particolare rete fognaria.

L'**Ufficio Tempi e Pari Opportunità** si occupa della promozione delle Pari Opportunità e della conciliazione dei tempi.

Il **Servizio Tributi** gestisce i tributi di competenza dell'Amministrazione comunale (imposte e tasse comunali) ed effettua le verifiche fiscali, ai fini del recupero dell'evasione/elusione. Provvede all'aggiornamento sistematico della banca dati inerente i tributi gestiti. Supporta e

controlla i concessionari della riscossione per la pubblicità e pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e parcheggi a pagamento, affidati ad A.I.P.A. Spa. Collabora con A.Se.R. Spa, società partecipata dell'Ente, per la gestione della Tariffa di igiene ambientale. Gestisce inoltre il contenzioso tributario e si occupa del rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

L'Ufficio Tutela Ambientale si occupa della gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo:

- della pianificazione e dell'attuazione delle politiche ambientali volte al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti rinnovabili, occupandosi nello specifico della gestione e aggiornamento del P.A.E.S. (piano di azione per l'energia sostenibile), individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia, elaborazione di progetti per accedere finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in campo energetico, elaborazione del PEC per le energie rinnovabili, gestione del servizio di Energy Management, organizzazione di campagne di informazione e di divulgazione sulle fonti energetiche rinnovabili e sul risparmio energetico nelle scuole, nella collaborazione progettuale e nell'espressione di pareri in ambito energetico con gli Uffici comunali coinvolti in relazione ai progetti di opere edilizie;
- della tutela del territorio dal punto di vista ambientale, occupandosi nello specifico di istruzione pratiche relative ad esposti per inquinamento acustico, elettromagnetico e idrico, coordinamento amministrativo e gestionale di competenza delle pratiche di bonifica ambientale, nel rilascio di autorizzazioni e concessioni in materia ambientale, predisposizione norme regolamentari in tema di rumori, e di inquinamento elettromagnetico, coordinamento delle norme urbanistiche ed edilizie con gli indirizzi ambientali per le problematiche di competenza, emissione di pareri per deroghe ai limiti di rumore per manifestazioni ecc. Si occupa inoltre di Agenda 21 locale.

L'Ufficio Diritti si occupa della gestione interna dei reclami dei cittadini, garantendo loro una risposta.

Lo stesso si occupa inoltre delle richieste di accesso agli atti amministrativi (ad eccezione di quelli in materia edilizia), provvedendo alla verifica della sussistenza del diritto, al reperimento dei documenti richiesti, consentirne il loro esame e, dove richiesto, a predisporre e rilasciarne copia. Rilascia copie di documenti amministrativi.

L'Ufficio Espropri cura e gestisce le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche.

L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è indirizzata ai mezzi di informazione di massa. Le funzioni dell'Ufficio sono quelle di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.

I suoi principali interlocutori sono i mass media attraverso l'informazione diretta ai giornalisti: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

I principali strumenti operativi sono i comunicati stampa, le conferenze stampa e la rassegna stampa.

Inoltre l'Ufficio coordina, sviluppa e gestisce la comunicazione istituzionale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini volte a promuovere e far conoscere l'Ente e i servizi offerti. Redige il Piano di Comunicazione dell'Ente. Coordina l'attività editoriale e di comunicazione del Sito Internet del Comune. Cura, in particolare, gli strumenti di comunicazione del Comune come il periodico comunale, i manifesti, i flyer. Segue l'organizzazione di eventi, cerimonie e visite ufficiali.

L'Unità operativa assegnazione alloggi ERP/ISEE - Contributi Regione ed INPS si occupa principalmente di:

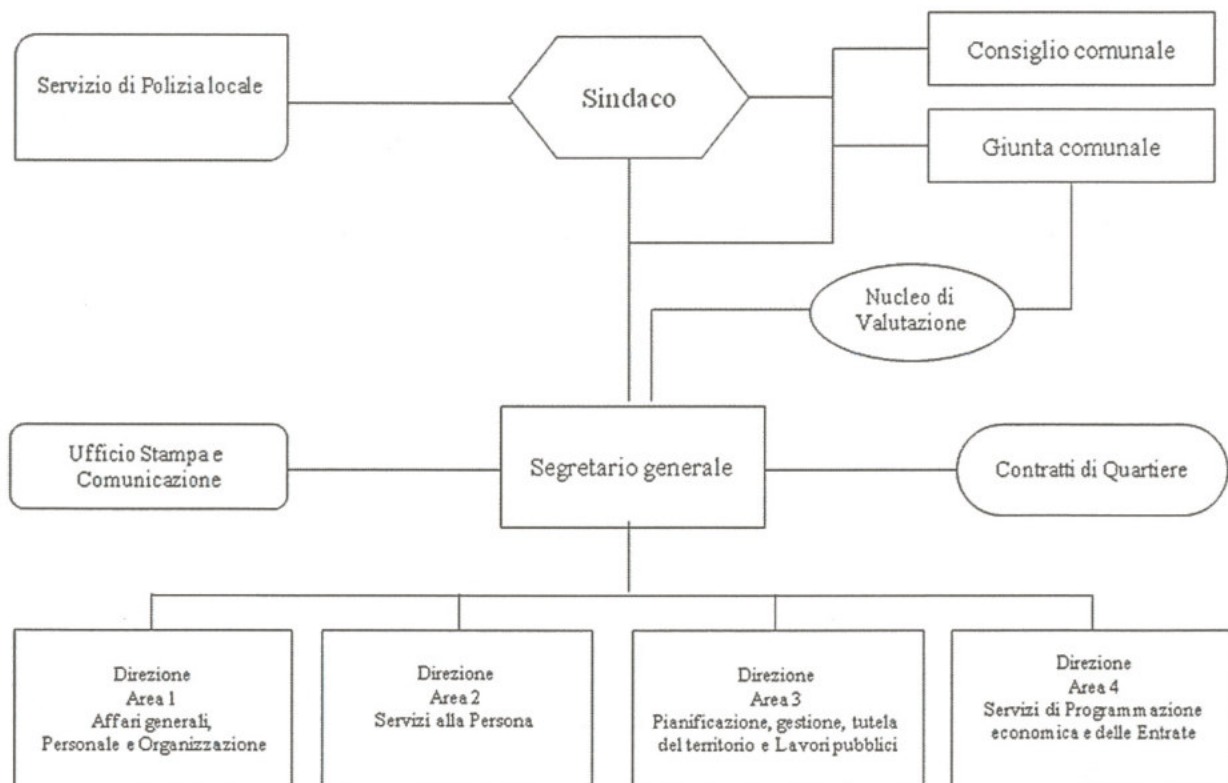
- domande per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, della relativa graduatoria e dell'assegnazione di alloggi ERP;
- Contributo regionale fondo sostegno affitto;
- Contributi INPS assegni nuclei familiari/assegno di maternità.

L'Ufficio Verde ed Arredo Urbano si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, interventi di potatura di mantenimento e/o sicurezza esemplari arborei, programmazione e registro interventi VTA (verifica stabilità alberature), iter autorizzativo per interventi privati sul verde, progettazione e manutenzione di arredo urbano, progetti e direzione lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e M.S. verde, interventi di riqualificazione corsi d'acqua e riqualificazioni ambientali, progettazione e manutenzione attrezzature ludiche ed aree gioco, aree cani, fontane e giochi d'acqua, messa a dimora nuovi alberi e arbusti e diserbo marciapiedi e sfalcio banchine stradali.

2a. disponibilità e gestione delle risorse umane

A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23.07.2013, titolata "Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente", successivamente parzialmente modificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 271 del 29.10.2013, n. 308 del 16.12.201, n. 29 del 23.02.2016, n. 3 del 10/01/2017, n. 58 del 21.03.2017, la struttura del Comune di Rho risulta essere la seguente:

COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



Categorie	Nuova Dotazione organica suddivisa per categoria. Deliberazione GC n. 231 del 17/10/2017	Posti occupati al 31/12/2017	Posti Vacanti	Personale a Tempo Determinato al 31/12/2017
Cat. A	8	7	1	0
Cat. B accesso B.1	24	24	0	0
Cat B. accesso B.3	65	64	1	0
Cat. C	139	129	10	0
Cat. D accesso D.1	28	25	3	0
Cat. D accesso D.3**	11	9**	2**	0
Dirigenti**	5	5**	0**	0
Totale	280	263	17	0
Segretario Generale non compreso in dotazione organica		1		

**Due Funzionari di Cat. D.3, in aspettativa per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL, sono stati indicati nella categoria "Dirigenti" - "Posti occupati al 31.12.2017".

Al 31/12/2017 non è presente personale a tempo determinato.

Area	Dotazione organica complessiva per Ente	Posti occupati al 31/12/2017	Posti Vacanti
Area Affari Generali, Personale ed Organizzazione		72	
Servizi alla Persona		51	
Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori pubblici		60	
Servizi di Programmazione economica e delle Entrate		30	
Servizio di Polizia Locale		45	
Comunicazione e Stampa		3	
Contratti di Quartiere		2	
Totale	280	263	17

2b. disponibilità e gestione delle risorse umane

Nel corso degli ultimi 4 anni (dal 2014 al 2017) la situazione del personale dipendente e dirigente relativa all'organico e alla spesa di cui alla Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i., risulta la seguente:

	Anno 2014		Anno 2015 *non è ricompreso il personale in comando da altro ente e presso altro ente		Anno 2016		Anno 2017	
	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati
Ruolo								
totale dipendenti	284		271		270		263	
part-time	58		56		57		53	
tempo pieno	226	226	215	215	213	213	210	210
part-time 30 h	45	37,5	43	35,83	45	37,5	42	35
part-time 24 h	4	2,67	4	2,66	3	2	3	2
part-time 18 h	9	4,5	9	4,5	9	4,5	8	4
dipendenti rapportati a tempo pieno	284	270,67	271	257,99	270	257	263	251
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Spesa di cui ai sensi della legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i.	€ 8.372.555,00=		€ 8.315.005,13		€ 8.214.874,83		Sarà calcolata contestualmente al consuntivo 2017	

Appare evidente, come la spesa di personale risulta in costante diminuzione, così come il numero di dipendenti.

La spesa di personale sostenuta dal 2014 al 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06, secondo cui "ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai sensi dell'art. 557 bis, della legge 296/06, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

Nel 2016 con l'approvazione del D.Lgs. 175/2016 è stata introdotta la nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche amministrazioni.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;

- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro l'esercizio 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro giugno 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro l'esercizio 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

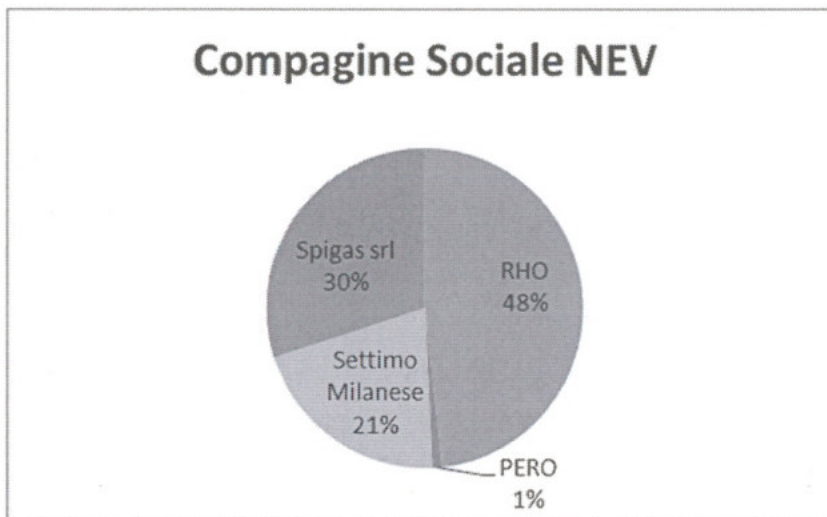
ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	Nuovenergie S.p.a. (48,28%)	NON RICORRE LA FATTISPECIE
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona (27,42 %)	A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a. (67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (1,98%)	NED Reti Distribuzione Gas S.r.l. (53,05%)	
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile (6,67%)	Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (48,60%)	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione) (4,00%)	
	GeSem S.r.l. (9,60%)	

	CAP HOLDING S.p.a. (1,9725%)	
	AREXPO Spa (0,61%)	

Società:

NUOVENERGIE S.p.a.

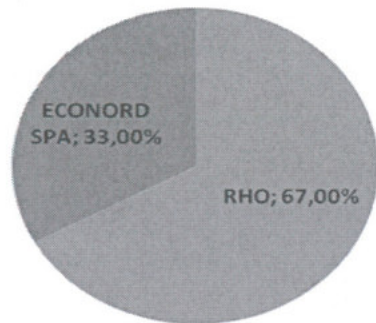
- Le concrete Attività svolte: la principale attività della società è la vendita del gas ed energia elettrica;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,28%, Comune di Settimo Milanese 20,72%, Comune di Pero 1,00% e SPIGAS srl 30%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Attività di Libero Mercato di vendita di gas ed energia elettrica.



A.S.E.R.- AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A.

- Le concrete Attività svolte: servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse;
- Compagine societaria: trattasi di Società a Capitale Misto del Comune di Rho 67,00% ed Econord S.p.A. 33,00%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico Locale a rete;

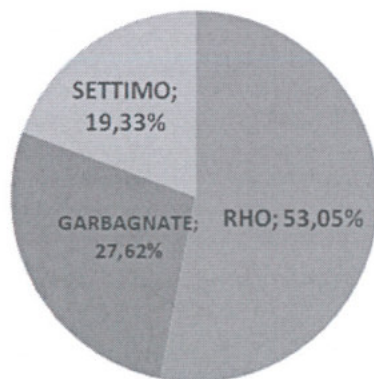
COMPAGINE SOCIALE ASER



NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

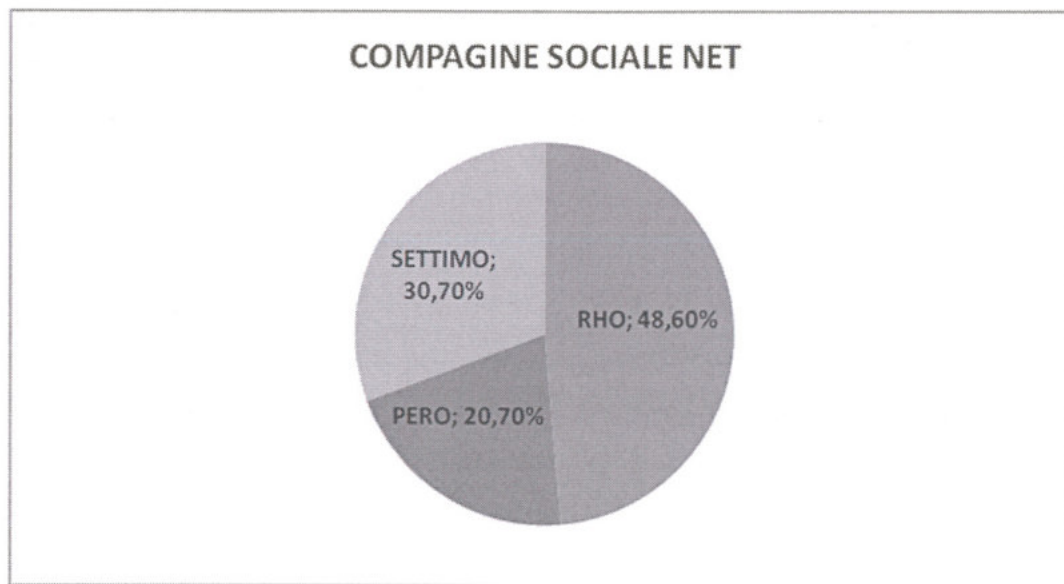
- Le concrete Attività svolte: l'attività svolta dalla società consiste nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misure, servizi necessari per la gestione del sistema; perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; promozione e miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti;
- Compagine societaria: Comune di Rho 53,05%, Comune di Settimo Milanese 19,33%, Comune di Garbagnate 27,62%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica.

COMPAGINE SOCIALE NED



NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.r.l.

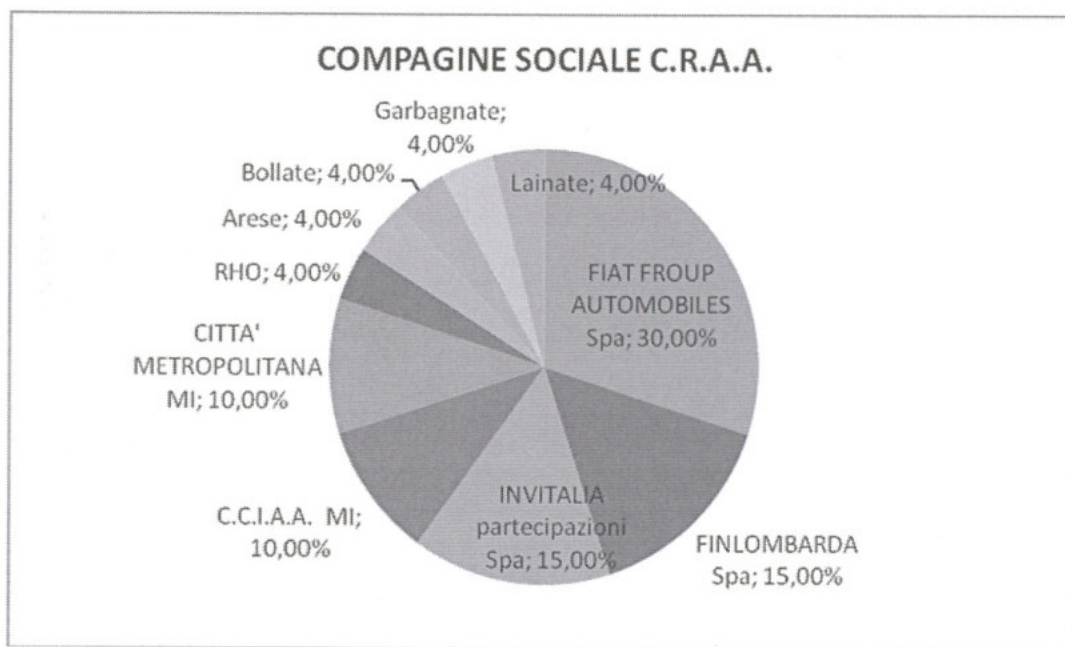
- Le concrete Attività svolte: gestione in via diretta, anche a mezzo di affitto d'azienda, del servizio di teleriscaldamento e accessori nei territori dei Comuni Soci. Il servizio di teleriscaldamento consiste nella distribuzione di energia termica in forma di vapore o acqua o liquido refrigerante da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda, anche sanitaria. La Società svolge tutte le attività a ciò funzionali, fra le quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo, fermo il legame di funzionalità con l'oggetto sociale - le seguenti:
 - a. la progettazione, realizzazione e gestione delle reti, degli impianti e di tutte le infrastrutture relative;
 - b. la progettazione, la realizzazione e la gestione di centrali di cogenerazione per produzione dell'energia;
 - c. la produzione, l'acquisto e la vendita dell'energia, da qualsiasi fonte;
 - d. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di immobili, fondiari ovvero edifici, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio, sia ad uso industriale che ad uso uffici/amministrativo;
 - e. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà ovvero in uso, funzionali o accessori al servizio;
 - f. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di beni mobili, quali attrezzature, macchine e ogni altro tipo di bene, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,60%, Comune di Pero 20,70%, Comune di Settimo Milanese 30,70%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di servizio che può rivestire carattere e natura di Servizio pubblico locale o comunque di interesse generale.



Craa S.r.l. in liquidazione

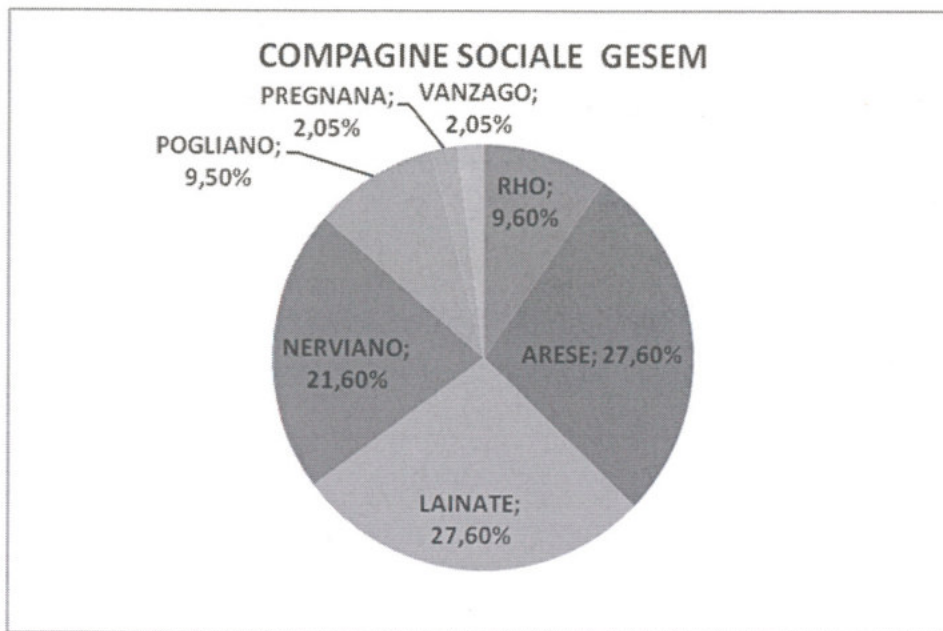
- Le concrete Attività svolte: la società non ha fini di lucro ed ha come scopo statutario, nell'interesse dei consorziati, di promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da Fiat Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese, tramite l'insediamento in via primaria di attività produttive. Società attualmente in liquidazione

- Compagine societaria: Fiat Group Automobiles Spa (ex Fiat Auto Spa) 30,00%, Finlombarda S.p.A. 15,00%, INVITALIA partecipazioni Spa 15,00%, C.C.I.A.A. di Milano 10,00%, Città Metropolitana di Milano 10,00%, Comuni di Arese 4,00%, Bollate 4,00%, Garbagnate 4,00%, Lainate 4,00% e Rho 4,00%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale
- Verbale dell'assemblea di messa in liquidazione: con Verbale di Assemblea straordinaria del 25/01/2005 depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 15/02/2015 con Numero di Protocollo PRA/41030/2005, è stato deliberato all'unanimità dei soci:
 - a. Lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
 - b. La Nomina del Liquidatore (Avvocato Riccardo Anania, nato a Palermo il giorno 16 aprile 1965, residente a Milano in Via Elba n.12 C.F. NNARCR65D16G273L);
- Stato attuale della messa in liquidazione: Nella seduta del 21/12/2015 l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio finale di liquidazione- Nota Integrativa al 30.11.2015, unitamente al piano di riparto che prevede la restituzione del Capitale sociale e di parte della riserva straordinaria, in base alla liquidità giacente sul conto corrente della banca, tenuto conto delle spese da sostenere per la cancellazione della società dal registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Milano.



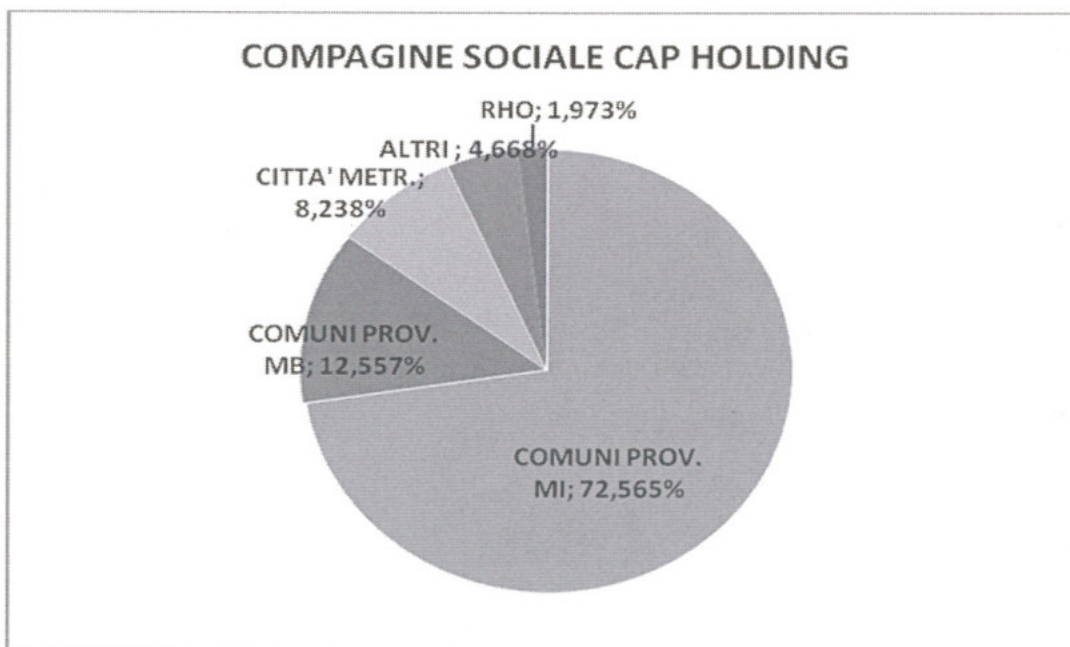
Gesem S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: la società svolge le seguenti attività:
 - a. Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana;
 - b. Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche altre entrate extra-tributarie;
 - c. Manutenzione ordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali;
 - d. Stazione appaltante di servizi e lavori per conto dei Comuni Soci.
- Compagine societaria: Comune di Rho 9,6%, Comune di Arese 27,6%, Comune di Lainate 27,6%, Comune di Vanzago 2,05%, Comune di Nerviano 21,6%, Comune di Pregnana Milanese 2,05%, Comune di Pogliano Milanese 9,5%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Trattasi di Servizio Pubblico Locale.



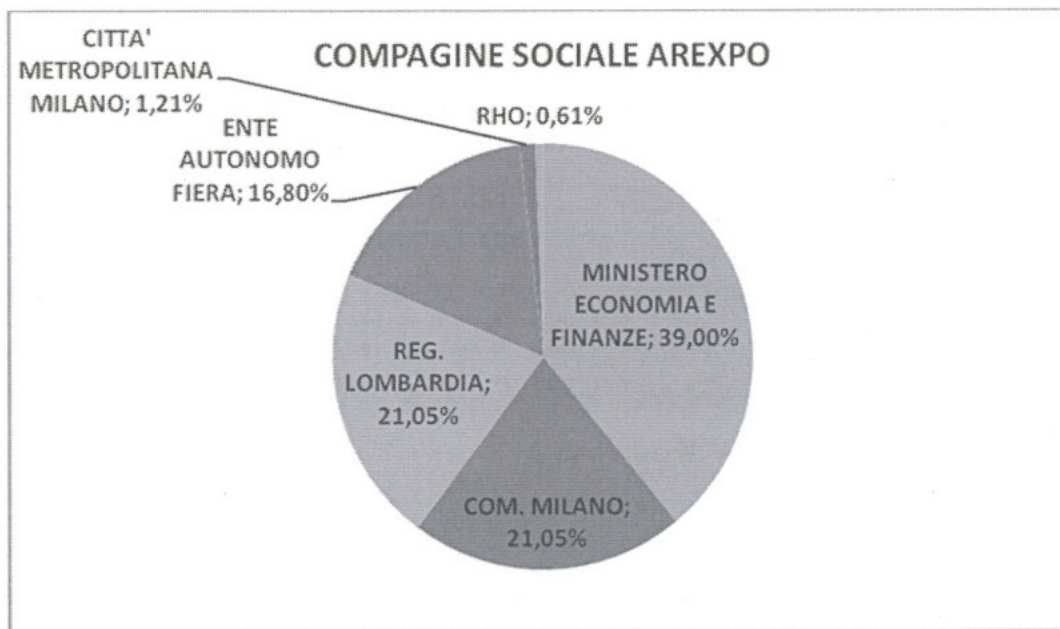
Cap Holding Spa

- Le concrete Attività svolte: le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato, Rilievi e cartografia, Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione), Investimenti sul territorio, Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante; Progetti speciali.
- Compagine societaria: CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata da 200 soci, di cui 134 Comuni della Provincia di Milano, 40 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, 21 Comuni della Provincia di Pavia, 1 Comune della Provincia di Como, 1 Comune della Provincia di Varese, nonché la Città Metropolitana, la Provincia di Monza e Brianza ed una partecipazione rappresentata da azioni proprie (quota di partecipazione del Comune di Rho pari al 1,973%)
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete.



Arexpo Spa

- Le concrete Attività svolte: la Società ha, in sintesi, le seguenti finalità:
 - a. l'acquisizione delle aree del sito espositivo Expo 2015 dai soggetti privati e pubblici, anche a mezzo di atti di conferimento;
 - b. la messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 S.p.A. per gli interventi di progettazione e realizzazione della manifestazione espositiva, attraverso la costituzione di un diritto di uso o di superficie o di altro diritto che comunque garantisca le finalità per le quali la messa a disposizione è realizzata;
 - c. il monitoraggio, unitamente alla società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post-Expo;
 - d. il coordinamento, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci, del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, relativamente alla fase post-Expo, tenendo conto della disciplina urbanistica e del mix funzionale definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.7471 del 4 agosto 2011;
 - e. la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale, anche attraverso la possibile alienazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del compendio immobiliare di proprietà della Società nella fase post-Expo.
- Compagine societaria: Regione Lombardia 21,05%, Comune di Milano 21,05%, E.A. Fiera Internazionale di Milano 16,80%, Città Metropolitana di Milano 1,21%, Comune di RHO 0,61%, Ministero dell'Economia e delle Finanze 39%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale - Società di scopo.

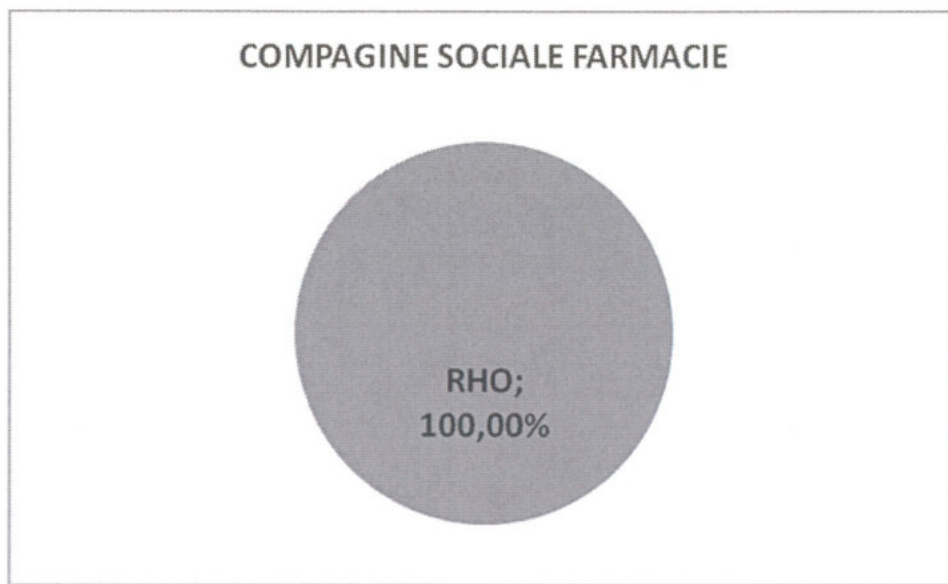


Enti Pubblici:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

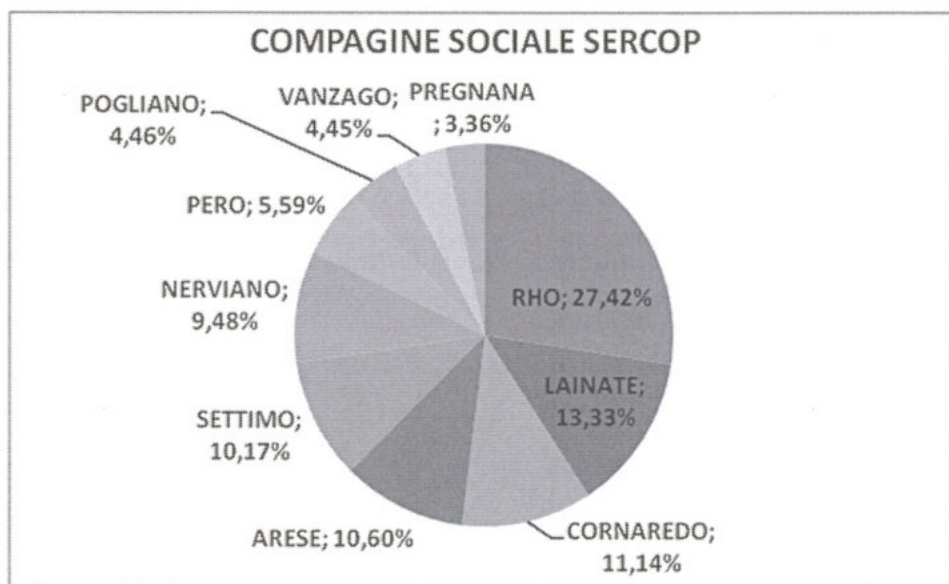
- Le concrete Attività svolte: gestione delle farmacie comunali, informazione ed educazione sanitaria;

- Compagine societaria: a partecipazione totalitaria del Comune di Rho;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico



SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

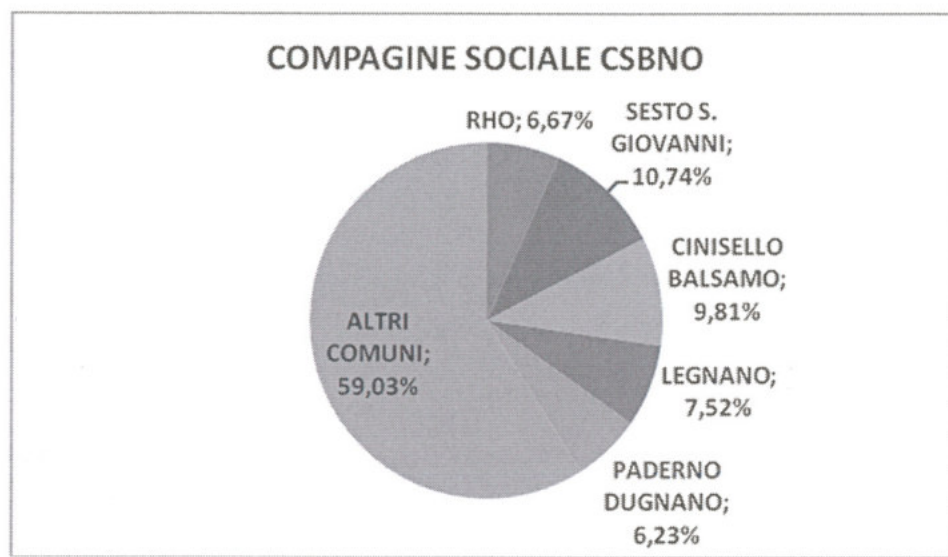
- Le concrete Attività svolte: gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;
- Compagine societaria: comuni di Rho 27,42%, Lainate 13,33%, Cornaredo 11,14%, Arese 10,60%, Settimo Milanese 10,17%, Nerviano 9,48%, Pero 5,59%, Pogliano Milanese 4,46%, Vanzago 4,45% e Pregnana 3,36%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale



CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile

- Le concrete Attività svolte: organizzazione e gestione del prestito inter bibliotecario; promozione e coordinamento delle attività di diffusione della lettura e dell'informazione; fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.

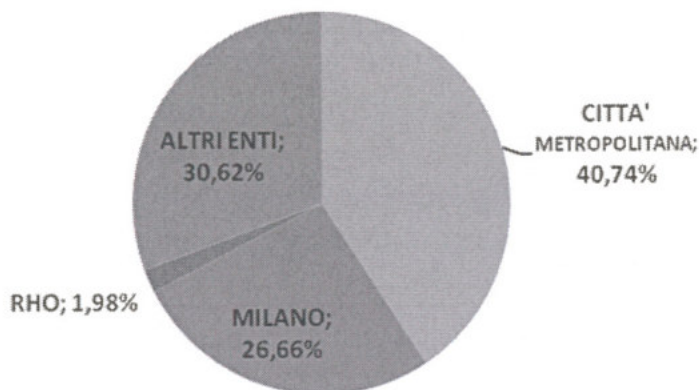
- Compagine societaria: comuni di Sesto S. Giovanni 10,74%; Cinisello Balsamo 9,81%; Legnano 7,52%; Rho 6,67%; Paderno Dugnano 6,23%; Bollate 4,95%; Garbagnate Milanese 3,59%; Bresso 3,51%; Parabiago 3,34%; Lainate 3,24%; Senago 2,73%; Cornaredo 2,71%; Novate Milanese 2,67%; Arese 2,58%; Cormano 2,54%; Cusano Milanino 2,54%; Settimo Milanese 2,48%; Nerviano 2,31%; Cerro Maggiore 1,90%; Rescaldina 1,79%; Solaro 1,79%; Cesate 1,74%; Busto Garolfo 1,73%; Canegrate 1,61%; Baranzate 1,48%; Pero 1,36%; Pogliano Milanese 1,09%; San Vittore Olona 1,08%; Vanzago 1,08%; San Giorgio su Legnano 0,86%; Pregnana Milanese 0,82%; Villa Cortese 0,81%; Dairago 0,69%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale



A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

- Le concrete Attività svolte: gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.
- Compagine societaria: Città Metropolitana 40,74%, Comuni di: Milano 26,66%, Sesto S. Giovanni 3,19%, Cinisello Balsamo 2,92%, Rho 1,98%, Cologno Monzese 1,88%, Paderno Dugnano 1,84%, Pioltello 1,45%, Cernusco sul Naviglio 1,29%, Garbagnate Milanese 1,07%, Bresso 1,03%, Lainate 1,01%, Senago 0,85%, Cornaredo 0,80%, Settimo Milanese 0,78%, Arese 0,75%, Vimodrone 0,67%, Cesate 0,56%, Solaro 0,56%, Baranzate 0,47%, Pero 0,43%, Vanzago 0,36%, Bussero 0,34%, Vaprio D'Adda 0,34%, Settala 0,29%
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale connesse alle politiche del lavoro (formazione, orientamento e lavoro)

COMPAGINE SOCIALE AFOL METROPOLITANA



La ricognizione straordinaria effettuata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, sulle partecipazioni societarie (n.12), detenute direttamente od indirettamente dal Comune di Rho (Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017), ha condotto ai seguenti risultati.

Non risulta necessaria alcuna azione di razionalizzazione, confermando il MANTENIMENTO delle partecipazioni nelle seguenti 8 società:

1. NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.R.L. (partecipazione diretta),
2. NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (partecipazione diretta),
3. A.SE.R. - AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.P.A. (partecipazione diretta),
4. CAP HOLDING S.P.A. (partecipazione diretta),
5. AREXPO S.P.A. (partecipazione diretta),
6. GESEM S.R.L. (partecipazione diretta),
7. AMIACQUE S.R.L. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding s.p.a),
8. PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding s.p.a).

Sono invece risultate soggette ad azioni di razionalizzazione le seguenti 4 società:

1. CRAA S.R.L. - in liquidazione (partecipazione diretta),
2. ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. - in Liquidazione (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding s.p.a),,
3. TASM ROMANIA S.R.L. - in Fallimento (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding s.p.a),
4. NUOVENERGIE S.P.A. - da Alienare (partecipazione diretta).

Per le prime 3 società si tratterà di seguire ed eventualmente dare impulso nelle opportuni sedi all'attività di liquidazione già in essere al fine di giungere nei tempi stabiliti alla chiusura della società.

Riflessione diversa merita il caso di NUOVENERGIE S.P.A.: la dismissione della società è conseguenza della nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016. La vendita di gas ed energia non può più rientrare tra le attività di competenza dell'Ente, e pertanto rispetto ai nuovi limiti

qualitativi disposti dal D.Lgs. 175/2016, in aggiunta a quelli già posti dalla Legge Finanziaria 2008 n.244, deve essere dismessa previo suo inserimento nel Piano di Razionalizzazione.

Compito dell'Ente sarà quello di valorizzare adeguatamente la cessione delle quote di proprietà, anche alla luce della procedura attualmente in essere di cessione di una quota minoritaria della società pari al 30%, ripartita tra i soli Soci "Comune di Rho" e "Comune di Settimo Milanese".

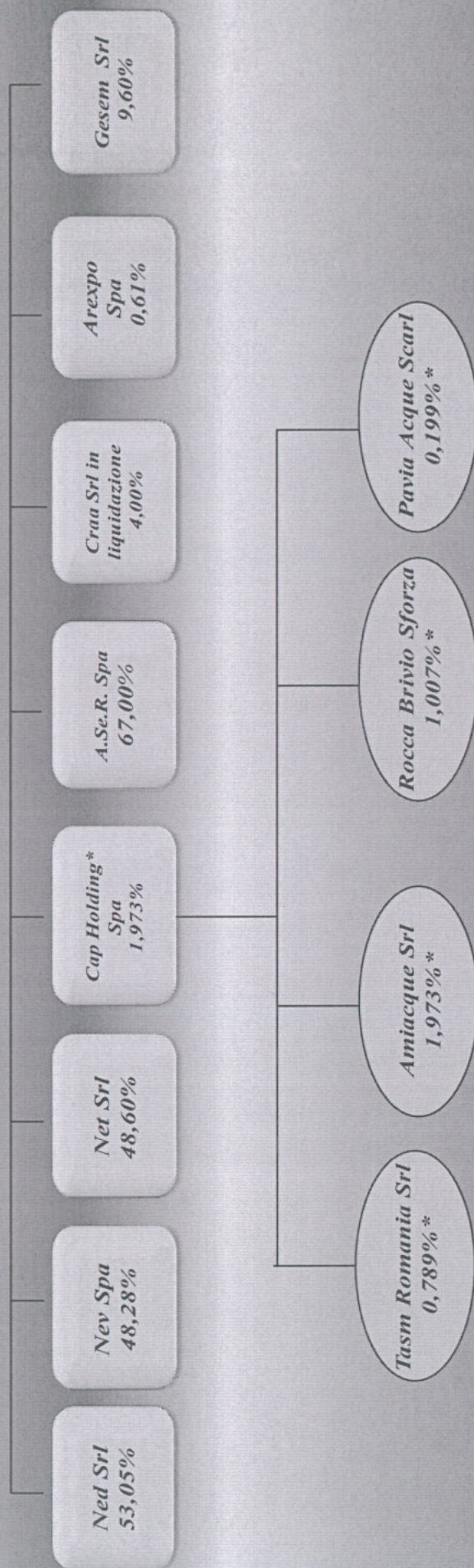
Sarà necessario avvio della procedura di alienazione della partecipazione entro 12 mesi dall'approvazione del presente atto, avendo cura di rispettare i principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, salvaguardando il diritto di prelazione del "possibile futuro socio privato", previsto dalla legge o dallo statuto.

A riconoscimento della buona gestione con cui è stata condotta NUOVENERGIE S.P.A., va ricordato che l'alienazione di detta partecipazione, non comporterà alcun risparmio di spesa sul Bilancio dell'Ente. Anzi l'Ente beneficiava della distribuzione annuale di dividendi anche di importo consistente. Dall'Esercizio 2011, le somme riversate al Comune di Rho a titolo di "Dividendi" o "Riserva Straordinaria", sono state le seguenti:

- Esercizio 2016: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2015: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 309.065= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 112.217= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2013: €. 578.613= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 692.700= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 346.350= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2011: €. 1.039.050= (Dividendi).

Il Quadro Sinottico delle Società Partecipate dirette ed indirette del Comune di Rho, risulta essere il seguente:

COMUNE DI RHO: partecipazioni societarie



*Le percentuali indicate nelle società partecipate da Cap Holding Spa si riferiscono alla quota di partecipazione indiretta del Comune di Rho.

Organismi partecipati: governance

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sarà tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitolati di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:

- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.

Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico/finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di segnalare all'Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d'anno il formarsi di perdite d'esercizio.

L'Ufficio Partecipate si è dotato dal 2013 di un sistema informativo finalizzato a rilevare gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari ed organizzativi della società con particolare attenzione ai mutamenti della compagine sociale, alle modifiche societarie e statutarie e a quanto attiene le cariche sociali.

La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d'area con il supporto dell'Ufficio Società Partecipate.

Per attuare il predetto controllo, l'Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto:

- alla "MODIFICA STATUTO GESEM SRL- RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 14/03/2017;
- all'individuazione degli obiettivi strategici 2017-2019 e all'assegnazione degli stessi agli organismi partecipati con deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2017 - 2019 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 27/04/2017);
- alla "APPROVAZIONE PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA)", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 18/05/2017;
- alla "APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE TRA SOCI DI NUOVENERGIE S.P.A.", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/06/2017;
- ad "ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016, DEL BILANCIO PREVENTIVO 2017 E DEL PIANO TRIENNALE 2017/2019 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28/09/2017;
- all'approvazione e presa d'atto dei bilanci di alcuni organismi partecipati: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28/09/2017 "PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 E DEL BUDGET 2017 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO SRL (IN BREVE NET SRL)"; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/09/2017 "PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA"; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/09/2017 "PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO (CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST)"; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28/09/2017 "PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2017 DELLA SOCIETA' GESEM SRL";
- ad "ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28/09/2017. Precedentemente con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 07/02/2017, si è provveduto all'individuazione dei componenti il "Gruppo Comune di Rho" e del Perimetro di Consolidamento, al fine della redazione entro il prossimo mese di settembre del Bilancio Consolidato.

Sono stati individuati, quali componenti del "Gruppo Comune di Rho", oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società ed organismi partecipati:

Società:

- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.
- ✓ Nuovenergie Distribuzione S.r.l.
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione);

- ✓ GeSeM S.r.l.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda speciale farmacie comunali;
- ✓ C.S.B.N.O. Consorzio sistema bibliotecario Nord Ovest- Azienda speciale consortile;
- ✓ Ser.Co.p Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana;
- ✓ C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'edilizia popolare (in liquidazione);

Sono stati individuati quali componenti del "Gruppo Comune di Rho" da ricomprendere nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società/organismi partecipati:

Società:

- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.
- ✓ Nuovenergie Distribuzione S.r.l.
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ A.Se.R. S.p.a.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda speciale farmacie comunali;
 - ✓ Ser.Co.p Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
 - ✓ C.S.B.N.O. Consorzio sistema bibliotecario Nord Ovest-Azienda speciale consortile;
 - ✓ A.F.O.L. Metropolitana;
- alla "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017;
 - alla "MODIFICA STATUTO A.SE.R. - AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.P.A. (IN BREVE A.SE.R. S.P.A.). RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA", con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 14/11/2017;
 - alla individuazione del Gruppo Comune di Rho e alla definizione del perimetro di consolidamento per l'Esercizio 2017, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20/02/2018.

Obiettivi 2018

Nel 2018, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

Si individueranno obiettivi specifici in sintonia con gli indirizzi strategici aziendali di ciascun ente partecipato.

4. Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

- a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n. 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;
- b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI 2007 – 2016:

OPERE CONCLUSE

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già Pagato	
1	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2009	145.251,33	145.251,33	Fondi propri
2	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2010	179.999,01	179.999,01	Fondi propri
3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	105	2010	339.620,00	298.246,93	Fondi propri
4	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	105	2009	72.727,70	45.222,95	Devoluzione Mutui
5	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	105	2009	100.000,00	11.516,28	Fondi Propri
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO DI VIA BUON GESU'	105	2007	350.000,00	346.720,00	Fondi Propri
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO DI VIA BUON GESU'	105	2009	90.919,98	7.721,83	Fondi Propri
8	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA DELEDDA	402	2007	500.000,00	497.479,56	Mutuo
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO DEL MOLINELLO	602	2008	84.550,48	82.883,88	Devoluzione Mutui
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	602	2010	120.000,00	26.241,08	Fondi Propri
11	SOSTITUZIONE TORRI FARO CAMPO CADORNA	602	2010	230.000,00	130.840,84	Devoluzione Mutui
12	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	801	2008	305.177,08	250.068,42	Mutuo
13	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (OPERA CONCLUSA)	801	2008	152.087,04	150.814,77	Fondi Propri
14	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO (OPERA CONCLUSA)	801	2009	242.580,90	225.468,29	Mutuo
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAFERROVIA VIA VOLTURNO/VIA BIXIO	801	2009	61.880,00	40.228,87	Devoluzione Mutui
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	801	2007	393.690,00	309.505,09	Mutuo
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	801	2008	393.800,00	92.752,13	Mutuo
18	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI	801	2008	737.804,87	589.403,25	Mutuo
19	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI (OPERA CONCLUSA)	801	2007	684.958,63	670.975,49	Devoluzione Mutui
20	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	801	2010	125.000,00	75.013,48	Devoluzione Mutui
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTI LURA E BOZZENTE	901	2011	500.000,00	219.002,57	Devoluzione Mutui
22	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI E PATRIMONIO ARBOREO	906	2008	1.123.446,35	1.099.823,78	Mutuo
23	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI E PATRIMONIO ARBOREO	906	2009	996.590,00	969.594,13	Mutuo
24	ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' PER LA GESIONE DEL TELERISCALDAMENTO	1204	2008	243.000,00	243.000,00	Fondi Propri
25	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2007	290.000,00	289.999,39	Mutuo
26	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI (OPERA CONCLUSA)	105	2009	448.135,30	447.730,57	

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già Pagato	
27	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	106.163,63	105.713,28	Fondi propri
28	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	196.780,00	193.473,06	Mutuo
29	REALIZZAZIONE IMPIANTI DIVERSI IMMOBILI COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	120.000,00	115.069,47	Fondi Propri
30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO (OPERA CONCLUSA)	105	2007	350.000,00	311.376,27	Fondi Propri
31	ATTUAZIONE PROGETTO SICUREZZA (OPERA CONCLUSA)	301	2007	227.000,00	226.960,74	Contributi Regionali
32	REALIZZAZIONE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO STRUTTURE ALBERGHIERE FIERA (OPERA CONCLUSA)	904	2008	271.950,00	271.950,00	Devoluzione Mutui
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO COTTURA DI VAI RISORGIMENTO (OPERA CONCLUSA)	405	2009	146.027,29	146.019,31	Fondi Propri
34	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VICOLO SECCHI (OPERA CONCLUSA)	801	2007	169.598,22	154.824,13	Mutuo
35	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VICOLO SECCHI (OPERA CONCLUSA)	801	2009	175.000,00	175.000,00	Contributi Regionali
36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPIANTI SEMAFORICI (OPERA CONCLUSA)	802	2007	492.032,98	400.164,73	Mutuo
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI (OPERA CONCLUSA)	802	2009	50.000,00	49.959,35	Fondi Propri
38	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI DEGLI STABILI E SCUOLE COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	906	2008	117.107,87	114.875,80	Fondi Propri
39	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO RETE ACQUEDOTTO E GAS IN VIA SAN MARTINO (OPERA CONCLUSA)	1201	2007	110.800,00	110.800,00	Fondi Propri
40	REALIZZAZIONE RETE TELERISCALDAMENTO IN FRAZIONE MAZZO (OPERA CONCLUSA)	1204	2007	1.245.563,01	1.243.152,18	Fondi Propri
41	INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	105	2010	200.000,00	192.850,66	Devoluzione Mutui
42	STABILE DI VIA CADORNA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ESTERNA (RECINZIONE)	105	2012	65.697,00	0,00	Fondi Propri
43	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MEDA	401	2007	500.000,00	500.000,00	Mutuo
44	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E MARCIAPIEDI PRESSO IL CIMITERO DI TERRAZZANO	801	2009	487.673,43	466.445,31	Devoluzione Mutui
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	802	2010	240.000,00	231.037,53	Devoluzione Mutui
46	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A MAZZO (Acquisizione aree)	902	2010	721.247,51	721.247,51	Fondi Propri
47	SPORTELLI DEL CITTADINO - ACQUISTO BENI	1.2.2.202	2010	193.126,54	190.091,49	Fondi propri
48	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	1.8.2.202	2011	130.090,61	129.921,21	Fondi propri
49	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	4.1.2.202	2010	528.092,86	526.596,10	Mutuo
50	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	4.1.2.202	2010	2.500.000,00	2.494.677,38	Fondi Propri
51	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	4.1.2.202	2011	174.829,26	171.676,05	Fondi Propri
52	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	4.2.2.202	2011	121.662,63	70.231,57	Fondi Propri
53	RIFACIMENTO RECINZIONE STADIO COMUNALE DI VAI CADORNA	6.1.2.202	2009	369.701,87	296.219,03	Fondi Propri
54	IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	10.5.2.202	2012	175.000,00	110.523,46	Fondi Propri
55	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ED ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.5.2.202	2011	301.715,77	294.715,77	Devoluzione Mutui
56	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	10.5.2.202	2011	130.000,00	72.075,19	Fondi Propri

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già Pagato	
57	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	10.5.2.202	2012	100.000,00	56.744,20	Fondi Propri
58	SICUREZZA VERDE PUBBLICO (GIOCHI)	9.2.2.202	2012	50.000,00	21.758,25	Fondi Propri
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2010	591.232,25	503.619,04	Devoluzione Mutui
60	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2011	203.959,12	133.269,00	Devoluzione Mutui
61	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	4.2.2.202	2013	620.000,00	416.212,42	Fondi Propri + Contributi Regionali
62	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.5.2.202	2013	110.000,00	62.452,41	Devoluzione Mutui
63	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI PUBBLICI	1.5.2.202	2010	250.000,00	197.659,41	Devoluzione Mutui
64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e sistemi antincendio	1.5.2.202	2008	350.000,00	321.422,18	Devoluzione Mutui
65	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e sistemi antincendio	1.5.2.202	2009	342.664,00	334.401,26	Fondi Propri
66	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e sistemi antincendio	1.5.2.202	2011	159.000,00	155.951,55	Devoluzione Mutui
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO	6.1.2.202	2009	126.000,00	126.000,00	Fondi Propri
68	REDAZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E STUDI CONNESSI	8.1.2.202	2008	383.390,78	383.390,78	Fondi Propri
69	ACQUISTO TERRENI PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	8.2.2.202	2011	300.000,00	300.000,00	Contributi da Privati
70	ACQUISTO TERRENI PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	8.2.2.202	2012	41.577,75	41.577,75	Contributi da Privati
71	COLLEGAMENTO FOGNARIO ALBERGHI FIERA AL COLLETTORE CONSORTILE	9.4.2.202	2007	191.000,00	182.637,06	Fondi Propri
72	REALIZZAZIONE RETE DI Teleriscaldamento SUL TERRITORIO COMUNALE: QUOTA DI COMPETENZA NET	17.1.2.202	2012	180.000,00	180.000,00	Fondi Propri
73	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' AREXPO SPA	14.2.3.301	2008	940.000,00	940.000,00	Fondi Propri
74	INTERVENTI STRUTTURALI DEI MURI DI SOSTEGNO DEL TORRENTE LURA NEL COMUNE DI RHO	8.1.2.202	2013	40.000,00	39.000,00	Contributi da Privati
75	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI COGENERAZIONE	17.1.2.202	2012	162.992,18	162.393,23	Fondi Propri
76	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI COGENERAZIONE	17.1.2.202	2009	178.614,32	177.159,00	Fondi Propri
77	REALIZZAZIONE N.80 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE - CONTRATTO DI QUARTIERE II	8.2.2.202	2008	1.140.073,00	0,00	Fondi Propri
78	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI	10.5.2.202	2009	1.814.172,66	1.772.085,14	Devoluzione Mutui
79	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI ED ABOLIZIONI BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.5.2.202	2010	1.290.000,00	1.133.182,23	Mutuo
80	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e sistemi antincendio	1.5.2.202	2012	100.000,00	75.631,90	Fondi Propri
81	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DIVERSI IMMOBILI COMUNALI	1.5.2.202	2010	320.000,00	21.976,78	Mutuo
82						

- c) Accordo di programma ai sensi art. 34 d.lgs n. 267/2000 tra i comuni di Lainate e Rho per la realizzazione di un' opera di urbanizzazione primaria insistente in parte sul territorio di Lainate ed in parte sul territorio di Rho;
- d) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2015-2017;
- e) Accordo di programma Expo 2015, promosso dal Comune di Milano per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito nella fase transitoria del post evento.

5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27/04/2017 si è provveduto ad adottare il schema del Programma Lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017.

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

La Tabella sotto riportata mostra l'Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, conclusi o in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2016 (Ultimo Rendiconto approvato).

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.

L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento dei Vincoli di Finanza Pubblica.

Viene inoltre riportata la Tabella riepilogativa degli Interventi su spesa per investimenti, attivati nel corso dell'esercizio 2017 (dati di pre-consuntivo):

	Importo
INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	93.155,20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	395.495,95
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	162.588,26
ACQUISTO AUTOMEZZI	11.157,58
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	8.447,28
CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	35.369,69
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	78.059,73
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV. POLIZIA MUNICIPALE	17.055,60
ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	37.900,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA	375.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	300.000,00
REALIZZAZIONE PROGETTO TIC	7.981,24
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	600.000,00
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	40.000,00
RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	64.066,21
REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	900.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE E AREDI PER POLITICHE GIOVANILI (FINANZIAMENTO FONDAZIONE CARIPLO)	6.222,00
ATTUAZIONE PGTU	47.000,00
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE A FAMIGLIE	6.795,79
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP	8.881,60
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	32.844,57
INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE AREA EX CHIMICA BIANCHI	3.892,15
SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	43.506,68
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	19.452,18
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	41.726,93
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	1.396,90
REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	45.000,00
PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	47.948,84
INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	164.431,25
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	5.612,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24.454,41
REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER NOMADI (VIA SESIA)	25.012,86
AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	5.717,28
TOTALE	3.656.172,18

Gli investimenti finanziati a nuovo nell'Esercizio 2017, ammontano ad €. 3.656.172,18=: essi confluiranno per la maggior parte, in sede di Rendiconto, a Fondo Pluriennale Vincolato degli esercizi 2018 e 2019, nel rispetto del crono-programma di realizzazione dell'opera pubblica.

Per il finanziamento dei sopra riportati investimenti, si è fatto ricorso alle seguenti risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI	%
CONTRIBUTI E RIMBORSI DA PRIVATI	13.479,70	0,37
ENTRATE PROPRIE DESTINATE AD INVESTIMENTI	1.106.442,36	30,26
CONTRIBUTO REGIONALE	129.891,92	3,55
CONTRIBUTO ALTRI COMUNI	18.620,59	0,51
CONTRIBUTO STATO	-	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.119.500,00	30,62
MUTUI	187.500,00	5,13
DEVOLUZIONE MUTUI	1.080.737,61	29,56
TOTALE	3.656.172,18	100,00

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, si è provveduto ad applicare una quota del Risultato di Amministrazione 2016 destinata ad Investimenti, per un ammontare di €. 900.000,00= corrispondente all'importo di un Mutuo del Credito Sportivo contratto ed interamente versato nell'esercizio 2016, destinato al "RIFACIMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI RUGBY IN VIA TRECATE A RHO FASE 2: REALIZZAZIONE TRIBUNA E SPOSTAMENTO CAMPO DA GIOCO": è attualmente in svolgimento gara di appalto per individuazione della società appaltatrice.

Con l'atto di variazione di novembre 2017, si è provveduto ad applicare un'ulteriore quota di Avanzo di Amministrazione 2016 destinato ad investimenti pari ad €. 273.609,00= per il co-finanziamento di lavori di bonifica pavimentazione contenente amianto e messa in sicurezza rischio sfondellamento solai della scuola primaria di via Dalmazia, e per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza edifici pubblici (sostituzione serranda caserma Vigili del Fuoco), così come più dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	IMPORTO A CARICO COMUNE	IMPORTO A CARICO ALTRI ENTI
Manutenzione straordinaria scuola primaria via Dalmazia	€. 375.000,00=	€. 187.500,00=	€. 187.500,00=
Interventi messa in sicurezza Edifici Pubblici - Caserma Vigili del Fuoco	€. 32.000,00=	€. 32.000,00=	€. 0,00=
TOTALE	€. 407.000,00=	€. 219.500,00=	€. 187.500,00=
Contributo %	100%	54%	46%

Per quanto riguarda, l'indebitamento, nel corso dell'Esercizio 2017 prevedendo l'assunzione di nuovi mutui/finanziamenti a tasso "zero" per €. 807.500,00=, destinati a:

- Manutenzione straordinaria scuola primaria via Dalmazia per €. 187.500,00=;
- Completamento campo da Rugby di via Trecate (3 fase) per €. 620.000,00=.

Quest'ultima opera trova riscontro nel Bilancio 2018.

Si allega infine il prospetto relativo al “PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020”, concernente le nuove spese di investimento che si intendono finanziare negli esercizi 2018, 2019 e 2020.

L'importo di dette voci, non risulta immediatamente individuabile nello schema di bilancio ministeriale, contenendo queste ultime l'importo degli impegni finanziati nelle annualità precedenti e confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato, sulla base della scadenza dell'obbligazione giuridica.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MINISTERO	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
1	1	NO	AREA 1	24240	NUOVO IMPIANTO AUDIO VIDEO SALA CONSILIARE	42.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	-	-	42.000,00
					TOTALE	42.000,00		-		-		42.000,00
1	5	NO	AREA 3	24315	INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	1.972.580,60	CO.STATO	-	-	-	-	1.972.580,60
1	5	NO	AREA 3	24315	INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	377.937,79	CO.RE.	-	-	-	-	377.937,79
1	5	NO	AREA 3	24315	INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	607.307,61	MUTUO	-	-	-	-	607.307,61
1	5	SI	AREA 3	24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMMOBILI COMUNALI	650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.950.000,00
1	5	SI	AREA 3	24321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	300.000,00	CO.STATO	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
1	5	SI	AREA 3	24468	ESTENSIONE DELLA FIBRA OTTICA A DIVERSI EDIFICI POLIFUNZIONALI	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	-	-	200.000,00
1	5	SI	AREA 3	24510	REALIZZAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	120.000,00	DEV.MUTUI	-	-	-	-	120.000,00
1	5	SI	AREA 3	24525	NUOVO MAGAZZINO COMUNALE IN VIA SAN MARTINO	-	-	-	-	480.000,00	DEV.MUTUI	480.000,00
1	5	SI	AREA 3	24535	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PUBBLICO DI VIA DE AMICIS - PIAZZA VISCONTI	300.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	300.000,00	RISORSE PROPRIE	600.000,00
1	5	SI	AREA 3	24540	INTERVENTI PALAZZO COMUNALE	1.330.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.980.000,00
1	5	NO	AREA 3	24541	INSTALLAZIONE LAMPADE A LED PALAZZO COMUNALE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	SI	AREA 3	24560	REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA DELEDDA	-	-	-	-	250.000,00	RISORSE PROPRIE	250.000,00
1	5	SI	AREA 3	24750	INTERVENTI SU EDIFICIO COMUNALE DI VIA DE AMICIS	-	-	-	-	800.000,00	RISORSE PROPRIE	800.000,00
1	5	SI	AREA 3	25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	130.000,00	RISORSE PROPRIE	110.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	240.000,00
1	5	NO	AREA 3	25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	65.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	165.000,00
1	5	NO	AREA 3	25475	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	40.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	-	-	40.000,00
1	5	NO	AREA 3	25460	SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	15.000,00	RISORSE PROPRIE	15.000,00	RISORSE PROPRIE	15.000,00	RISORSE PROPRIE	45.000,00
					TOTALE	6.157.526,00		1.175.000,00		4.045.000,00		11.377.526,00
1	6	NO	AREA 3	25550	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	-	-	-	-	50.000,00
					TOTALE	50.000,00		-		-		50.000,00
1	8	NO	AREA 1	24260	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	50.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	250.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MENSILE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
					TOTALE	50.000,00		100.000,00		100.000,00		250.000,00
1	11	NO	AREA 3	26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
					TOTALE	100.000,00		100.000,00		100.000,00		300.000,00
3	1	NO	P.L.	26831	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE. SERV. POLIZIA MUNICIPALE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	30.000,00
					TOTALE	30.000,00		-		-		30.000,00
4	1	SI	AREA 3	26851	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA VIA DEL GEROLO	650.000,00	CO.STATO	-	CO.STATO	-	CO.STATO	650.000,00
4	1	SI	AREA 3	26857	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI DI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	523.400,00	CO.STATO	-	CO.STATO	-	CO.STATO	523.400,00
4	1	SI	AREA 3	27170	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	180.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	180.000,00
4	1	SI	AREA 3	27171	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA DI VIA DEI RONCHI	320.000,00	CO.RE.	-	CO.RE.	-	CO.RE.	320.000,00
					TOTALE	1.873.400,00		-		-		1.873.400,00
4	2	SI	AREA 3	27035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA	300.000,00	DEVIAMITI	-	DEVIAMITI	-	DEVIAMITI	300.000,00
4	2	SI	AREA 3	27155	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA-TOGLIATTI	720.000,00	CO.RE.	-	CO.RE.	-	CO.RE.	720.000,00
					TOTALE	1.020.000,00		-		-		1.020.000,00
4	7	SI	AREA 3	27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	591.600,00	CO.RE.	300.000,00	CO.RE.	300.000,00	CO.RE.	1.191.600,00
4	7	NO	AREA 3	27550	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	40.000,00
					TOTALE	631.600,00		300.000,00		300.000,00		1.231.600,00
5	1	SI	AREA 3	27508	RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	170.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	170.000,00
5	1	SI	AREA 3	27750	RISTRUTTURAZIONE VILLA BURBA	980.000,00	CO.PRIV.	-	CO.PRIV.	-	CO.PRIV.	980.000,00
					TOTALE	1.150.000,00		-		-		1.150.000,00
5	2	NO	AREA 3	27774	REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	10.656.800,00	CO.PRIV.	-	CO.PRIV.	-	CO.PRIV.	10.656.800,00
5	2	SI	AREA 3	27777	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	200.000,00
					TOTALE	10.856.800,00		-		-		10.856.800,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MINISTERO	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
6	1	SI	AREA 3	27922	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DEL MOLINELLO - REALIZZAZIONE CAMPI DA TENNIS E DA CALCETTO COPERTI)	-		-		2.000.000,00	CO.PRIV.	2.000.000,00
6	1	SI	AREA 3	27955	REALIZZAZIONE PALESTRA A LUCERNATE	375.000,00	CO.RE.	-		-		375.000,00
6	1	SI	AREA 3	27960		375.000,00	MUTUO	-		-	-	
6	1	SI	AREA 3	28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
6	1	NO	AREA 3	28061	RIQUALIFICAZIONE SKATE C/O PARCO DI VIA PIRANDELLO	95.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		95.000,00
6	1	SI	AREA 3	28200	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA	670.391,06	CO.RE.	595.920,00	CO.RE.	733.727,00	CO.RE.	2.000.038,06
6	1	SI	AREA 3	28385	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	229.608,94	RISORSE PROPRIE	204.080,00	RISORSE PROPRIE	251.273,00	RISORSE PROPRIE	684.961,94
					TOTALE	2.665.000,00		1.100.000,00		3.285.000,00		7.050.000,00
8	1	NO	AREA 3	25565	AGGIORNAMENTO PGT E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	300.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	-		400.000,00
8	1	NO	AREA 3	26740 26745	SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	120.000,00
8	1	NO	AREA 3	30211	REALIZZAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME OLONA - FIN.FONDAZIONE CARIPLO	72.128,00	CO.COMUNI	-		-		72.128,00
8	1	NO	AREA 3	30230	INTERVENTI STRUTTURALI DEI MURI DI SOSTEGNO DEL TORRENTE LURA NEL COMUNE DI RHO	79.048,00	RISORSE PROPRIE	-		-		79.048,00
8	1	SI	AREA 3	30470	ATTUAZIONE PGTU	824.200,00	CO.PRIV.	-		-		824.200,00
8	1	NO	AREA 3	30230	INTERVENTI STRUTTURALI DEI MURI DI SOSTEGNO DEL TORRENTE LURA NEL COMUNE DI RHO	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
8	1	SI	AREA 3	30470	ATTUAZIONE PGTU	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	600.000,00
					TOTALE	1.535.376,00		360.000,00		260.000,00		2.155.376,00
8	2	SI	AREA 3	31020	INTEGRAZIONE PER REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	600.000,00	CO.PRIV.	-		-		600.000,00
8	2	SI	AREA 3	31115	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SU ALLOGGI COMUNALI	291.000,00	CO.STATO	-		-		291.000,00
8	2	SI	AREA 3	31210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	424.560,00	CO.RE.	-		-		424.560,00
8	2	NO	AREA 3	31215	INTERVENTI STRAORDINARI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	175.440,00	RISORSE PROPRIE	-		-		175.440,00
					TOTALE	2.251.889,00		500.000,00		500.000,00		2.251.889,00
9	1	SI	AREA 3	30210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE E LURA	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MISURE	PROGRAMMA	PIANO OOPP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
					TOTALE	500.000,00		500.000,00		500.000,00		1.500.000,00
9	2	NO	AREA 3	30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	100.000,00	CO.RE	100.000,00	CO.RE	100.000,00	CO.RE	300.000,00
9	2	SI	AREA 3	32710	REALIZZAZIONE NUOVI PARCHI DI QUARTIERE CON ACQUISIZIONE AREE (VIA MAZZO - PALMANOVA)	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	200.000,00
9	2	SI	AREA 3	32720 32721	SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00
9	2	SI	AREA 3	32740	SISTEMAZIONE AREA A VERDE IN VIA MONTALE - CALVINO A LUCERNATE	300.000,00	MUTUO	-	MUTUO	-	MUTUO	300.000,00
9	2	SI	AREA 3	32850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	200.000,00
9	2	NO	AREA 3	32755	REALIZZAZIONE NEI PARCHI URBANI DI AREE GIOCO INCLUSIVE PER DIVERSAMENTE ABILI	750.000,00	RISORSE PROPRIE	750.000,00	RISORSE PROPRIE	750.000,00	RISORSE PROPRIE	2.250.000,00
					TOTALE	1.670.000,00		1.220.000,00		1.220.000,00		4.110.000,00
9	3	NO	AREA 3	30430	INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREA EX CENTRO DI VIA MINCIO	25.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	25.000,00
9	3	NO	AREA 3	32300	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RACCOLTA RIFIUTI VIA SAN BERNARDO	50.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	50.000,00
					TOTALE	75.000,00		-		-		75.000,00
9	5	SI	AREA 3	32700	SISTEMAZIONE AREA SITA IN VIA S. DI GIACOMO	-	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	650.000,00
					TOTALE	-		650.000,00		-		650.000,00
10	5	SI	AREA 3	28650 28649	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUI	1.150.000,00
10	5	SI	AREA 3	28851	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	800.000,00	MUTUO	-	MUTUO	-	MUTUI	800.000,00
10	5	NO	AREA 3	28665	RIQUALIFICAZIONE LARGO MAZZINI (FONTANA)	825.600,00	CO.STATO	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUI	1.825.600,00
10	5	SI	AREA 3	28675	REALIZZAZIONE SPAZIO APERTO E PIAZZA EX MENSA DI VIA CASTELLI FIORENZA-VIA DANTE	124.400,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	MUTUI	124.400,00
10	5	SI	AREA 3	28685	NUOVA ROTATORIA VIALE DEI FONTANILI - VIA SAN MARTINO	30.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	MUTUI	30.000,00
10	5	SI	AREA 3	28686	NUOVA ROTATORIA VIA MAZZO - VIA PELLEGRINI	500.000,00	RISORSE PROPRIE	-	RISORSE PROPRIE	-	MUTUI	500.000,00
10	5	SI	AREA 3	28685	NUOVA ROTATORIA VIALE DEI FONTANILI - VIA SAN MARTINO	550.000,00	CO.PRIV.	-	CO.PRIV.	-	MUTUI	550.000,00
10	5	SI	AREA 3	28686	NUOVA ROTATORIA VIA MAZZO - VIA PELLEGRINI	150.000,00	CO.RE	-	CO.RE	-	MUTUI	150.000,00
10	5	SI	AREA 3	28686	NUOVA ROTATORIA VIA MAZZO - VIA PELLEGRINI	150.000,00	DEV.MUTUI	-	DEV.MUTUI	-	MUTUI	150.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MISURE	PROGRAMMA	PIANO OOPP	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
10	5	NO	AREA 3	28933	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	5.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000,00	RISORSE PROPRIE	11.000,00
10	5	SI	AREA 3	28946	REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI IN VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI	160.000,00	CO.RE	-		-		160.000,00
10	5	SI	AREA 3	28947	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN VIA ARCHIMEDE	160.000,00	DEV.MUTUI	-		-		160.000,00
10	5	SI	AREA 3	28960	REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO DI ZONA DI VIA MEDA VIA GARIBOLDI	150.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		150.000,00
10	5	SI	AREA 3	28965	REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO PAGANI DI VIA DEL MAINO	2.500.000,00	CO.PRIV.	2.500.000,00	CO.PRIV.	-		2.500.000,00
10	5	SI	AREA 3	28980	PARCHEGGIO IN VIA PAVESE	2.000.000,00	CO.PRIV.	2.000.000,00	CO.PRIV.	-		2.000.000,00
10	5	SI	AREA 3	29806	PARCHEGGIO IN VIA PAVESE	160.000,00	CO.RE	-		-		160.000,00
10	5	SI	AREA 3	29806	RICOLLOCAZIONE PARCHEGGIO INTERSCAMBIO - PRIMA FASE	160.000,00	DEV.MUTUI	-		-		160.000,00
10	5	SI	AREA 3	29036	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA EINAUDI	1.700.000,00	CO.PRIV.	-		-		1.700.000,00
10	5	SI	AREA 3	29400	REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	400.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		400.000,00
10	5	SI	AREA 3	29410	PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	980.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.980.000,00
10	5	SI	AREA 3	29410	PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	17.865,80	RISORSE PROPRIE	161.508,76	RISORSE PROPRIE	-		179.374,56
10	5	SI	AREA 3	29420	ACQUISTO TERRENI VIA PERTINI (PISTA CICLABILE)	978.921,05	CO.RE	108.769,02	CO.RE	-		1.087.690,07
10	5	NO	AREA 3	29420	ACQUISTO TERRENI VIA PERTINI (PISTA CICLABILE)	22.038,15	CO.COMUNI	216.792,22	CO.COMUNI	-		238.830,37
10	5	SI	AREA 3	29690	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA MOLINO PREPOSITURALE - VIA MATTEI	45.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		45.000,00
10	5	SI	AREA 3	29815	INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	-		400.000,00	RISORSE PROPRIE	-		400.000,00
10	5	SI	AREA 3	29820	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO	2.500.000,00	CO.STATO	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	MUTUI	2.900.000,00
10	5	NO	AREA 3	29859	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA CICLOPEDONALE IN SCAVALCO A8	200.000,00	MUTUO	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	600.000,00
10	5	SI	AREA 3	29885	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VISCONTI	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	18.165,00
10	5	SI	AREA 3	29886	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VISCONTI	-		500.000,00	RISORSE PROPRIE	-		500.000,00
10	5	SI	AREA 3	29938	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	-		1.000.000,00	MUTUI	-		1.000.000,00
10	5	NO	AREA 3	30100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	450.000,00
					TOTALE	11.124.880,00		8.996.125,00		2.109.055,00		22.230.060,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OUPP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2018	FINANZIAMENTO	B.P. 2019	FINANZIAMENTO	B.P. 2020	FINANZIAMENTO	TOTALE
12	1	SI	AREA 3	33115	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	226.600,00	RISORSE PROPRIE	-	-	-	-	226.600,00
					TOTALE	226.600,00		-	-	-	-	226.600,00
12	4	NO	AREA 2	33565	REALIZZAZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA	120.000,00	CO.RE.	80.000,00	CO.RE.	-	-	200.000,00
					TOTALE	120.000,00		80.000,00		-	-	200.000,00
12	9	NO	AREA 3	33650	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	1.500.000,00	CO.PRIV.	-	-	-	-	1.500.000,00
					TOTALE	1.500.000,00		-	-	-	-	1.500.000,00
					TOTALI	43.810.371,00		14.581.125,00		11.919.055,00		70.310.551,00

DETTAGLIO FINANZIAMENTI	B.P. 2017	B.P. 2018	B.P. 2019	TOTALE
<i>Risorse Proprie dell'Ente</i>	9.893.687,74	7.679.643,76	7.105.328,00	24.678.659,50
<i>Avanzo di Amministrazione Destinato</i>	620.000,00	-	-	620.000,00
<i>Contributi da Privati</i>	15.311.000,00	4.500.000,00	2.000.000,00	21.811.000,00
<i>Project Financing</i>	1.500.000,00	-	-	1.500.000,00
<i>Contributi Privati da P.I.I.</i>	-	-	-	-
<i>Contributi altri Comuni</i>	94.166,15	216.792,22	-	310.958,37
<i>Contributi Regionali</i>	5.485.739,90	1.184.689,02	1.133.727,00	7.804.155,92
<i>Contributi Statali</i>	7.663.469,60	-	-	7.663.469,60
<i>Mutui</i>	2.282.307,61	1.000.000,00	1.200.000,00	4.482.307,61
<i>Devoluzione Mutui</i>	960.000,00	-	480.000,00	1.440.000,00
TOTALE PREVISTO IN BILANCIO	43.810.371,00	14.581.125,00	11.919.055,00	70.310.551,00